



**PROVINCIA DI PISA**

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta  
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente  
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

**Settore Pianificazione Strategica, Partecipazioni, Sistemi informativi**

## **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA di PISA**

### **ADEGUAMENTO**

**dello strumento di pianificazione provinciale PTCP al PIT/PPR e alla  
LR 65/2014,  
avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014 e s.m.i.**

**Documento Preliminare  
per la verifica di assoggettabilità a VAS**

**Allegati**



Committente:



PROVINCIA DI PISA  
SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA  
PARTECIPAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI

Via Nenni, 30 - 56124 Pisa

w: [www.provincia.pisa.it](http://www.provincia.pisa.it)

Studi Ambientali verifica VAS:



MANCINO Studio Tecnico  
Architettura del Territorio

Principal Architect:

Dott. Arch. Marco Mancino  
Pianificatore Territoriale - O.A. - PI n.1060

Corso Italia, 156 - 56125 Pisa

Tel./Fax: 050/988 355  
w: [www.MancinoStudioTecnico.com](http://www.MancinoStudioTecnico.com)

Ext. Junior Accounts:

Dott.ssa Giovanna Montoro  
Dott. Fabio Iacometti

Procedimento:

**Adeguamento del PTC  
al PIT/PPR**

Fase:

**Integrazione  
AVVIO DEL PROCEDIMENTO &  
PROCEDURA DI VERIFICA DI VAS**

Titolo:

**Documento Preliminare  
per la verifica di assoggettabilità a VAS - Allegati**

Scala:

Cod. Elab.: 02\_AMB\_DPVV\_ALL\_PTC

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	Elaborato N°: <b>02</b>
00	Lug. 20	02_AMB_DPVV_ALL_PTC.pdf	Emiss. DCP	
Cod. progetto: ...		Redatto: FI+GM	Verificato: MM	Approvato: MM+GP





Al Settore Pianificazione del territorio

---

**Oggetto: Piano Territoriale di Coordinamento della PROVINCIA di PISA.** Decreto Presidente della Provincia n. 155 del 20/12/2019. Avvio del procedimento di adeguamento del P.T.C. ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014 - Trasmissione contributo tecnico.

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto (prot. n. 65946 del 19/02/2020), si comunica che il Settore scrivente si esprime in base alle competenze di cui alla L.R. 30/2015 *“Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010” e ss.mm.ii.*

Il presente contributo evidenzia aspetti conoscitivi specifici legati ai **siti della Rete Natura 2000**, nonché agli altri elementi di interesse per la biodiversità regionale, di cui al Capo III del Titolo III della l.r. 30/2015 (**habitat e specie** di cui agli artt. 79, 80, 81, 82 e **“aree di collegamento ecologico funzionale”** di cui agli artt. 5, 7 e 75, commi 1 e 2 della medesima legge regionale, così come individuate nella “Carta della rete ecologica” del PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale in relazione alla Invariante II “I caratteri ecosistemici del paesaggio”), rispetto ai quali i Comuni dovranno verificare la coerenza al fine di garantire la conservazione degli elementi del patrimonio naturalistico-ambientale regionale tutelato dalla l.r. 30/2015.

### **Rete Natura 2000**

Ai sensi dell'art. 87 della l.r. 30/2015 *“Gli atti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore e le loro varianti, compresi i piani sovracomunali agricoli, forestali e faunistico venatori e gli atti di programmazione non direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti, qualora interessino in tutto o in parte pSIC e siti della Rete Natura 2000, o comunque siano suscettibili di produrre effetti sugli stessi, contengono, ai fini della Valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997, apposito Studio volto ad individuare i principali effetti sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”*. Sono pertanto soggetti a Valutazione di incidenza gli atti sopracitati riguardanti anche ambiti esterni ai siti Natura 2000, ma suscettibili di produrre effetti sugli stessi. L'art. 73 ter della l.r. 10/2010 precisa inoltre che, qualora sia necessario procedere alla Valutazione di incidenza, tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma, secondo le modalità previste dall'art. 87 della l.r. 30/2015 e che lo Studio di incidenza dovrà accompagnare il Rapporto Ambientale predisposto ai fini della VAS. Un documento esplicativo ed integrativo di quanto previsto dall'allegato "G" al d.p.r. 357/1997 circa i contenuti dello Studio di incidenza, può essere consultato nel sito regionale al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/nulla-osta-e-valutazioni-di-incidenza-ambientale>.

In riferimento a quanto sopra, si precisa che ai fini dell'espletamento della Valutazione di Incidenza:  
- l'art. 87, comma 6 della L.R.30/2015 stabilisce che l'ente parco regionale e l'ente parco nazionale sono autorità competenti per la valutazione d'incidenza sugli atti di pianificazione e programmazione diversi da quelli di competenza regionale di cui al comma 3, limitatamente alle parti che interessano o possono produrre effetti su p(SIC) e siti della



rete Natura 2000 ricadenti nei territori e nelle aree di rispettiva competenza, come individuate dall'articolo 69, commi 1 e 4;

- l'art. 69, comma 4 stabilisce che dette funzioni sono svolte dagli enti gestori delle aree protette statali con riferimento ai siti della rete natura 2000 ricadenti nei territori di competenza e nelle relative aree contigue. Entrambi i commi citati specificano inoltre che gli enti parco regionali e gli enti gestori delle aree protette nazionali svolgono altresì le funzioni di autorità competente per la valutazione di incidenza agli stessi attribuite ai sensi degli articoli 87 e 88 e che, nel caso degli enti gestori delle aree protette statali tale competenza è circoscritta ai Siti Natura 2000 ricadenti (interamente) nel territorio di competenza e nelle relative aree contigue.

- l'art. 87, comma 11 della L.R.30/2015 stabilisce che per i piani e i programmi che interessano siti ricadenti in tutto o in parte in aree protette nazionali, è comunque sentito l'ente gestore, ai sensi dell'art. 5, comma 7 del d.p.r. 357/1997.

### **Tutela di habitat e specie**

Tra le componenti ambientali da considerare nel quadro conoscitivo è necessario che siano compresi anche gli elementi del patrimonio naturalistico-ambientale regionale, di cui all'art. 1 della l.r. 30/2015, per il quale la legge regionale medesima riconosce *“il valore per le generazioni presenti e future e di cui devono essere assicurate le condizioni di riproduzione, la sostenibilità degli usi e la durevolezza”*. In particolare, oltre ai siti Natura 2000 e alle aree protette, si segnalano per tutto il territorio regionale:

- specie di flora e di fauna e habitat naturali e seminaturali di cui di cui al Capo III del Titolo III della l.r. 30/2015; questi elementi, secondo quanto disposto dalla l.r. 30/2015, costituiscono riferimento per strumenti urbanistici, piani e progetti e conseguentemente devono essere oggetto di considerazione nelle valutazioni ambientali, in attuazione specifica delle tutele previste dagli art. 79 (“Forme di tutela della fauna”), art. 80 (“Forme di tutela della flora”), art. 81 (“Disciplina degli habitat di cui all'allegato A del d.p.r. 357/1997”), art.82 (“Disciplina degli habitat non ricompresi nell'allegato A del d.p.r. 357/1997”);
- alberi monumentali di cui alla Legge 10/2013 (“Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”) e al Titolo IV della l.r. 30/2015, sottoposti a specifiche tutele ai sensi dell'art. 100 della l.r. 30/2015;
- geositi di interesse regionale, di cui all'articolo 95 della l.r. 30/2015, che costituiscono invarianti strutturali ai sensi dell'art. 5 della l.r. 65/2014 e sono oggetto di specifica tutela nell'ambito degli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti di governo del territorio.

### **Aree di collegamento ecologico funzionale**

Ai sensi dell'art. 75 della l.r. 30/2015, le “aree di collegamento ecologico funzionale” e gli elementi strutturali e funzionali della rete ecologica toscana, sono individuati e disciplinati dagli strumenti di pianificazione e dagli atti di governo del territorio riconosciuti dalla l.r. 65/2014, nel rispetto delle previsioni del PIT/PPR che ne definisce gli indirizzi per l'individuazione, la ricostituzione e la tutela al fine di assicurare i livelli ottimali della permeabilità ecologica del territorio regionale. Le “aree di collegamento ecologico funzionale” e gli elementi strutturali e funzionali della rete ecologica toscana, inoltre, sono finalizzati a garantire la continuità fisico-territoriale ed ecologico-funzionale fra gli ambienti naturali e la connettività tra popolazioni di specie animali e vegetali. Ai sensi dell'art. 7 della l.r. 30/2015, esse concorrono a garantire la conservazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale.

Al fine di acquisire tutti gli elementi utili alla definizione del quadro conoscitivo si segnalano, per quanto di competenza, i seguenti ulteriori riferimenti normativi e regolamentari per la gestione dei Siti Natura 2000, da considerare ai fini della redazione degli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti di governo del territorio, nonché del Rapporto Ambientale e dello Studio di incidenza:



- la l.r. 30/2015, che costituisce riferimento per la tutela del patrimonio naturalistico-ambientale regionale;
- gli eventuali Piani di Gestione dei siti Natura 2000 che costituiscono riferimento per la valutazione di incidenza;
- i Formulari dei siti Natura 2000 eventualmente interessati. Con D.M. 24/05/2016 e D.M. 22/12/2016, 134 siti toscani precedentemente individuati come SIC sono stati designati definitivamente come ZSC (Zone Speciali di Conservazione). Rispetto a tali siti sono attualmente vigenti i divieti, gli obblighi, gli obiettivi e le misure di conservazione di cui alle D.G.R. 644/2004, D.G.R. 454/2008 e D.G.R. 1223/2015, oltre che i criteri minimi di cui all'art. 2 comma 4 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17/10/2007. Tali misure costituiscono riferimento principale per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza prevista dalla normativa comunitaria, nazionale oltre che regionale, ai sensi dell'art. 87 della l.r. 30/2015 nonché dell'art. 73 ter della l.r. 10/2010;
- la D.G.R. n. 119/2018 che, in attuazione dell'art. 90 della l.r. 30/2015, individua le modalità procedurali per la presentazione delle istanze di valutazione di incidenza oltre ad una serie di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sui siti Natura 2000 presenti nel territorio regionale;
- il Piano di Tutela delle Acque ed i Piani di Gestione delle Acque dei Distretti interessati, che forniscono obiettivi e misure per il raggiungimento di uno stato ecologico "buono" dei diversi corpi idrici presenti nel comprensorio, presupposto fondamentale per la conservazione degli elementi del patrimonio naturalistico-ambientale regionale tutelato dalla l.r. 30/2015.

La normativa citata è consultabile e scaricabile dal sito (<http://www.regione.toscana.it/-/nulla-osta-e-valutazioni-di-incidenza-ambientale> e <http://www.regione.toscana.it/-/sistema-regionale-delle-aree-naturali-protette>), mentre per il reperimento dei dati relativi alle componenti sopra menzionate, si segnalano:

- il portale regionale "Geoscopio", dove sono consultabili dati cartografici sulle aree protette, sui Siti Natura 2000, sui geositi e sugli alberi monumentali, oltre ai dati relativi a segnalazioni di habitat, fitocenosi e specie animali e vegetali di interesse conservazionistico (il database Re.Na.To. - Biomart e il progetto HASCITU (HAbitat in the Site of Community Importance in Tuscany – D.G.R. n. 505 del 17/05/2018), finalizzato all'individuazione cartografica degli habitat di interesse comunitario all'interno dei siti della Rete Natura 2000;
- il PIT con valenza di Piano Paesaggistico regionale (PIT/PPR) e in particolare, la "Carta della Rete ecologica" (consultabile nel portale regionale "Geoscopio"), l'Abaco delle Invarianti (Invariante II "I caratteri ecosistemici del paesaggio") e le schede di Ambito che delineano criticità ed indirizzi generali per gli elementi strutturali e funzionali della Rete ecologica regionale, consultabili e scaricabili dal sito (<http://www.regione.toscana.it/-/piano-di-indirizzo-territoriale-con-valenza-di-piano-paesaggistico>).

IL DIRIGENTE  
Settore "Tutela della natura e del mare"  
Ing. Gilda Ruberti



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

Direzione  
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e  
Trasporto Pubblico Locale.

Settore  
Pianificazione e controlli in materia di cave

*La Dirigente*

### **Al Settore Pianificazione del territorio**

Al Dirigente Responsabile  
Arch. Marco Carletti

All'Arch. Alessandro Marioni  
Responsabile P.O.

All'Arch. Filippo Lo Bocchiaro  
Funzionario Referente

#### **OGGETTO: Piano Territoriale di Coordinamento della PROVINCIA di PISA.**

Decreto Presidente della Provincia n. 155 del 20/12/2019 - Avvio del procedimento di adeguamento del P.T.C. ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014. – **Contributo tecnico**

Vista la richiesta di contributo relativo all'Avvio del procedimento in oggetto, pervenuta con prot. AOOGR/N.060.010/65946 del 19/02/2020, e presa visione degli elaborati pubblicati, si segnala quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 57, comma 2 della legge regionale n. 35/2015, fino alla definitiva approvazione del Piano Regionale Cave (PRC), rimangono in vigore il Piano Regionale PRAER approvato con DCR n. 27/2007, il Piano Provinciale PAERP di cui alla l.r. 78/1998, e, per le province che non hanno approvato il PAERP, rimane in vigore anche il PRAE di cui alla l.r. 36/1980 approvato con DCR n. 200 del 1995 e ss.mm.ii.,.

Con deliberazione n.61 del 31 luglio 2019, il Consiglio Regionale ha adottato il Piano Regionale Cave, che, a seguito della prevista pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT n. 41 del 21.8.2019, è stato oggetto di osservazioni e contributi tecnici, secondo quanto previsto dall'art. 19 comma 2 della l.r. 65/2014 e dell'art. 25 della l.r. 10/2010, da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, di portatori di interesse ed enti territoriali.

Con deliberazione n.106 del 03 febbraio 2020 la Giunta Regionale ha approvato l'istruttoria tecnica sulle suddette osservazioni e la conseguente proposta di modifica agli elaborati di cui alla D.C.R. 61/2019, al fine dell'approvazione finale da parte del Consiglio Regionale.

Appare utile evidenziare che ai sensi dell'art. 7 comma 2 della l.r. n. 35/2015 i giacimenti individuati dal PRC costituiranno Invariante Strutturale, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 65/2014 e che, in questa fase transitoria, fino alla entrata in vigore del Piano stesso, in applicazione delle Misure di Salvaguardia previste





**REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE**

Direzione  
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e  
Trasporto Pubblico Locale.

Settore  
Pianificazione e controlli in materia di cave

*La Dirigente*

all'art. 39 dell'Elaborato PR02 *Disciplina di Piano* del PRC, i Comuni possono adottare varianti ai propri strumenti urbanistici e territoriali solo se non in contrasto con i giacimenti individuati nell'Elaborato PR08 (Atlante dei Giacimenti).

A seguito dell'entrata in vigore del PRC i Comuni, ai sensi dell'art.9 della l.r.35/2015, adegueranno i propri strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica alle previsioni del Piano regionale, recependo nel piano strutturale i giacimenti individuati dal PRC e le prescrizioni per la gestione sostenibile della risorsa; avranno inoltre effetto prescrittivo nei confronti degli atti di governo del territorio comunali gli obiettivi di produzione sostenibile assegnati dal PRC ai comprensori estrattivi di cui all'elaborato PR09.

L'elaborato PR02 del PRC stabilisce agli articoli 10, 11 e 12 che, ai fini della gestione sostenibile della risorsa e dell'individuazione delle aree a destinazione estrattiva all'interno dei giacimenti, i Comuni nel piano strutturale debbano effettuare un approfondimento in scala di maggior dettaglio circa l'effettiva consistenza degli elementi che hanno concorso alla determinazione dei diversi gradi delle criticità ambientali, paesaggistiche e territoriali relative a tre tematismi principali: vegetazione, risorse idriche e suolo/sottosuolo.

Stante quanto sopra, nell'ottica di coordinamento fra strutture tecniche di governo del territorio previsto all'art. 53 della l.r. 65/14, si invita la Provincia di Pisa a prendere visione del Piano Regionale Cave adottato, consultabile al seguente link: <http://www.regione.toscana.it/-/piano-regionale-cave-adottato>, al fine di reperire informazioni utili all'approfondimento del quadro conoscitivo del redigendo PTC anche per quanto attiene il settore estrattivo.

Si invita, inoltre, la Provincia di Pisa a valutare l'opportunità di condividere, anche al fine di fornire supporto alla successiva pianificazione comunale, l'elaborazione di approfondimenti circa l'effettiva consistenza degli elementi che hanno concorso alla classificazione dei diversi gradi di criticità sopra richiamate.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare l'architetto Simona Ciampolini (indirizzo mail [simona.ciampolini@regione.toscana.it](mailto:simona.ciampolini@regione.toscana.it) tel.055 4386139).

La Dirigente  
Ing. Anna Valoriani



---

Risposta al foglio del 19/02/2020

Numero 065946/N.060.010

**Oggetto: Piano Territoriale di Coordinamento della PROVINCIA di PISA.**  
**Decreto Presidente della Provincia n. 155 del 20/12/2019**  
**Avvio del procedimento di adeguamento del P.T.C. ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014.**  
**Richiesta di contributi in avvio del procedimento.**

**Direzione Urbanistica e Politiche Abitative**

**Settore Pianificazione del Territorio**

In merito alla richiesta di contributi tecnici relativi all'oggetto, si comunica che nella documentazione presentata, non si riscontrano particolari problematiche o necessità di segnalazioni per quanto di competenza dello scrivente ufficio.

Si ricorda che eventuali prescrizioni inerenti le aree boscate dovranno essere conformi ai dettami della L.R.39/00 e del suo regolamento attuativo DPGR 48/r/03.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Settore  
Dr. Sandro Pieroni



Allegati : 0

**Risposta al foglio del 19/02/2020**  
**Numero A00GRT/0065946/N.060.010**

**Oggetto: Piano Territoriale di Coordinamento della PROVINCIA di PISA.**

Decreto Presidente della Provincia n. 155 del 20/12/2019 - Avvio del procedimento di adeguamento del P.T.C. ai sensi dell'art. 17 della L.R.65/2014 - **Trasmissione contributo di settore.**

**Al Responsabile del Settore**  
**Pianificazione del territorio**

In relazione all'oggetto, si riportano di seguito i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. Tali contributi rivestono carattere generale e sono applicabili a tutti i procedimenti attivati ai sensi dell'art. **17, 19 o 25** della L.R. n. 65 del 10/11/2014. Sarà nostra cura comunicare tempestivamente eventuali modifiche al quadro normativo alla base degli stessi contributi.

**COMPONENTE QUALITÀ DELL'ARIA**

La gestione della qualità dell'aria ai fini della tutela della risorsa, di competenza delle Regioni secondo quanto previsto dai disposti del D.Lgs. 155/2010, si attua sulla base della suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati in base ai livelli di qualità dell'aria rilevati dalla rete di monitoraggio. Questa competenza si attua in accordo con quanto previsto dalla Legge regionale 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria" che nel dettaglio ripartisce le competenze in materia tra le Amministrazioni locali.

Con le Deliberazioni 964/2015 e 1182/2015 è stata effettuata la zonizzazione citata e sono stati individuati i Comuni che presentano criticità relativamente ai valori di qualità dell'aria misurati e per tale motivazione sono tenuti all'elaborazione di appositi Piani di Azione Comunale (PAC).

Nell'elaborazione di questi piani, tutti i Comuni individuati devono prevedere interventi strutturali, cioè interventi di natura permanente finalizzati al miglioramento nonché al mantenimento della qualità dell'aria ambiente attraverso la riduzione delle emissioni antropiche nell'atmosfera. Inoltre tra questi Comuni, quelli indicati dall'allegato 3 della predetta DGR 1182/2015, devono prevedere anche interventi contingibili di natura transitoria, da porre in essere solo nelle situazioni a rischio di superamento dei valori limite, finalizzati a limitare il rischio dei valori limite e delle soglie di allarme stabilite dalla normativa nazionale, attraverso la riduzione delle emissioni antropiche nell'atmosfera.

I Comuni sottoposti agli obblighi citati sono:

Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Bientina, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfiorentino, Castelfranco



Allegati : 0

Risposta al foglio del 19/02/2020  
Numero A00GRT/0065946/N.060.010

di Sotto, Crespina, Empoli, Fauglia, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, Ponsacco, Pontedera, S. Croce sull'Arno, S. Maria a Monte, S. Miniato, Vinci, Bagni di Lucca, Borgo a, Mozzano, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto, Fiorentino, Signa, Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini-Terme, Pescia, Lucca, Pieve a Nievole, Ponte, Buggianese, Porcari, Uzzano, Agliana, Carmignano, Montale, Montemurlo, Pistoia, Poggio a, Caiano, Prato, Quarrata, Serravalle Pistoiese, Figline e Incisa Valdarno, Montevarchi, Reggello, San, Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Camaiore, Viareggio, Carrara, Massa e Piombino.

I Comuni di cui sopra adeguano agli interventi inseriti nei propri PAC i rispettivi regolamenti edilizi, i piani urbani della mobilità ed i piani urbani del traffico e, ove ne sia prevista l'adozione, i piani degli orari.

I PAC prevedono interventi e azioni per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione della strategia e degli obiettivi definiti nel PRQA. Inoltre, i comuni sono tenuti ad adeguare i propri regolamenti edilizi, i piani urbani della mobilità e i piani urbani del traffico ai contenuti dei PAC.

Per tutte le altre realtà territoriali in cui i livelli degli inquinanti rispettano i valori limite di qualità dell'aria, occorrerà garantire che, nelle trasformazioni del territorio, vengano adottate le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente.

Il Consiglio regionale con deliberazione 18 Luglio 2018, n. 72 ha approvato il **Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA)** il cui testo è scaricabile all'indirizzo web: <http://www.regione.toscana.it/documents/10180/24014/Allegato+A+PRQA+Parte+1-4+e+allegati.pdf/f11aa674-db16-4d9c-8723-d432d52c3819>.

Il Piano è l'atto di governo del territorio attraverso il quale la Regione Toscana persegue in attuazione del [Programma regionale di sviluppo 2016-2020](#) e in coerenza con il [Piano ambientale ed energetico regionale](#) (PAER) l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria ambiente.

Le disposizioni prescrittive del Piano, indicate nella Parte IV "Norme Tecniche di attuazione" del documento (pag. da 119 a 127) devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti sia pubblici che privati e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione e negli atti amministrativi attuativi. Gli enti pubblici provvedono tempestivamente all'adeguamento delle previsioni degli strumenti di pianificazione e degli atti amministrativi non più attuabili per contrasto con le prescrizioni sopravvenute.

In particolare all'art. 10 – che si riporta di seguito - delle NTA sopra riportate dal titolo "Indirizzi per gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica" è specificato:

*1. Il presente articolo detta indirizzi per la valutazione della risorsa aria in sede di formazione o modifica degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di cui alla L.R. 65/2014 sottoposti alle procedure di valutazione ambientale di cui alla l.r. 10/2010. I soggetti competenti alla formazione o modifica di tali strumenti di pianificazione,*



Allegati : 0

Risposta al foglio del 19/02/2020  
Numero A00GRT/0065946/N.060.010

*valutano se tali atti comportano aggravio del quadro emissivo, ne verificano gli effetti sulla qualità dell'aria ed eventualmente individuano adeguate misure di mitigazione e compensazione.*

*In particolare si dovranno prevedere prescrizioni differenziate a seconda che lo strumento di pianificazione riguardi "aree di superamento" come indicate con specifica deliberazione della Giunta regionale, aree non critiche ma contermini alle "aree di superamento", aree non critiche. Si forniscono le seguenti indicazioni:*

*a) Nelle aree del territorio regionale in cui i livelli di qualità dell'aria sono già nella norma gli atti di governo del territorio e i piani settoriali- in particolare sui temi della mobilità, delle attività produttive e del condizionamento degli edifici - devono tendere a modelli organizzativi rivolti a un miglioramento dell'efficienza negli usi finali dell'energia e, più in generale, a una riduzione dei consumi e al contenimento delle emissioni inquinanti;*

*b) Nelle "aree di superamento", le amministrazioni competenti, in sede di formazione o di variazione degli atti di governo del territorio, qualora riscontrino un aggravio del quadro emissivo esistente, e scenari ex post che creino condizioni per un potenziale peggioramento della qualità dell'aria ambiente, dovranno approfondire tale problematica all'interno dei documenti di valutazione ambientale. Tale approfondimento dovrà individuare possibili azioni di mitigazione e valutarne l'effetto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi. In tal senso le amministrazioni verificano la coerenza dei propri atti con il PRQA;*

*c) Nelle aree contermini alle "Aree di superamento", le amministrazioni competenti in sede di formazione o di variazione degli atti di governo del territorio qualora riscontrino un aggravio del quadro emissivo esistente, e scenari ex post che creino condizioni per un potenziale peggioramento della qualità dell'aria ambiente nelle "aree di superamento" dovranno approfondire tale problematica all'interno dei documenti di valutazione ambientale. Tale approfondimento dovrà individuare possibili azioni di mitigazione, anche attraverso la sottoscrizione di appositi accordi con le amministrazioni delle "aree di superamento" contermini interessate, e valutarne l'effetto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi. In tal senso le amministrazioni verificano la coerenza dei propri atti con il PRQA.*

*2. La Giunta regionale delibera linee guida sull'edilizia sostenibile di cui all'articolo 220 della l.r. 65/2014 che prevedono specifiche premialità per soluzioni di climatizzazione degli edifici e produzione di acqua sanitaria che comportino emissioni in atmosfera nulle (quali ad esempio le pompe di calore e pannelli solari termici).*

Si ricorda che:

- In caso di inosservanza da parte delle Amministrazioni comunali, si applicano i poteri sostitutivi della Regione così come previsto dall'articolo 14 comma 1 lettera a della l.r. 9/2010;
- Il mancato recepimento delle misure stabilite nel PRQA costituisce violazione di norme attuative del diritto comunitario e rende il soggetto inadempiente responsabile, ai sensi dell'articolo 43 della legge del 24 dicembre 2012 n. 234, degli oneri finanziari derivanti da eventuali sentenze di condanna rese dalla Corte di Giustizia delle Comunità europee.

Si segnala che nell'ambito degli interventi strutturali in materia d'urbanistica il PRQA ha previsto un intervento specifico (Intervento U3) al quale i Comuni dovranno riferirsi nell'ambito dei piani urbanistici, per privilegiare la piantumazione di specie arboree con capacità di assorbimento degli inquinanti quali materiale particolato e ozono.

L'intervento è stato realizzato con l'emanazione di specifiche Linee Guida che hanno trovato concreta applicazione nella realizzazione un'applicazione web alla quale è possibile accedere gratuitamente all'indirizzo web: <https://servizi.toscana.it/RT/statistichedinamiche/piante/> dove, una volta inseriti i



Allegati : 0

Risposta al foglio del 19/02/2020  
Numero A00GRT/0065946/N.060.010

parametri costrittivi in base alle proprie problematiche/necessità (ad es. tipo d'inquinante interessato, disponibilità di acque per le annaffiature; dimensioni della pianta, livello di allergenicità accettato, etc.) vengano restituite le tipologie di piante che maggiormente si confanno alle proprie "esigenze" e che presentano la maggiore capacità di assorbimento degli inquinanti.

### COMPONENTE ENERGIA

Va innanzitutto premesso che lo strumento urbanistico, che ha un periodo applicativo di svariati anni e effetti sul territorio permanenti, deve inevitabilmente rapportarsi a un sistema energetico entrato da pochi anni in una profonda trasformazione. Si riassume lo scenario di natura energetica con cui lo strumento urbanistico si confronta o dovrà confrontarsi:

*costi ambientali ed economici crescenti per l'energia prodotta da fonti fossili nelle centrali tradizionali + necessità urgente di contrarre le emissioni in atmosfera climalteranti (in particolare CO<sub>2</sub>): quindi necessità di abbattere i consumi e di decuplicare sul territorio la produzione di energia da fonti rinnovabili.*

Dopo la strategia UE al 2020 (Cons. UE 08/03/2007: 20% di riduzione consumi, 20% di riduzione emissioni, 20% produzione da fonti rinnovabili) il Consiglio Europeo 23/10/2014 definiva la Strategia UE 2030, rialzando poi a dicembre 2018 alcuni target:

- al 2030 riduzione almeno del 40% di gas serra (rispetto ai livelli del 1990);
- al 2030 almeno 32% dei consumi energetici da rinnovabili (rialzato dal 27% originariamente fissato nel 2014);
- al 2030 obiettivo indicativo di almeno il 32,5% di riduzione consumi rispetto alle proiezioni attuali (rialzato dal 27% originariamente fissato nel 2014).

Questi obiettivi a breve sono stati dettagliati nelle Dir. 2018/2001/UE (che ha sostituito la Dir.2009/28/CE) sulle rinnovabili, Dir. 2010/31/CE sulla prestazione energetica nell'edilizia, Dir.2012/27/UE sull'efficienza energetica (recentemente aggiornata con Dir 2018/2002), Dir.2018/410/UE (che, dopo la Dir. 2009/29/CE, ha ulteriormente aggiornato la Dir. 2003/87/CE) sulle emissioni in atmosfera. Si ricordano i target principali:

- per l'efficienza energetica degli edifici (L. 90/2013): entro 31/12/2020 edifici di nuova costruzione "a energia quasi zero" e forte riqualificazione, in parte volontaria ma in parte anche obbligatoria, degli edifici esistenti;
- per le fonti rinnovabili: dopo la quota obbligatoria al 2020, è in via di definizione la quota minima obbligatoria al 2030 di consumo da FER per l'Italia; sarà intorno al 30% al 2030 (vedi Schema di Piano Nazionale Clima Energia 2018), con massiccio incremento di eolico e ancor più fotovoltaico.

Ma soprattutto l'Accordo di Parigi 2015 per contenere il riscaldamento globale, comporta – vedi Comunicazione della Commissione COM/2018/773 "A Clean Planet for all A European strategic long-term vision for a prosperous, modern, competitive and climate neutral economy" - zero emissioni di CO<sub>2</sub> al 2050, con la completa o quasi sostituzione di fonti fossili con rinnovabili: da 80% a 100% di



Allegati : 0

Risposta al foglio del 19/02/2020  
Numero A00GRT/0065946/N.060.010

consumo energetico da rinnovabili al 2050%.<sup>1</sup>

Dati gli obiettivi della UE al 2050 quindi entro 3 decenni i sistemi urbani dovranno consumare (facendo riferimento alla COM/2011/0885 "Energy Roadmap 2050") almeno il 40% di energia in meno e dare un decisivo contributo nell'imponente incremento della produzione e stoccaggio dell'energia rinnovabile.

In attesa dell'aggiornamento del PAER uno studio, commissionato dalla Regione (DGR 1277/2017), "Toscana green 2050" stima per questa Regione una necessità di fotovoltaico dagli odierni 0,9 TWh a 15-20 TWh al 2050, corrispondenti a 145 milioni di metri quadri di pannelli, da installarsi soprattutto sull'urbanizzato e in parte residuale su aree esterne.

Gli obiettivi predetti si presentano di difficile conseguimento e richiedono particolare impegno su più fronti, con l'utilizzo simultaneo di una pluralità di opzioni tecnologiche riguardanti sia l'abbattimento dei consumi del tessuto urbano sia la produzione diffusa di energia da FER.

### **Meccanismi già individuati (in ambito Europeo, nazionale, regionale) per il perseguimento degli obiettivi succitati.**

Per semplicità di analisi li dividiamo in :

- a) meccanismi per l'edilizia sostenibile e la generazione distribuita;
- b) meccanismi per la realizzazione delle infrastrutture energetiche (non comprese nell'edilizia civile).

Si dettano quindi di seguito alcuni dei meccanismi normativi succitati di cui lo strumento urbanistico deve tenere conto, con alcune indicazioni sul loro impatto territoriale:

#### ***a1) Prescrizioni minime di efficienza energetica per i nuovi edifici e le manutenzioni straordinarie, emanate nel recepimento della DIR 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia.***

In applicazione della Direttiva 2010/31/UE con la Legge 90/2013 era stato aggiornato il D.Lgs. 192/2005 e quindi varato il D.M. 26/06/2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici". Tale norma impone che entro il 2020 (entro il 2018 nel caso di edifici pubblici) i nuovi edifici dovranno avere un consumo energetico "quasi zero"; contemporaneamente tramite il sistema delle ristrutturazioni dovrà massicciamente aumentare la prestazione energetica del tessuto edilizio esistente.

Lo strumento urbanistico deve innanzitutto richiamare gli obblighi dettati dalla normativa vigente (i requisiti minimi stabiliti in applicazione del D.lgs. 192/2005).

Lo strumento potrebbe anche chiedere requisiti più stringenti, tenuto conto però che la normativa nazionale sulla coibentazione, su impulso della UE, è, diversamente che in passato, piuttosto stringente. All'Ente locale spetta il fondamentale compito di permettere, nel rispetto dei valori dei singoli territori, le trasformazioni edilizio/tecnologiche che consentano il conseguimento di tali target qualitativi. Rileva al riguardo segnalare che le prescrizioni di cui sopra non sono di possibile conseguimento senza una progettazione (anche) urbanistica adeguata.

<sup>1</sup> La precedente Comunicazione della Commissione COM/2011/0885(Energy Roadmap 2050) mirava a un calo del 85% delle emissioni di CO2 del settore energetico.



Allegati : 0

Risposta al foglio del 19/02/2020  
Numero A00GRT/0065946/N.060.010

Si pensi ad es. al c.d. "diritto al sole": illuminazione naturale e assenza di ombreggiamenti che tagliano la produttività degli impianti solari. O alla possibilità di intervenire con forti coibentazioni e con l'installazione di tetti ventilati o c.d. tetti freddi (attenzione quindi a divieti confliggenti su materiali e colori).

Si pensi anche alla previsione o predisposizione di reti di teleriscaldamento da associarsi a impianti a fonti rinnovabili o ad alta efficienza.

Si ricorda infine il problema fondamentale dato dalla debolezza dei controlli edilizi sul rispetto delle prescrizioni di tale normativa (oggi D.M. 26/06/2015) che pure dovrebbero generare un sistema di relazioni progettuali (relazione ex L. 10/91), asseverazioni di fine lavori, attestati (APE - Attestato di prestazione energetica) .

***a2) Prescrizioni minime di fonti rinnovabili (ad oggi ancora definite dal DLGS 28/2011 art.11, nel caso di edifici di nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti).***

Si ricorda che l'inosservanza di tali prescrizioni comporta, ai sensi del D.lgs. 28/2011, il diniego del rilascio del titolo edilizio.

Per il D.lgs. 28/2011 "edificio di nuova costruzione" è quello la cui richiesta di titolo edilizio è stata presentata successivamente alla data di entrata in vigore del D.lgs. (29 marzo 2011); "edificio sottoposto a ristrutturazione rilevante" è l'edificio demolito e ricostruito, o l'edificio di SUL>1000mq soggetto a ristrutturazione integrale dell'involucro.

*L'art. 11 e l'allegato 3 di tale D.lgs. sono ancora oggi la base della disciplina nazionale sul tema, (eventuali obblighi previsti dai Comuni sulla stessa materia dovevano esser adeguati entro 180 gg; se non adeguati decadevano) anche se dovranno a breve essere aggiornati in quanto inadeguati ai nuovi target.*

Si ricorda che non basta documentare l'impossibilità tecnica a ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi di fonti rinnovabili: tale non ottemperanza fa scattare obblighi sostitutivi maggiori sull'efficienza energetica (vedi Allegato 3 al D.lgs. 28/2011).

Si approfitta per ricordare anche che, con l'approvazione del PRQA (piano sulla qualità dell'aria di cui alla delibera Consiglio Regionale 72/2018), in tutta la Toscana in caso di nuove costruzioni o anche semplici ristrutturazioni impiantistiche vigono specifici divieti sugli impianti termici civili a biomassa:

- a) divieto di utilizzo della biomassa nelle "aree di superamento" dei "Comuni critici" per il materiale particolato fine PM10;
- b) sul restante territorio possono essere installati ex novo solo generatori di calore a biomassa con qualità non inferiore alle quattro stelle di cui al D.M. 7/11/2017 n. 186 (Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide).

Lo strumento urbanistico deve innanzitutto essere coerente con il dettato del D.lgs. 28/2011, evitando prescrizioni difformi negli stessi ambiti.

Gli obblighi minimi di FER si applicano anche nei Centri Storici, con riduzione del 50% (art. 11 del D.lgs. 28/2011). Lo strumento urbanistico ha anche l'importante compito di individuare gli ulteriori immobili, oltre a quelli già notificati, il cui particolare valore storico-artistico li sottrae agli obblighi del





Allegati : 0

Risposta al foglio del 19/02/2020  
Numero A00GRT/0065946/N.060.010

D.lgs. 28/11 (art. 11 del D.lgs. 28/2011).

Lo strumento ha poi alcuni spazi residui sugli obblighi di FER negli edifici, relativamente agli interventi edilizi non contemplati dal D.lgs. 28/11: ad es. si potrebbero ipotizzare target anche per ristrutturazioni integrali degli immobili <1000mq.

L'ente locale ha soprattutto il difficile compito di assicurare la realizzabilità tecnica degli interventi tenuto conto dell'enorme contributo che l'urbanizzato dovrà dare alla produzione da FER: ad es. per realizzare il fotovoltaico servono tetti idonei, ampie superfici (in futuro, a parte l'edificato storico, dovranno essere coperte di pannelli praticamente le intere falde esposte a sud), e il sopracitato "diritto al sole"; mentre le pompe di calore richiedono spazi adeguati e una installazione corretta sia per l'aspetto estetico-percettivo sia per evitare ricadute negative (rumore, calore) sull'immediato intorno.

***b1) Realizzazioni di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio.***

Si danno di seguito alcune indicazioni, certamente non esaustive, in merito:

- La legge nazionale stabilisce il principio della compatibilità di massima degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con le aree agricole (D.lgs. 387/2003 art. 12 comma 7).
- Dal 2 gennaio 2011 hanno applicazione diretta le Linee Guida Nazionali sulle Fonti Rinnovabili (D.M. 10/09/2010). Per le stesse Linee Guida solo la Regione può stabilire divieti assoluti, in atti di pianificazione o programmazione, per determinate aree all'installazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (paragrafo 1.2 delle Linee Guida). Esse stabiliscono anche i parametri che l'Amministrazione deve seguire per verificare l'idoneità di un'area a determinati impianti.
- Il 10/02/2015 è stato definitivamente approvato il PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regionale). Il piano oltre a stabilire indirizzi generali sulla realizzazione degli impianti, contiene negli allegati l'individuazione delle aree non idonee alla installazione di specifici impianti a biomassa, impianti eolici e richiama l'individuazione delle aree non idonee al fotovoltaico a terra, già effettuata dalla L.R. 11/2011, modificata dalla L.R. 56/2011 e completata dalla delibera C.R. 26/10/2011 n. 68.
- Negli allegati sono inoltre individuati criteri di installazione per gli stessi impianti eolici e a biomasse. Mentre sugli impianti fotovoltaici a terra e gli impianti fotovoltaici su frangisole il Consiglio Regionale aveva già individuato criteri di installazione con deliberazione 11/02/2013 n. 15.
- Lo strumento comunale, in presenza di questo quadro generale, non deve operare tramite divieti specifici alla installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in determinate aree del territorio di competenza, poiché sarebbe a rischio di illegittimità. In materia di aree non idonee richiamerà la legge regionale, i suoi atti attuativi, nonché il PAER.
- Lo strumento comunale può fornire indicazioni, congrue modalità di inserimento e specifiche qualitative su zone determinate anche per gli impianti a fonte rinnovabile, nel rispetto però di quei target sopra descritti di forte sviluppo complessivo delle FER. Nel caso di tipologie di impianti FER



Allegati : 0

Risposta al foglio del 19/02/2020  
Numero A00GRT/0065946/N.060.010

sui quali la Regione ha già determinato criteri di inserimento le indicazioni di cui sopra dovranno qualificarsi come specificazioni/integrazioni a quanto determinato dalla Regione.

- Lo strumento urbanistico comunale può anche individuare zone, per le loro caratteristiche, privilegiate per l'installazione di determinati grandi/medi impianti da fonte rinnovabile; tale individuazione dovrà essere coerente con quanto dettato dalla L.R. 11/2011 e dal PAER in materia di aree non idonee, nonché dal PIT- piano paesaggistico (ad es. già la L.R. 11/2011 ha vietato grandi installazioni di fotovoltaico in area agricola e prescritto per i fotovoltaici a terra superiori a 20 kW distanze minime - art. 6 della L.R. 11/2011 come modificata dalla L.R. 56/2011).

### ***b2) Incentivi pubblici ai privati per piccoli impianti a fonti rinnovabili.***

La politica di governo del territorio dovrebbe fornire delle localizzazioni ed occasioni ad hoc per permettere il grande sviluppo delle FER richiesto e ai privati di usufruire dei relativi incentivi che la pubblica amministrazione fornisce.

Varie esperienze sono state già svolte in Italia. In Emilia Romagna gli strumenti urbanistici devono obbligatoriamente destinare a questi scopi specifiche aree. In Toscana si ricordano passate esperienze come "un ettaro di cielo" e simili.

In caso di interventi di trasformazione del territorio con volumetria rilevante va necessariamente verificata la possibilità della contemporanea installazione di impianti da FER di dimensione adeguata ai consumi previsti per l'area.

### ***b3) Realizzazioni di impianti e connesse reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.***

Il D.lgs. 102/2014 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica) considera il collegamento alle reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti uno strumento valido per la riduzione complessiva dei consumi energetici.

La realizzazione di tali reti avviene con un coerente disegno degli atti di governo del territorio; una scelta in tal senso deve considerare l'impianto di produzione di calore non troppo distante dall'area fornita.

Politica lungimirante potrebbe essere quella di lasciare comunque spazi sufficienti per adeguati sviluppi delle infrastrutture di rete.

## **COMPONENTE RUMORE**

Con riferimento alle procedure di cui agli articoli **17, 19 o 25** della L.R. n.65/2014, si fa presente che i Comuni devono adempiere alle prescrizioni contenute nell'art. 7 (Adeguamento degli strumenti urbanistici e dei regolamenti comunali) della legge regionale 89/98 come di seguito riportato:

- “1. I Comuni sono tenuti ad adeguare i propri strumenti urbanistici con il piano di classificazione acustica entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 5 comma 5, lettera b).
2. I piani strutturali, il cui procedimento di formazione, ai sensi della L.R. n. 65/2014, sia avviato successivamente all'adozione del piano di classificazione acustica devono essere adeguati con esso.
- 2 bis. In attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 2, della L. 447/1995, i comuni adeguano i



Allegati : 0

Risposta al foglio del 19/02/2020  
Numero A00GRT/0065946/N.060.010

regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale disciplinando, in particolare, le modalità di controllo sul rispetto delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 1997 (Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici)".

Gli indirizzi per il suddetto adeguamento sono dettati dagli artt. 13 e 14 del Regolamento di attuazione della legge regionale 89/98 approvato con DPGR n. 2/R/2014, unitamente all'Allegato 3 dello stesso Regolamento.

La Giunta Regionale Toscana con delibera n. 526 del 01/07/2013 ha approvato la copia informatica dei piani di classificazione acustica vigenti ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della L.R. n. 39/2011. Tali piani sono scaricabili dalla Cartoteca regionale al seguente indirizzo:  
<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cartoteca.html>.

## COMPONENTE RADIAZIONI NON IONIZZANTI E IONIZZANTI

- Inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza – fasce di rispetto elettrodotti

La normativa in materia di tutela dall'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza (frequenza di rete 50 Hz) stabilisce che all'interno di determinate fasce di rispetto per gli elettrodotti, le sottostazioni e le cabine di trasformazione, "non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore." (l. 36/2001, art 4 comma 1, lettera h).

Il DPCM 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" prevede all'articolo 6 che i gestori delle linee elettriche comunichino alle autorità competenti, tra le quali i Comuni interessati, l'ampiezza delle fasce di rispetto. Si fa presente che la stragrande maggioranza degli elettrodotti fa capo a Terna Spa e RFI Spa.

Il DM 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" indica le modalità di calcolo della fascia di rispetto tridimensionale esatta, basata sull'obiettivo di qualità dei 3 microtesla per il campo di induzione magnetica. Il DM definisce inoltre, quale fascia semplificata bidimensionale, la Dpa "distanza di prima approssimazione" la quale garantisce il rispetto dell'obiettivo di qualità all'esterno della stessa. Solo nel caso che l'edificio in progetto risulti all'interno della Dpa, è necessario chiedere al gestore/proprietario della linea il calcolo esatto della fascia di rispetto tridimensionale nella particolare posizione desiderata per la verifica della compatibilità del progetto con l'obiettivo di qualità dei 3 microtesla.

Dunque per quanto sopra fatto presente è fondamentale che gli strumenti di pianificazione territoriale comunali riportino le suddette Dpa, Distanze di prima approssimazione, dagli elettrodotti, dalle sottostazioni e cabine di trasformazione, fornite ai comuni dai gestori degli impianti.

- Inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza – localizzazione degli impianti di radiocomunicazione



Allegati : 0

**Risposta al foglio del 19/02/2020**  
**Numero A00GRT/0065946/N.060.010**

La l.r. 49 del 6 ottobre 2011 “Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione”, prevede che i comuni effettuino la pianificazione delle installazioni degli impianti di radiocomunicazione, tra i quali gli impianti per la telefonia cellulare.

La legge individua all'art 11 i criteri localizzativi cui si devono attenere le installazioni degli impianti e all'art 9 definisce le procedure per l'approvazione da parte dei comuni del Programma comunale degli impianti, il quale contiene le localizzazioni dei futuri impianti.

Il Programma comunale degli impianti è definito sulla base dei programmi di sviluppo della rete dei gestori degli impianti nel rispetto dei criteri localizzativi e delle aree individuate come idonee per gli impianti dal piano operativo (ex regolamento urbanistico, art 9 comma 1 lettera b)

Il comma 2 dell'art 17 prevede che “fino all'adeguamento dei regolamenti urbanistici comunali, il programma di sviluppo della rete è elaborato nel rispetto dei criteri di localizzazione di cui all'articolo 11, comma.”. In ogni caso si fa presente che la legge 49/2011 non richiede che l'approvazione del Programma comunale degli impianti segua le procedure stabilite dalla l.r. 65/2014.

- Radioattività ambientale – RADON

La direttiva 2013/59/Euratom del 5 dicembre 2013 “che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom” prevede che gli Stati membri stabiliscano livelli di riferimento nazionali per la concentrazione del gas radon in ambienti chiusi, lavorativi ed abitativi, pari a non più di 300 Becquerel su metro cubo, come media annua della concentrazione di radon in aria.

Gli Stati membri provvedono (art 103 comma 2) affinché siano adottate misure appropriate per prevenire l'ingresso del radon in nuovi edifici. Tali misure possono comportare l'introduzione di prescrizioni specifiche nelle norme edilizie nazionali. Si stabilisce inoltre (comma 3) che gli Stati membri individuino le zone in cui si prevede che la concentrazione (media annua) di radon superi il pertinente livello di riferimento nazionale in un numero significativo di edifici.

In attesa del recepimento della direttiva in questione, la normativa nazionale di riferimento è il D.Lgs. n. 230/95 e smi il quale nel capo III-bis disciplina le esposizioni dovute ad attività lavorative con particolari sorgenti naturali di radiazioni, tra cui il gas radon. In particolare l'art 10 sexies prevede che “le regioni e le province autonome individuano le zone o luoghi di lavoro con caratteristiche determinate ad elevata-probabilità di alte concentrazioni di attività di radon”.

La Regione Toscana con DGR 1019/2012 ha individuato il seguente insieme di comuni a maggior rischio radon: Abbadia San Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano, Isola del Giglio, Marciana, Marciana Marina, Montecatini Val di Cecina, Piancastagnaio, Piteglio, Pitigliano, Roccastrada, Santa Fiora, Sorano.

Dal momento che le azioni preventive per la mitigazione delle concentrazioni di radon in fase di progettazione di nuove abitazioni hanno un costo assai inferiore alle azioni di rimedio sulle abitazioni esistenti, è raccomandabile che le regolamentazioni comunali edilizie, in special modo quelle relative ai comuni a maggior rischio radon, prevedano adeguate misure di protezione dal gas radon per le abitazioni di nuova costruzione e per quanto possibile per gli interventi di ristrutturazione edilizia che coinvolgano



Allegati : 0

**Risposta al foglio del 19/02/2020**  
**Numero A00GRT/0065946/N.060.010**

in modo significativo le parti dell'edificio a contatto con terreno.

In particolare come misura di protezione dal radon si può provvedere all'isolamento dal suolo, tramite vespaio aerato, dei locali adibiti ad abitazione posti al piano terreno e alla protezione delle eventuali pareti contro terra dei medesimi locali tramite realizzazione di opportuno scannafosso aerato. Le suddette misure sono idonee a fornire contemporaneamente protezione dal gas radon e isolamento dall'umidità del suolo.

### **COMPONENTE RIFIUTI**

Con riferimento al procedimento in oggetto si fa presente che con Delibera del Consiglio Regionale n.94 del 08.11.2014 è stato approvato il Piano che definisce le politiche regionali di settore in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB).

Ai sensi dell'art. 13 della l.r. 25/1998 i contenuti del piano regionale sono prescrittivi per tutti gli aspetti connessi con gli strumenti urbanistici.

A questo riguardo si ricorda che:

1. il quadro conoscitivo del piano regionale di gestione dei rifiuti concorre a definire le condizioni necessarie per la previsione di nuovi insediamenti e di interventi in sostituzione di tessuti insediativi, ove questi ultimi comportino aumento della produzione dei rifiuti, ai sensi dell'[articolo 3 della l.r. 1/2005](#) (ora articolo 4, comma 10 della l.r. 65/2014).
2. I criteri di localizzazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) della l.r. 25/98, contenuti nell'allegato 4 al PRB, hanno effetto prescrittivo ai sensi del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT).
3. L'inserimento di un'area nell'elenco dei siti da bonificare, di cui all'articolo 199, comma 6, lettera b), del d.lgs. 152/2006, o nell'anagrafe dei siti contaminati, di cui all'articolo 251 del medesimo d.lgs. 152/2006, determina:
  - a. il divieto di realizzare, fino alla certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza, interventi edilizi, salvo quanto previsto dall'articolo 13 bis della l.r. 25/98;
  - b. l'obbligo di eseguire l'intervento di bonifica o messa in sicurezza sulla base di specifici progetti redatti a cura del soggetto a cui compete l'intervento. In questo caso l'utilizzo dell'area è consentito solo in conformità a quanto previsto nell'atto di certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza rilasciato dalla Regione;
  - c. che relativamente agli ambiti da bonificare, i vincoli, obblighi e limitazioni all'utilizzo dell'area riportati ai precedenti punti a) e b), costituiscono misure di salvaguardia ai sensi del PIT.

Si ricorda inoltre che lo strumento urbanistico dovrà essere aggiornato sulla base di nuovi procedimenti di bonifica che nel frattempo dovessero attivarsi, nonché recepire eventuali prescrizioni derivanti da analisi di rischio approvate dall'amministrazione comunale o certificazioni di avvenuta bonifica rilasciate dalla Regione.



Allegati : 0

**Risposta al foglio del 19/02/2020**  
**Numero A00GRT/0065946/N.060.010**

La gestione integrata dei rifiuti urbani è organizzata sulla base dei seguenti tre ambiti Ambiti Territoriali Ottimali delimitati dalla Regione Toscana:

- ATO Toscana Costa costituito dai comuni compresi nelle province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa e Livorno con esclusione dei comuni di Piombino, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Suvereto e Sassetta;
- ATO Toscana Centro costituito dai comuni compresi nella Città Metropolitana di Firenze e nelle province di Prato e Pistoia, con esclusione dei comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola;
- ATO Toscana Sud costituito dai comuni compresi nelle province di Arezzo (con l'esclusione del Comune di Sestino), Siena e Grosseto e dai Comuni di Piombino, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Suvereto e Sassetta (appartenenti alla provincia di Livorno).

Per quanto riguarda la pianificazione a livello di Ambito Territoriale Ottimale, in attesa dell'adeguamento del PRB alla legge regionale 61/2014, che ha ricondotto la pianificazione dei rifiuti ai soli livelli regionale e di ambito, rimangono vigenti nella fase transitoria i piani già approvati, di seguito riassunti:

1. ATO COSTA:

- aggiornamento del Piano straordinario di ATO Toscana Costa ex art. 27 e art. 27 bis della l.r. 61/2007 approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 06.07.2015 (pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT n. 42 del 21/10/2015);
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Livorno, approvato con delibera di Consiglio provinciale n°158 del 31/07/2000, come aggiornato con Dcp n° 52 del 25.03.2004;
- piano provinciale di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi della Provincia di Livorno, approvato con delibera del Consiglio provinciale di Livorno n. 51 del 23.03.2004
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Lucca, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 178 del 17/11/1999, con i chiarimenti di cui alla delibera di Giunta provinciale n. 54 del 15/03/2002;
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Massa-Carrara, approvato con delibera di Consiglio provinciale n° 36 del 29/09/2004;
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Pisa, approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 730 del 04/07/2000 ed adeguato con la delibera di Consiglio provinciale n. 10 del 30/01/2004;
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi della Provincia di Pisa, adottato con D.C.P. n. 1 del 16 gennaio 2004;



Allegati : 0

**Risposta al foglio del 19/02/2020**  
**Numero A00GRT/0065946/N.060.010**

2. ATO CENTRO:

- piano di ambito di ATO Toscana Centro approvato con delibera di Assemblea n. 2 del 7/2/2014 ed adeguato con Determina del Direttore Generale n. 30 del 17/04/2014 (avviso pubblicato sul BURT n. 16 del 23/4/2014);
- piano interprovinciale di gestione dei rifiuti relativo a Rifiuti Urbani, Rifiuti Speciali anche pericolosi, ai rifiuti urbani biodegradabili, ai rifiuti da imballaggio e ai rifiuti contenenti PCB (approvato dalle Province di Firenze, Prato e Pistoia con deliberazione dei rispettivi consigli provinciali n. 148, 70 e 281 del 17.12.2012).
- piano di gestione dei rifiuti della Provincia di Firenze - stralcio funzionale relativo alla bonifica dei siti inquinati, deliberazione di Consiglio provinciale n. 46 del 05/04/2004;
- piano provinciale per la bonifica, la messa in sicurezza e il ripristino ambientale delle aree inquinate della Provincia di Prato, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 90 del 21/12/2005;

3. ATO SUD

- piano straordinario per i primi affidamenti del servizio di cui alla l.r. 61/2007, relativo all'ATO Toscana Sud approvato dalle Assemblee delle Comunità d'Ambito dell'ATO 7 - Arezzo con deliberazione n. 6 del 9/4/2008, dell'ATO 8 - Siena con deliberazione n. 12 del 15/4/2008 e dell'ATO 9 - Grosseto con deliberazione n. 5/A del 16/4/2008 (pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT n. 27 del 2/7/2008);
- piano Provinciale di gestione dei rifiuti – 1° stralcio – Rifiuti urbani assimilati – Art. 22 D.Lgs. 5/2/1997, n. 22 e successive modifiche ed Artt. 6, 11 e 12 L.R. 18/5/1998, n. 25. Adeguamento alle richieste contenute nella deliberazione della Giunta regionale Toscana in data 27/9/1999, n. 1076” approvato dalla Provincia di Arezzo con deliberazione del Consiglio provinciale n. 9 del 25/01/2000;
- piano provinciale per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Grosseto approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 16/12/2002;
- piano provinciale di bonifica dei siti inquinati della Provincia di Grosseto, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 17 del 30/03/2006;
- piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Siena approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 20 del 1/03/1999;
- piano provinciale di gestione dei rifiuti - Stralcio funzionale relativo alla bonifica delle aree inquinate della provincia di Siena, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 59 del 20/07/2007.



Allegati : 0

**Risposta al foglio del 19/02/2020**  
**Numero A00GRT/0065946/N.060.010**

Limitatamente ai Comuni della Val di Cornia, facenti parte dell'ATO Sud , rimangono vigenti le previsioni contenute nei seguenti piani della provincia di Livorno:

- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Livorno, approvato con delibera di Consiglio provinciale n°158 del 31/07/2000, come aggiornato con Dcp n° 52 del 25.03.2004;
- piano provinciale di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi della Provincia di Livorno, approvato con delibera del Consiglio provinciale di Livorno n. 51 del 23.03.2004.

Si ricorda pertanto che allo stato attuale della pianificazione gli strumenti urbanistici dovranno essere coerenti e compatibili:

- con i contenuti del PRB e in particolare con criteri di localizzazione degli impianti di rifiuti urbani e speciali contenuti piano stesso;
- con le previsioni dal piano interprovinciale Ato Centro e dei piani straordinari per i primi affidamenti Ato Costa e Ato Sud;
- con i contenuti generali dei piani provinciali vigenti di Ato Costa e Ato Sud.

Per quanto attiene ai siti oggetto di bonifica si ricorda nello specifico che:

- nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune devono essere riportate le aree inserite nell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, anche ai fini del rispetto alle prescrizioni stabilite dall'art. 253 del d.lgs. n. 152/2006 e dagli articoli 13 e dall'13 bis della l.r. 25/98;
- la Regione Toscana, come previsto dall'articolo. 5 bis della l.r. 25/98, ha istituito una banca dati (SISBON) dei siti interessati dai procedimenti di bonifica che comprende l'anagrafe dei siti da bonificare di cui all'art. 251 del d.lgs. 152/2006, alla consultazione della quale si rimanda per l'individuazione dei siti presenti nel territorio del Comune oggetto del procedimento in esame, mediante il seguente link: <https://sira.arpat.toscana.it/sira/sisbon.html>;
- l'articolo 9, comma 4 della l.r. 25/98 prevede che l'individuazione dei siti potenzialmente contaminati venga effettuata mediante i censimenti di cui all'allegato A del decreto del Ministro dell'ambiente 16 maggio 1989. Ai sensi dell'articolo 9, comma 6 della medesima legge regionale i proponenti interventi di recupero o di riconversione di aree oggetto di censimento ai sensi del sopracitato comma 4 sono tenuti a presentare all'ente competente all'approvazione del progetto di trasformazione o recupero un apposito piano di indagini per attestare i livelli di concentrazione soglia di contaminazione previsti per la destinazione d'uso. Si ricorda che risultano tutt'ora in vigore gli elenchi di censimento previsti dalla pianificazione della provincia di Firenze;
- con Delibera Giunta regionale del 22 aprile 2013 n. 296 è stata approvata "la proposta di ripermestrazione dei Siti di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara, Livorno e Piombino ai sensi dell'art. 36 bis comma 3 della L. 7 agosto 2012 n. 134;
- con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 312 del 29.10.2013 è stato ridefinito il sito nazionale di Massa e Carrara stabilendo il subentro della





Allegati : 0

**Risposta al foglio del 19/02/2020**  
**Numero A00GRT/0065946/N.060.010**

Regione Toscana al Ministero dell'Ambiente nella titolarità del relativo procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs n. 152/2006 per tutte le aree ricomprese nel perimetro del SIN e non rientranti nella nuova ridefinizione.

Si evidenzia che la l.r. 25/1998 prevede inoltre che:

- nei capitolati per appalti di opere pubbliche, di forniture e di servizi siano inserite specifiche prescrizioni per favorire l'uso dei residui recuperabili, secondo le modalità indicate nel Piano Regionale (articolo 4 comma 7);
- nell'ambito degli atti di pianificazione dei Comuni devono essere indicate le aree per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla quantità di rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti previsti (articolo 4, comma 8):
- le province e la Città Metropolitana di Firenze provvedono all'individuazione, nell'ambito del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e nel rispetto delle previsioni contenute nel piano regionale di gestione dei rifiuti, nonché sentiti le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed i comuni, delle zone idonee e di quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 6).

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art 13 del DPGR 13/R/2017 e fermo restando quanto disciplinato dal decreto del Ministero dell'ambiente 8 aprile 2008 (Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall' articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), sono individuati i seguenti impianti a supporto della raccolta differenziata:

- a) stazioni ecologiche: aree opportunamente recintate e presidiate nelle quali viene effettuata la sola raccolta dei rifiuti. Tali impianti sono autorizzati ai sensi della parte IV del d. lgs. 152/2006 ;
- b) piattaforme ecologiche: aree opportunamente recintate e presidiate nelle quali, oltre alle attività di raccolta dei rifiuti, sono effettuate anche le operazioni di trattamento di cui all'articolo 183, comma 1, lettera s) del d.lgs. 152/2006. Tali impianti sono autorizzati ai sensi della parte IV del d.lgs. 152/2006 .

Ai fini della raccolta e della riduzione della pericolosità dei rifiuti il medesimo art 13 del DPGR 13/R/2013 prevede che:

- i comuni disciplinano la collocazione in aree pubbliche di isole ecologiche quali raggruppamenti di uno o più contenitori per la raccolta di rifiuti urbani, e di rifiuti assimilati agli urbani, fermo restando che, per gli stessi, è escluso l'obbligo della preventiva autorizzazione regionale;
- i comuni e gli altri gestori del servizio pubblico, al fine di ridurre la pericolosità dei rifiuti urbani e di incentivare la raccolta differenziata degli stessi, nonché il recupero dei rifiuti urbani pericolosi, provvedono, anche ai sensi dell' articolo 198, comma 2, lettera d) del d. lgs. 152/2006, a collocare contenitori differenziati per tipologia:
  - a) in ambiti urbani strategicamente individuati a tale scopo;
  - b) nelle strutture di commercio al dettaglio.



Allegati : 0

Risposta al foglio del 19/02/2020  
Numero A00GRT/0065946/N.060.010

## CONTRIBUTO COMPONENTE RISORSE IDRICHE

Visti gli elaborati presentati, per quanto compete a questo Settore relativamente alla componente risorse idriche, si precisa che la Provincia di Pisa ha aree ZVN designate e in proposta di tipo A (zone vulnerabili nitrati, cfr. e visionare il Regolamento 76/R/2012 in particolare art 36 quater e septies) e aree classificate in parte a rischio da analisi pressioni e impatti e in parte no. I comuni inseriti nella parte a Sud della Provincia di Pisa sono classificati di crisi idropotabile attesa (visionare il D.P.G.R n. 142 del 09/07/2012).

Segue il contributo tecnico:

- L.R. 41/2018;
- L.R. 65/2014, art. 4, comma 10 e Art. 62 comma 1f e comma 4c;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 febbraio 2007 n. 2/R (in vigore secondo quanto indicato all'art. 245 della L.R. 65/2014), inerente il Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, capo III artt. 18 e 19 e capo IV nel quale viene richiamata fra l'altro la coerenza di strumenti come quello in oggetto con i piani e programmi dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Autorità Idrica Toscana;
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2005 n. 6 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque che al cap. 7.2 art. 9 comma 6 (misure generali per il raggiungimento della tutela quantitativa della risorsa idrica) delle Norme di Piano riporta:
  - I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a:
    - **richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana di cui alla legge regionale del 21 luglio 1995 n. 81) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;**
    - individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
    - prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;
    - prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti, la realizzazione di reti duali;
    - imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;
    - prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idro potabile.

Si ricorda inoltre quanto segue:

- per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;



Allegati : 0

**Risposta al foglio del 19/02/2020**  
**Numero A00GRT/0065946/N.060.010**

- acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori;
- progettare e realizzare le opere di fondazione, e in generale qualsiasi opera interferente con il sottosuolo, in modo tale da non permettere infiltrazioni in falda;
- evitare situazioni, anche temporanee, di carenza idrica indotta dai lavori eventualmente predisponendo approvvigionamenti idrici alternativi (si ricorda, per mera informazione, l'utilità della raccolta di acqua piovana di falda in cisterne interrato a tenuta per uso irriguo non potabile).

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE**  
Renata Laura Caselli

gs. N.060.010



**Oggetto:** Piano Territoriale di Coordinamento della PROVINCIA di PISA.  
Decreto Presidente della Provincia n. 155 del 20/12/2019  
Avvio del procedimento di adeguamento del P.T.C. ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014.

Contributo collaborativo Settore Programmazione Viabilità

Alla Direzione Generale GOVERNO DEL TERRITORIO  
Settore Pianificazione del Territorio  
Arch. Marco Carletti

Responsabile P.O.  
Arch. Alessandro Marioni

Funzionario referente  
Arch. Filippo Lo Bocchiaro

Ai fini di verificare gli elementi da valutare se significativi all'opportuna scala di pianificazione del PTC si riporta quanto segue:

In base al DPCM del 20 Febbraio 2018 è stata adeguata la rete stradale di interesse Nazionale e Regionale.

Per la Provincia di Pisa, nell'elenco delle strade Regionali rientrano le seguenti arterie:

- Strada extraurbana secondaria S.G.C. Firenze Pisa Livorno
- Strada extraurbana secondaria S.R.12 Dell'Abetone e del Brennero
- Strada extraurbana secondaria S.R.206 Pisana Livornese
- Strada extraurbana secondaria S.R.436 Francesca
- Strada extraurbana secondaria S.R.439 Sarzanese Valdera

Per quanto riguarda la S.G.C. Fi Pi Li facciamo presente quanto segue:

Con delibera regionale n.622 del 13/05/2019 con oggetto "Verifica dello stato di attuazione degli interventi sulle strade regionali rispetto alla D.G.R. n.163/2018 e nuovi interventi sulle strade regionali di competenza della Regione Toscana ai sensi della l.r. 22/2015" così come specificato al punto 2.2 è finanziata la progettazione relativa allo svincolo della S.G.C. FIPILI in loc. Montopoli per la somma di euro 200.000,00 nel 2019, finanziata con la quota dei proventi derivanti dalla gestione della SGC FI.PI.LI e destinati agli investimenti, così come disciplinato all'articolo 11, commi 6 e 7, della convenzione sottoscritta il 31 maggio



2018 ed approvata con D.G.R. n. 235/2018 e con decreto dirigenziale n. 8037 del 02/05/2018, e per la quale è in corso l'istituzione del relativo capitolo di bilancio.

Per il tratto della provincia di Pisa sono previsti interventi di risanamento acustico in coerenza al Programma di Risanamento Acustico delle strade regionali in coerenza alla DCR n.41 del 2 maggio 2016.

La S.G.C. FIPILI è gestita dalla Città Metropolitana di Firenze per l'intero tratto regionale che ha classificato, ai sensi dell'art.2 del D.lgs 285/92, la medesima come strada di categoria C con determina n. 2415 del 26.08.2019.

Interventi sulla viabilità locale finanziati da Regione Toscana:

Per il 2020 la Regione, con legge stabilità 2020, LR 79/2019 art.6, ha stanziato risorse per complessivi € 3,2 mln per risolvere problematiche straordinarie sulla viabilità locale, da attuare previa sottoscrizione di accordi; le richieste di contributo scadono il 28 febbraio 2020.

A luglio 2016 è stato sottoscritto specifico Accordo con la Provincia di Pisa per la Progettazione definitiva della Viabilità Nord di Pisa - tratta Madonna dell'Acqua - Cisanello, in prossimità del Polo Ospedaliero Viabilità a Nord di Pisa con lo stanziamento di 1,0 mln; con LR 81/2019 sono state stanziante 800 mila euro per la progettazione esecutiva.

Nel 2018 sono state stanziato risorse per 13,8 mln a valere sul FSC 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture (Del. CIPE 54/2016 approvato con nota n.214 del 23/01/2018) per la realizzazione dei primi lotti funzionali della Viabilità a Nord di Pisa. Nel 2019 con L.R. 73/2018 e LR 81/2019 la Regione ha stanziato un contributo straordinario alla Provincia di Pisa di 4,0 mln per l'anno 2021 per la realizzazione di lotti funzionali della viabilità locale fra la località Madonna Dell'Acqua in Comune di San Giuliano e l'Ospedale di Cisanello in Comune di Pisa, da attuare previa sottoscrizione di un accordo di programma. L'Ente Attuatore è la Provincia di Pisa e le risorse FSC 2014-2020 non transitano dal Bilancio regionale. L'intervento è in fase di progettazione.

Distinti saluti,

Il Dirigente  
Ing. Marco Ierpi



**Regione Toscana**

Al Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio  
c.a. Arch. Marco Carletti

Al Responsabile di P.O.  
per la Toscana Centro Nord  
c.a. Arch. Alessandro Marioni

**Oggetto:** Piano Territoriale di Coordinamento della PROVINCIA di PISA. Decreto Presidente della Provincia n. 155 del 20/12/2019. Avvio del procedimento di adeguamento del P.T.C. ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014. Richiesta di contributi in avvio del procedimento

**Nota di risposta**

Con nota pervenuta dal Settore Pianificazione del Territorio (ns prot. 65946 del 19/02/2020), si apprende che la Provincia di Pisa con Decreto Presidente della Provincia n. 155 del 20/12/2019 ha avviato il procedimento di cui all'oggetto ai sensi dell'articolo 17 della Lr 65/2014. Il Decreto citato riporta che per tale procedimento non si è ritenuto di avviare alcun procedimento di VAS *"...in quanto trattasi di adeguamento a Piani sovraordinati che aumentano le tutele ambientali e già assoggettati a VAS, così che non sussiste la necessità di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006, né la VAS"*.

**NOTA PROCEDURALE**

Il Piano Territoriale di Coordinamento, configurandosi come strumento della pianificazione territoriale, definisce le scelte strategiche riguardanti l'intero territorio provinciale (infrastrutture viarie, aree di interesse ambientale da salvaguardare, opere di pubblica utilità, scuole...).

La normativa regionale in materia di VAS (Lr 10/2010), discesa dalla normativa nazionale (D.Lgs 152/2006), definisce il campo di applicazione per la VAS (art. 5 co. 2) nel caso di *"...piani/programmi della pianificazione territoriale che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA, di cui agli allegati II, III e IV del d.lgs. 152/2006"* e di *"piani e i programmi per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e di quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza..."* e definisce altresì il campo di applicazione per la verifica di assoggettabilità a VAS (art. 5 co. 3) *"per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le relative modifiche che definiscano o modifichino il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti"*.

In considerazione delle previsioni e delle azioni di adeguamento contenute nel PTC in oggetto si ritiene che, in relazione al campo di applicazione individuato, avrebbe dovuto essere avviato un procedimento di VAS o di verifica di assoggettabilità a VAS allo scopo di accertare gli effetti significativi mediante la consultazione dei Soggetti Competenti in materia ambientale e la successiva pronuncia da parte dell'Autorità Competente per la VAS.



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente ed Energia**

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO  
REGIONALE**

In conclusione si ritiene che allo stato attuale nessun atto di governo del territorio, così come definiti dall'art. 10 della lr 65/2014, è esonerato dallo svolgimento delle procedure di VAS o di verifica di assoggettabilità a VAS mediante affermazioni autoreferenziali relative all'assenza di potenziali effetti ambientali.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 7 co.2 della LR 10/10 gli atti di approvazione dei piani e programmi assunti senza la previa valutazione ambientale strategica ove prescritta sono annullabili per violazione di legge.

Il Settore rimane a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti necessari nell'ottica della collaborazione tra enti.

LA RESPONSABILE  
Arch. Carla Chiodini

Istruttore: arch. Lisa Pollini  
Tel. 055 4384906  
email: [lisa.pollini@regione.toscana.it](mailto:lisa.pollini@regione.toscana.it)

CodNat2000	Denominazione	Tipologia	Provincia	Soggetto/i gestore/i
IT5110001	Valle del torrente Gordana	ZSC	MS	Regione Toscana
IT5110002	Monte Orsaro	ZSC	MS	Regione Toscana e Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano
IT5110003	M. Matto - M. Malpasso	ZSC	MS	Regione Toscana e Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano
IT5110004	M. Acuto - Groppi di Camporaghena	ZSC	MS	Regione Toscana e Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano
IT5110005	M. La Nuda - M. Tondo	ZSC	LU - MS	Regione Toscana e Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano
IT5110006	Monte Sagro	ZSC	MS	Parco Regionale Alpi Apuane
IT5110007	Monte Castagnolo	ZSC	MS	Parco Regionale Alpi Apuane
IT5110008	Monte Borla - Rocca di Tenerano	ZSC	MS	Parco Regionale Alpi Apuane
IT5120001	M. Sillano - P.so Romecchio	ZSC	LU	Regione Toscana
IT5120002	M. Castellino - Le Forbici	ZSC	LU	Regione Toscana e Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano
IT5120003	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	ZSC	LU	Regione Toscana, Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Lucca)
IT5120005	M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione	ZSC	LU	Regione Toscana
IT5120006	M. Prato Fiorito - M. Coronato - Valle dello Scesta	ZSC	LU	Regione Toscana
IT5120007	Orrido di Botri	ZSC - ZPS	LU	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Lucca)
IT5120008	Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	ZSC	LU-MS	Parco Regionale Alpi Apuane
IT5120009	M. Sumbra	ZSC	LU	Parco Regionale Alpi Apuane
IT5120010	Valle del Serra - Monte Altissimo	ZSC	LU-MS	Parco Regionale Alpi Apuane
IT5120011	Valle del Giardino	ZSC	LU	Parco Regionale Alpi Apuane
IT5120012	M. Croce - M. Matanna	ZSC	LU	Parco Regionale Alpi Apuane
IT5120013	M. Tambura - M. Sella	ZSC	LU-MS	Parco Regionale Alpi Apuane
IT5120014	M. Corchia - Le Panie	ZSC	LU	Parco Regionale Alpi Apuane
IT5120016	Macchia lucchese	ZSC - ZPS	LU	Parco Regionale Migliarino S. Rossore Massaciuccoli
IT5120017	Lago e Padule di Massaciuccoli	ZSC - ZPS	LU - PI	Parco Regionale Migliarino S. Rossore Massaciuccoli
IT5120018	Lago di Sibolla	ZSC	LU	Regione Toscana
IT5120019	Monte Pisano	ZSC	LU - PI	Regione Toscana
IT5120020	Padule di Verciano - Prati alle Fontane - Padule delle Monache	ZSC	LU	Regione Toscana
IT5120101	Ex alveo del Lago di Bientina	ZSC	LU-PI	Regione Toscana
IT5120102	Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero	ZSC	LU-PT	Regione Toscana
IT5130001	Alta valle del Sestaione	ZSC	PT	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Pistoia)
IT5130005	Libro Aperto - Cima Tauffi	ZSC	PT	Regione Toscana
IT5130006	M. Spigolino - M. Gennaio	ZSC	PT	Regione Toscana
IT5130007	Padule di Fucecchio	ZSC - ZPS	FI - PT	Regione Toscana
IT5130008	Alta Valle del torrente Pescia di Pescia	ZSC	PT	Regione Toscana
IT5130009	Tre Limentre - Reno	ZSC	PT	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Pistoia)
IT5140001	Passo della Raticosa - Sassi di San Zanobi e della Mantasca	ZSC	FI	Regione Toscana
IT5140002	Sasso di Castro e Monte Beni	ZSC	FI	Regione Toscana
IT5140003	Conca di Firenzuola	ZSC	FI	Regione Toscana
IT5140004	Gioigo - Colla di Casaglia	ZSC	FI	Regione Toscana
IT5140005	Muraglione - Acqua Cheta	ZSC	FI	Regione Toscana e Parco Nazionale Foreste Casentinesi
IT5140008	Monte Morello	ZSC	FI	Regione Toscana
IT5140009	Poggio Ripaghera - Santa Brigida	ZSC	FI	Regione Toscana
IT5140010	Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone	ZSC - ZPS	FI - PT	Regione Toscana
IT5140011	Stagni della Piana Fiorentina e Pratese	ZSC - ZPS	FI - PO	Regione Toscana
IT5140012	Vallombrosa e Bosco di S. Antonio	ZSC	FI	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Vallombrosa)
IT5150001	La Calvana	ZSC	FI - PO	Regione Toscana
IT5150002	Monte Ferrato e M. Iavello	ZSC	PO	Regione Toscana
IT5150003	Appennino pratese	ZSC	PO	Regione Toscana
IT5160001	Padule di Suese e Biscottino	ZSC - ZPS	LI	Regione Toscana
IT5160002	Isola di Gorgona - area terrestre e marina	ZSC - ZPS	LI	Parco Nazionale Arcipelago toscano
IT5160004	Padule di Bolgheri	ZSC - ZPS	LI	Regione Toscana
IT5160005	Boschi di Bolgheri - Bibbona e Castiglioncello	ZSC	LI - PI	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Cecina)
IT5160006	Isola di Capraia - area terrestre e marina	ZSC	LI	Regione Toscana e Parco Nazionale Arcipelago Toscano
IT5160008	Monte Calvi di Campiglia	ZSC	LI	Regione Toscana
IT5160009	Promontorio di Piombino e Monte Massoncello	ZSC	LI	Regione Toscana
IT5160010	Padule Orti - Bottagone	ZSC - ZPS	LI	Regione Toscana
IT5160011	Isole di Cerboli e Palmaiola	ZSC - ZPS	LI	Parco Nazionale Arcipelago toscano
IT5160012	Monte Capanne e promontorio dell'Enfola	ZSC - ZPS	LI	Regione Toscana e Parco Nazionale Arcipelago Toscano
IT5160013	Isola di Pianosa- area terrestre e marina	ZSC - ZPS	LI	Parco Nazionale Arcipelago toscano
IT5160014	Isola di Montecristo e Formica di Montecristo - area terrestre e marina	ZSC - ZPS	GR	Parco Nazionale Arcipelago toscano e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Follonica)
IT5160018	Secche della Meloria	ZSC	LI	Parco Regionale Migliarino S. Rossore Massaciuccoli
IT5160019	Scoglietto di Portoferraio	ZSC	LI	Regione Toscana
IT5160020	Scarpata continentale dell'Arcipelago Toscano	ZSC	LI	Regione Toscana
IT5170001	Dune litoranee di Torre del Lago	ZSC - ZPS	LU-PI	Parco Regionale Migliarino S. Rossore Massaciuccoli
IT5170002	Selva Pisana	ZSC - ZPS	PI	Parco Regionale Migliarino S. Rossore Massaciuccoli
IT5170003	Cerbaie	ZSC	FI-PI	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Lucca)



IT5170005	Montenero	ZSC	PI	Regione Toscana
IT5170006	Macchia di Tatti - Berignone	ZSC – ZPS	PI	Regione Toscana
IT5170007	Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori	ZSC – ZPS	PI	Regione Toscana
IT5170008	Complesso di Monterufoli	ZSC – ZPS	PI	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Cecina)
IT5170009	Lago di Santa Luce	ZSC	PI	Regione Toscana
IT5170010	Boschi di Germagnana e Montalto	ZSC	PI	Regione Toscana
IT5170102	Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano	ZSC	GR -PI	Regione Toscana
IT5180001	Crinale M. Falterona - M. Falco - M. Gabrendo	ZSC	AR - FI	Parco Nazionale Foreste Casentinesi
IT5180002	Foreste alto bacino dell'Arno	ZSC	AR -FI	Regione Toscana, Parco Nazionale Foreste Casentinesi e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Pratovecchio)
IT5180003	Giogo Seccheta	ZSC	AR	Parco Nazionale Foreste Casentinesi e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Pratovecchio)
IT5180005	Alta Vallesanta	ZSC	AR	Regione Toscana e Parco Nazionale Foreste Casentinesi
IT5180006	Alta Valle del Tevere	ZSC	AR	Regione Toscana
IT5180007	Monte Calvano	ZSC	AR	Regione Toscana e Parco Nazionale Foreste Casentinesi
IT5180008	Sasso di Simone e Simoncello	ZSC	AR	Regione Toscana
IT5180009	Monti Rognosi	ZSC	AR	Regione Toscana
IT5180010	Alpe della Luna	ZSC	AR	Regione Toscana
IT5180011	Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	ZSC – ZPS	AR	Regione Toscana
IT5180012	Valle dell'Inferno e Bandella	ZSC – ZPS	AR	Regione Toscana
IT5180013	Ponte a Buriano e Penna	ZSC	AR	Regione Toscana
IT5180014	Brughiere dell'Alpe di Poti	ZSC – ZPS	AR	Regione Toscana
IT5180015	Bosco di Sargiano	ZSC	AR	Regione Toscana
IT5180016	Monte Dogana	ZSC – ZPS	AR	Regione Toscana
IT5180017	Monte Ginezzo	ZSC – ZPS	AR	Regione Toscana
IT5180018	Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia	ZSC	AR	Parco Nazionale Foreste Casentinesi e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Pratovecchio)
IT5180101	La Verna - Monte Penna	ZSC	AR	Regione Toscana e Parco Nazionale Foreste Casentinesi
IT5190001	Castelvecchio	ZSC	SI	Regione Toscana
IT5190002	Monti del Chianti	ZSC	AR – FI -SI	Regione Toscana
IT5190003	Montagnola Senese	ZSC	SI	Regione Toscana
IT5190004	Crete di Camposodo e Crete di Leonina	ZSC – ZPS	SI	Regione Toscana
IT5190005	Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano	ZSC – ZPS	SI	Regione Toscana
IT5190006	Alta Val di Merse	ZSC	SI	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Siena)
IT5190007	Basso Merse	ZSC	GR -SI	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Siena)
IT5190008	Lago di Montepulciano	ZSC – ZPS	SI	Regione Toscana
IT5190009	Lago di Chiusi	ZSC – ZPS	SI	Regione Toscana
IT5190010	Lucciolabella	ZSC – ZPS	SI	Regione Toscana
IT5190011	Crete dell'Orcia e del Formone	ZSC – ZPS	SI	Regione Toscana
IT5190012	Monte Cetona	ZSC	SI	Regione Toscana
IT5190013	Foreste del Siele e del Pigelletto di Piancastagnaio	ZSC	GR -SI	Regione Toscana
IT5190014	Ripa d'Orcia	ZSC	SI	Regione Toscana
IT51A0001	Comate e Fosini	ZSC	GR -SI	Regione Toscana
IT51A0002	Poggi di Prata	ZSC	GR	Regione Toscana
IT51A0003	Val di Farma	ZSC	GR -SI	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Follonica)
IT51A0005	Lago dell'Accesa	ZSC	GR	Regione Toscana
IT51A0006	Padule di Scarlino	ZSC	GR	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Follonica)
IT51A0007	Punta Ala e Isolotto dello Sparviero	ZSC	GR	Regione Toscana
IT51A0008	Monte d'Alma	ZSC	GR	Regione Toscana e Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Follonica)
IT51A0009	Monte Leoni	ZSC	GR	Regione Toscana
IT51A0010	Poggio di Moscona	ZSC	GR	Regione Toscana
IT51A0011	Padule di Diaccia Botrona	ZSC – ZPS	GR	Regione Toscana
IT51A0012	Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto	ZSC – ZPS	GR	Regione Toscana
IT51A0014	Pineta Granducale dell'Uccellina	ZSC – ZPS	GR	Parco regionale della Maremma
IT51A0015	Dune costiere del Parco dell'Uccellina	ZSC – ZPS	GR	Parco regionale della Maremma
IT51A0016	Monti dell'Uccellina	ZSC – ZPS	GR	Parco regionale della Maremma
IT51A0017	Cono vulcanico del Monte Amiata	ZSC	GR -SI	Regione Toscana
IT51A0018	Monte Labbro e alta valle dell'Albegna	ZSC – ZPS	GR	Regione Toscana
IT51A0019	Alto corso del Fiume Fiora	ZSC – ZPS	GR	Regione Toscana
IT51A0020	Monte Penna, Bosco della Fonte e M.te Civitella	ZSC	GR	Regione Toscana
IT51A0021	Medio corso del Fiume Albegna	ZSC – ZPS	GR	Regione Toscana
IT51A0022	Formiche di Grosseto	ZSC – ZPS	GR	Regione Toscana
IT51A0023	Isola del Giglio	ZSC – ZPS	GR	Regione Toscana e Parco Nazionale Arcipelago Toscano
IT51A0024	Isola di Giannutri- area terrestre e marina	ZSC – ZPS	GR	Parco Nazionale Arcipelago toscano
IT51A0025	Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola	ZSC – ZPS	GR	Regione Toscana
IT51A0026	Laguna di Orbetello	ZSC – ZPS	GR	Regione Toscana, Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Follonica) e WWF
IT51A0029	Boschi delle colline di Capalbio	ZSC	GR	Regione Toscana
IT51A0030	Lago Acquato Lago San Floriano	ZSC – ZPS	GR	Regione Toscana
IT51A0031	Lago di Burano	ZSC	GR	WWF
IT51A0032	Duna del Lago di Burano	ZSC	GR	Regione Toscana e WWF
IT51A0038	Scoglio dell'Argentarola	ZSC	GR	Regione Toscana
IT51A0039	Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone	ZSC	GR	Parco regionale della Maremma



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120017  
SITENAME Lago e Padule di Massacciuccoli

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT5120017	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Lago e Padule di Massacciuccoli
---------------------------------

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-07	<b>1.5 Update date</b> 2019-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name/Organisation:</b>	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
<b>Address:</b>	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
<b>Email:</b>	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	1998-12
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Del.C.R. n.342 del 10/11/ 1998
<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-05
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 10.321389      **Latitude** 43.841667

**2.2 Area [ha]:** 1906.0      **2.3 Marine area [%]:** 0.0

**2.4 Sitelength [km]:**  
0.0

### 2.5 Administrative region code and name

<b>NUTS level 2 code</b>	<b>Region Name</b>
--------------------------	--------------------

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130			0.01		M	D			
3150			2.35		M	C	C	B	B
3270			0.001		M	D			
3280			0.002		M	D			
6420			1.7E-4		M	D			
6430			0.001		M	D			
7140			0.26		M	D			
7210			256.69		M	B	B	B	A
91E0			3.03		M	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			w	1000	1000	i		G	C	A	C	A
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			r	400	600	p		G	A	B	C	B
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			c				C	DD	C	A	C	A
B	A294	<a href="#">Acrocephalus paludicola</a>			c				R	DD	C	A	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	C	A	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			c	1000	1000	i		G	C	A	C	A
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			r	1	3	p		P	A	B	C	B
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			c				R	DD	D			
F	1152	<a href="#">Aphanius fasciatus</a>			p				P	DD	D			
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			r	120	200	p		G	B	A	C	A
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				P	DD	B	A	C	A
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			c				P	DD	C	A	C	A
B	A222	<a href="#">Asio flammeus</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			c				P	DD	C	C	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			w	5	20	i		G	C	C	C	C
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			w				P	DD	D			
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			c				C	DD	C	A	C	A
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			r	1	1	p		G	C	C	C	C
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			w				P	DD	B	A	C	B
B	A196	<a href="#">Chlidonias hybridus</a>			c	10	10	i		G	C	A	C	A
B	A197	<a href="#">Chlidonias niger</a>			c	100	100	i		G	C	A	C	A
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A030	<a href="#">Ciconia nigra</a>			c				R	DD	C	B	C	C

B	A080	<a href="#">Circaetus gallicus</a>			c				R	DD	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w	55	65	i		G	C	A	C	A
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				P	DD	B	A	C	A
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			r	10	20	p		G	C	A	C	A
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				P	DD	C	A	C	A
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				P	DD	C	A	C	A
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
F	5304	<a href="#">Cobitis bilineata</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			c				P	DD	C	A	C	A
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			w	60	90	i		G	C	A	C	A
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				P	DD	C	A	C	A
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w	80	150	i		DD	C	A	C	A
B	A101	<a href="#">Falco biarmicus</a>			c				R	DD	C	C	C	C
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			r				P	DD	C	C	C	C
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A002	<a href="#">Gavia arctica</a>			w				V	DD	C	B	C	C
B	A001	<a href="#">Gavia stellata</a>			w				V	DD	C	B	C	C
B	A189	<a href="#">Gelochelidon nilotica</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A135	<a href="#">Glareola pratincola</a>			c				P	DD	D			
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			r	2	20	p		G	C	B	C	B
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r	15	45	p		G	C	C	C	B
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			w				R	DD	C	A	C	C
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A157	<a href="#">Limosa lapponica</a>			c				R	DD	C	B	C	C
I	1043	<a href="#">Lindenia tetraphylla</a>			p				P	DD	D			
B	A272	<a href="#">Luscinia svecica</a>			c				C	DD	C	A	C	A
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>			p				R	DD	C	C	A	C
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			c				P	DD	D			
B	A068	<a href="#">Mergus albellus</a>			w				V	DD	C	B	C	C
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>			c				P	DD	D			
B	A058	<a href="#">Netta rufina</a>			r	1	5	p		M	C	B	A	C
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			c				P	DD	C	A	C	A
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			r				P	DD	D			
B	A094	<a href="#">Pandion haliaetus</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A151	<a href="#">Philomachus pugnax</a>			c				P	DD	C	A	C	A
B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			w				R	DD	C	C	C	C
B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			c				R	DD	C	C	C	C
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A007	<a href="#">Podiceps auritus</a>			w				V	DD	D			
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			c				P	DD	D			
B	A120	<a href="#">Porzana parva</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A195	<a href="#">Sterna albifrons</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A190	<a href="#">Sterna caspia</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>			c				P	DD	D			
B	A191	<a href="#">Sterna sandvicensis</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A191	<a href="#">Sterna sandvicensis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>			c				R	DD	D			
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				C	DD	C	A	C	C
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		CIRIVIP	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Anagallis tenella</a>				8					X			
P		<a href="#">Baldellia ranunculoides</a>				175								X
P		<a href="#">Cirsium palustre</a>				375								X
P		<a href="#">Cladium mariscus</a>				5000								X
P		<a href="#">Drosera rotundifolia</a>				375					X			
P		<a href="#">Eleocharis uniglumis</a>				750								X
P		<a href="#">Epipactis palustris</a>				30								X
I		<a href="#">Erythronium viridulum</a>						P						X
P		<a href="#">Euphorbia palustris</a>				75								X
P		<a href="#">HIBISCUS PALUSTRIS L.</a>				75					X			
P		<a href="#">HYDROCOTYLE RANUNCULOIDES L. FIL.</a>				5000					X			
A	1203	<a href="#">Hyla arborea</a>						P	X					
P		<a href="#">Leucojum aestivum</a>				750								X
I		<a href="#">Libellula fulva</a>						P						X
P		<a href="#">Nymphoides peltata</a>				8					X			
P		<a href="#">Orchis palustris</a>				175					X			
P		<a href="#">Osmunda regalis</a>						P						X
B		<a href="#">Panurus biarmicus</a>						R						X
P		<a href="#">Periploca graeca</a>				750					X			
I		<a href="#">Planorbarius corneus</a>						P						X
P		<a href="#">Rhynchospora alba</a>				8					X			
P		<a href="#">Sagittaria sagittifolia</a>				750					X			
P		<a href="#">Salvinia natans</a>						P			X			
P	1409	<a href="#">Sphagnum spp.</a>				5000				X				
P	1900	<a href="#">Spiranthes aestivalis</a>				30			X					
P		<a href="#">SPIRODELA POLYRRHIZA (L.) SCHLEID.</a>				5000								X
P		<a href="#">Thelypteris palustris</a>						P						X
I		<a href="#">Theodoxus fluviatilis</a>						P						X
I		<a href="#">Trithemis annulata</a>						R						X
I	1033	<a href="#">Unio elongatulus</a>						P		X				
P		<a href="#">Utricularia australis</a>				5000					X			
I		<a href="#">Viviparus contectus</a>						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N23	1.0
N10	20.0
N07	38.0
N06	40.0
N11	1.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

#### Other Site Characteristics

Lago di modesta profondità soggetto da tempo a processi di eutrofizzazione.

#### 4.2 Quality and importance

Area umida di notevole importanza faunistica e floristica. Conserva sui margini superfici palustri e aggaliti con rara flora idrofita ed elofita. Sito ICBP per la presenza di specie ornitiche rare e minacciate, nidificanti e svernanti. Maggiori nuclei toscani di *Botaurus stellaris* e *Ardea purpurea*. Presenza dell'Anfibio *Triturus carnifex*, endemismo italiano.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
M	E02		o
L	J02.06.01		o
H	H01	P	i
L	E03		o
M	F03.01		b
M	A07		o
H	I01		b
M	J02.10		b
M	K04.05		i
M	J01.01		i
M	J02.09.01		o
H	J02.01.03		i
H	A02.01		o
H	J02.04.02		o
M	I03		b
M	E01		o
L	J02.02		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [ilolb]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	80
Joint or Co-Ownership	0	
Private	20	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Uccelli: Arcamone E., Barbagli F. 1996. Cronaca ornitologica toscana: 1990-1991. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-109. Arcamone E., Tellini G. 1986. Cronaca ornitologica toscana: 1985. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 7: 105-108. Arcamone E., Tellini G. 1987. Cronaca ornitologica toscana: 1986. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 8: 139-154. Arcamone E., Tellini G. 1992. Cronaca ornitologica toscana: 1988-1989. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 12: 37-69. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P., 1997 - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana., Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1. Grimmet R.F. A., Jones T.A. - Important Bird Areas in Europe., 1989, International Council for Bird Preservation, Techn. Publ. n° 9, Cambridge. Arcamone E. - Lo svernamento di Anseriformi e Folaga in Toscana. 1984-1988., 1989, Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 10, Suppl. 1. Insetti: Collezione Fabio Terzani, Firenze.

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13		IT04	100.0		

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
-----------	-----------	------	-----------

IT13	Selva Pisana	/	
IT41	Selva Pisana	/	
IT04	Selva Pisana	/	

### 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Parco Regionale Migliarino S. Rossore Massaciuccoli
Address:	
Email:	

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano del Parco approvato. Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

### 6.3 Conservation measures (optional)

Piano del Parco approvato.
----------------------------

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

240NO 239NE 223SO 1:25.000 UTM
--------------------------------



Regione: Toscana

Codice sito: IT5120017

Superficie (ha): 1906

Denominazione: Lago e Padule di Massacciuccoli



Data di stampa: 07/12/2010



Scale 1:50'000

Legenda

 sito IT5120017

 sito SSI

Base cartografica: IGM 1:100'000







# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120019  
SITENAME Monte Pisano

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> B	<b>1.2 Site code</b> IT5120019	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Monte Pisano

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-07	<b>1.5 Update date</b> 2019-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare  
**Address:** Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze  
**Email:** parchiareeprotette\_biodiversita@regione.toscana.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	0000-00
<b>National legal reference of SPA designation</b>	No data
<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-05
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 10.523333      **Latitude** 43.769167

**2.2 Area [ha]:** 8233.0      **2.3 Marine area [%]:** 0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

<b>NUTS level 2 code</b>	<b>Region Name</b>

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130			0.12		M	C	C	B	C
3150			0.004		M	D			
3280			0.18		M	D			
4030			450.97		M	B	B	B	B
6110			13.74		M	B	C	B	B
6220			59.72		M	C	C	B	C
6420			0.03		M	D			
6510			8.32		M	D			
7150			0.05		M	C	C	C	C
8310				14	M	A	C	A	A
91E0			29.02		M	C	C	C	C
91F0			0.46		M	D			
9260			1701.13		M	C	C	B	B
92A0			18.87		M	D			
9330			90.63		M	C	C	C	C
9340			417.54		M	C	C	B	C
9540			2606.43		M	B	B	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				P	DD	D			
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w				P	DD	D			
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w				P	DD	D			
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			w				P	DD	D			
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			w				P	DD	D			
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			c				P	DD	D			
A	5357	<a href="#">Bombina pachipus</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
I	1088	<a href="#">Cerambyx cerdo</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A264	<a href="#">Cinclus cinclus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A080	<a href="#">Circaetus gallicus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w	1	5	i		G	C	B	C	C
B	A373	<a href="#">Coccothraustes coccothraustes</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w				P	DD	D			
B	A379	<a href="#">Emberiza hortulana</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			w				P	DD	D			
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r	1	5	p		G	C	B	C	C

B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	D			
B	A339	<a href="#">Lanius minor</a>			r				V	DD	D			
B	A341	<a href="#">Lanius senator</a>			r				V	DD	D			
B	A246	<a href="#">Lullula arborea</a>			r				P	DD	D			
M	1310	<a href="#">Miniopterus schreibersii</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A281	<a href="#">Monticola solitarius</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A325	<a href="#">Parus palustris</a>			r				V	DD	D			
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A267	<a href="#">Prunella collaris</a>			c				P	DD	D			
M	1305	<a href="#">Rhinolophus euryale</a>			p				P	DD	C	B	C	B
M	1304	<a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a>			p				P	DD	C	B	C	B
M	1303	<a href="#">Rhinolophus hipposideros</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A302	<a href="#">Sylvia undata</a>			p				P	DD	C	B	C	C
F	5331	<a href="#">Telestes muticellus</a>			p	80	1000	i		G	A	B	C	B
P	1421	<a href="#">Trichomanes speciosum</a>			p				V	DD	C	C	A	C
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				C	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		CIRIVIP	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Arisarum proboscideum</a>						P				X		
P		<a href="#">Asplenium foreziense</a>						P			X			
P		<a href="#">Astragalus muelleri</a>						P						X
P		<a href="#">Baldellia ranunculoides</a>						C						X
P		<a href="#">Barlia robertiana</a>						P						X
P		<a href="#">Biscutella cichorifolia</a>						P						X
I		<a href="#">Boyeria irene</a>						R					X	
A	1201	<a href="#">Bufo viridis</a>						P	X					
I		<a href="#">Callicerus kaufmanni</a>						R						X
P		<a href="#">Campanula medium</a>						P						X
I		<a href="#">Carabus granulatus interstitialis</a>						P			X			
P		<a href="#">Carex gracilis</a>						P						X
P		<a href="#">Carex vesicaria</a>						P						X
P		<a href="#">Celtis australis</a>						P						X
P		<a href="#">Cheilanthes tinaei</a>						P						X
I		<a href="#">Chrysis hydropica</a>						P						X
I		<a href="#">Chrysis provenceana</a>						P						X
P		<a href="#">Colchicum lusitanicum</a>						P						X
R	1284	<a href="#">Coluber viridiflavus</a>						C	X					
R	1283	<a href="#">Coronella austriaca</a>						P	X					
R		<a href="#">Coronella girondica</a>						P					X	
P		<a href="#">Dactyloriza maculata subsp. fuchsii</a>						P						X
P		<a href="#">Drosera intermedia</a>						P			X			
P		<a href="#">Drosera rotundifolia</a>						P						X
P		<a href="#">Dryopteris dilatata</a>						P						X



P		<a href="#">polygonifolius</a>						P										X
I		<a href="#">Potamon fluviatile</a>						P										X
P		<a href="#">Pteris cretica</a>						P					X					
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>						P	X									
A	1210	<a href="#">Rana esculenta</a>						C			X							
A	1206	<a href="#">Rana italica</a>						P	X									
P		<a href="#">Ranunculus ophioglossifolius</a>						p										X
P		<a href="#">Rhynchospora alba</a>						P				X						
P		<a href="#">Ruscus hypoglossum</a>						P										X
P		<a href="#">Sagittaria sagittifolia</a>						V										X
P		<a href="#">Salvinia natans</a>						V										X
P		<a href="#">Scandix australis</a>						P										X
M		<a href="#">Sciurus vulgaris</a>						P								X		
P		<a href="#">Serapias cordigera</a>						P										X
P		<a href="#">Serapias vomeracea</a>						P										X
I		<a href="#">Solatopupa juliana</a>						P					X					
A	1185	<a href="#">Speleomantes italicus</a>						P	X									
P		<a href="#">Sphagnum auriculatum</a>						P										X
P	5230	<a href="#">Sphagnum palustre</a>						P			X							
P	5239	<a href="#">Sphagnum subnitens</a>						P			X							
P	1900	<a href="#">Spiranthes aestivalis</a>						P	X									
M		<a href="#">Talpa caeca</a>						P										X
P		<a href="#">Thelypteris palustris</a>						P										X
P		<a href="#">TULIPA SYLVESTRIS L.</a>						P										X
I		<a href="#">Unio mancus</a>						P										X
P		<a href="#">Utricularia minor</a>						P										X
M		<a href="#">Vulpes vulpes</a>						P										X
I		<a href="#">Xerosecta cespitum</a>						P										X
I	1053	<a href="#">Zerynthia polyxena</a>						P	X									

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N17	17.0
N15	3.0
N20	2.0
N09	2.0
N18	11.0
N19	6.0
N21	6.0
N08	10.0
N10	1.0
N07	1.0
N23	2.0
N16	37.0
N12	1.0
N06	1.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Complesso montuoso isolato compreso fra la piana lucchese e quella pisana. Clima fresco e umido nelle esposizioni settentrionali, con vegetazione a caducifoglie o secondaria a pino marittimo, caldo e relativamente arido nelle esposizioni meridionali con vegetazione mediterranea alle quote inferiori. È inclusa nel sito la piccola area dei Bottacci di Massa Pisana, antiche casse di espansione situate allo sbocco della valle del T. Guappero verso la Piana lucchese."

#### 4.2 Quality and importance

Benchè spesso degradato dal fuoco presenta estese aree boschive. Notevoli alcune stazioni relitte di ambiente umido (sfagnate, sorgenti) e una stazione, di incerta origine, di Pino laricio corsicano, oltre a lembi di boschi mesoigrofilo e planiziali. Le aree aperte e, soprattutto, i cespuglieti e le macchie ospitano alcune specie ornamentali minacciate. Nell'area è segnalata la presenza, tuttavia accertata per il solo stadio di gametofito, di *Vandenboschia speciosa* (*Trichomanes speciosum*). Di interesse conservazionistico per la Toscana (benchè non di interesse comunitario) le Garighe a *Euphorbia spinosa* su substrato serpentinoso. Qui sono inoltre segnalate le uniche stazioni italiane di *Ophioglossum azoricum*.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
M	F03.01		I
M	F04		I
M	G01.03.02		I
H	B02		I
H	J01		B
L	D01.01		I
H	I01		I
H	F03.01.01		I
M	E01.01		O
M	F03.02.03		I
M	J02.05		I
M	J02.10		I
H	C01.07		I
L	D01.02		B
M	K02		I
L	D02.01		I
M	L05		I
M	E01.03		I
M	K01.02		I
M	G01		I

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [ilolb]
	X		

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	8
Joint or Co-Ownership	0	
Private	92	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Paolo Emilio Tomei. Ricucci M. - Grotte del territorio pisano., 1971, Atti I Congr. Fed. Speleol. tosc., Pietrasanta 16.XI.1969: 45-53. Fanfani A., Pavan M., 1981, Aspetti della copertura forestale, della flora e della fauna nel paesaggio nat. dell'Italia centrale, M. A. F. Collana Verde, 55, ; Collezione Museo "La Specola" (Firenze). Comunicazione Paolo Sposimo. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P., 1997. - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana., Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1 Comunicazione Marco Zuffi. Comunicazione Leonardo Favilli. Comunicazione Fabio Terzani., , , , ; Magnano L. - Ricerche sulla fauna appenninica. 92. Descrizione di tre nuove specie di Otiorynchus del gruppo vernalis Stierlin e considerazioni sistematiche su altre poco conosciute (Coleoptera Curculionidae) (XI contributo alla conoscenza dei Curculioni, 1967, Mem. Mus. civ. St. nat., Verona, 15: 139-158. Comunicazione Arnaldo Bordoni. Comunicazione Stefano Vanni. Comunicazione Paolo Agnelli. Anfibi: Lanza B., Caputo V., Nascetti G., Bullini L. 1995. Morphologic and genetic studies on the European plethodontid salamanders: taxonomic inferences (genus *Hydromantes*). Monografie XVI Museo Regionale di Sc Nat. Torino: 365 pp.-----AA.VV., 1999 - Aspetti biologici del territorio del Comune di Capannori. In: Tomei P.E. e Kugler P.C., (a cura di). Studi Capannoresi. Comune di Capannori (LU). Antonetti M., Pierini B., Sani A., Franchi B., 2009 - Orchidaceae: stato delle ricerche per il Monte Pisano (Toscana, Italia). Giros Notizie 40:3-15. Bertacchi A., Sani A., Tomei P.E., 2004 - La vegetazione del Monte Pisano. Provincia di Pisa e Dipartimento di Agronomia e gestione dell'Agroecosistema, dell'Università di Pisa. Felici Editore, Ospedaletto (PI). Bosco S., Favilli A., Pistocchi C., 2003 - Il Monte Castellare. Aspetti ambientali e floristici. Cenni M., Note sul popolamento di fauna vertebrata dei Monti Pisani e dell'alveo dell'ex Lago di Bientina. In: Tomei P.E., Alla scoperta dei Monti Pisani. Pacini editore, Pisa. Garbari F., Giovannini A., Marchetti D., 2003 - Biosystematics, taxonomy and phytogeography of the Pteridological Flora of the Monte Pisano (NW Tuscany, Italy). Bocconea 16 (1):41-53. Giovannini A., Pierini B., 2006 - *Ophioglossum* (*Ophioglossaceae*, *Polypodiophyta*) sul Monte Pisano (Toscana occidentale). Due nuove stazioni di *O. azoricum* e *O. vulgatum*. Atti Sci. nat., Mem., Serie B, 113:67-68. Joalè P., 2009 - La fauna. In AA.VV. Flora, Vegetazione e Fauna delle aree protette del Monte Pisano. Stato delle conoscenze. San Marco Litotipo, Lucca. Lombardi T., Sani A., Bertacchi A., Malandrin V., 2008 - I Bottacci di Massa Pisana (Lucca): flora e vegetazione. Provincia di Lucca. ETS, Pisa. Pierini B., 2007 - Orchidaceae: nuove segnalazioni per il Monte Pisano. Giros notizie 34: 5-10. Sani A., Tomei P.E. (in stampa) - La vegetazione del Monte Pisano (Toscana settentrionale): habitat di interesse comunitario e/o regionale. Colloques phytos., Stelvio 70, 2005. Comunicazioni di: Erio Bosi, Daniela Giorgi, Domenico Verducci, Alessandra Sani, Brunello Pierini.

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	95.0	IT30	17.0

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT30	ANPIL Valle del Lato	+	5.0
IT30	ANPIL Stazione relitta di Pino Laricio	+	2.0
IT30	ANPIL Valle delle Fonti	+	2.0
IT30	ANPIL Serra Bassa	+	5.0
IT30	ANPIL Monte Castellare	+	3.0

### 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes	Name: Sono stato approvati i Regolamenti di Gestione delle ANPIL incluse nel Sito Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/> No	

### 6.3 Conservation measures (optional)

Sono stato approvati i Regolamenti di Gestione delle ANPIL incluse nel Sito

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

222SE 1:25.000 UTM

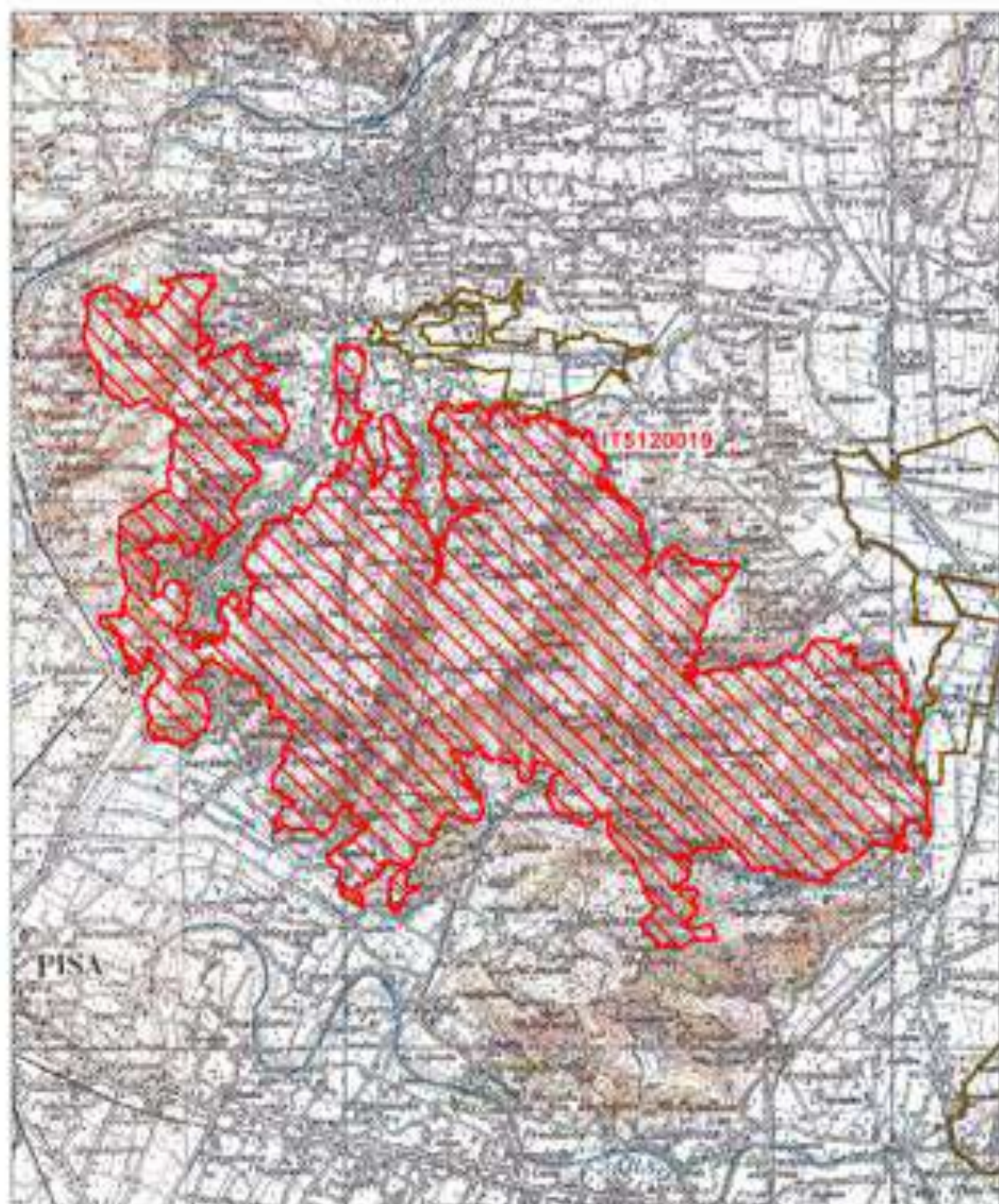


Regione: Toscana

Codice sito: IT5120019

Superficie (ha): 8233

Denominazione: Monte Pisano



Data di stampa: 07/12/2010



Scala 1:100'000

Legenda

 sito IT5120019

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000







# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120101  
SITENAME Ex alveo del Lago di Bientina

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> B	<b>1.2 Site code</b> IT5120101	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Ex alveo del Lago di Bientina

<b>1.4 First Compilation date</b> 2007-05	<b>1.5 Update date</b> 2019-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare  
**Address:** Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze  
**Email:** parchiareeprotette\_biodiversita@regione.toscana.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	0000-00
<b>National legal reference of SPA designation</b>	No data
<b>Date site proposed as SCI:</b>	2007-08
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-05
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 10.622778      **Latitude** 43.771667

**2.2 Area [ha]:** 1056.0      **2.3 Marine area [%]:** 0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

<b>NUTS level 2 code</b>	<b>Region Name</b>
--------------------------	--------------------

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130			1.7		M	C	C	C	B
3150			7.78		M	C	C	B	C
3260			0.77		M	C	C	C	C
3270			1.05		M	C	C	B	C
3280			1.41		M	C	C	B	C
6420			30.34		M	C	C	B	C
6510			7.42		M	C	C	B	C
91E0			14.97		M	B	C	B	C
91F0			5.03		M	B	C	B	C
92A0			10.01		M	C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			p				R	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p				P	DD	D			
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			c				P	DD	D			
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				P	DD	D			
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			c				P	DD	D			
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w				P	DD	D			
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			c				P	DD	D			
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			c				P	DD	D			
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w				P	DD	D			
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				P	DD	D			
B	A207	<a href="#">Columba oenas</a>			w				R	DD	D			
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			c				P	DD	D			
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				P	DD	D			
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			p				P	DD	D			
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			w	100	400	i		G	C	B	C	C
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	C	C	C	C
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>			p				P	DD	D			
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			r				P	DD	D			
B	A017	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a>			w				P	DD	D			
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			w				P	DD	C	B	C	C
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				P	DD	D			
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			w				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		CIRIVIP	IV	V	A	B	C	D
P	1516	<a href="#">Aldrovanda vesiculosa</a>						P			X			
P		<a href="#">Baldellia ranunculoides</a>						P						X
A		<a href="#">Bufo bufo</a>						P						X
P		<a href="#">Carex elata</a>						P						X
P		<a href="#">Galium palustre</a>						P						X
P		<a href="#">Hottonia palustris</a>						P			X			
P		<a href="#">Hydrocharis morsus-ranae</a>						P						X
R	1263	<a href="#">Lacerta viridis</a>						P	X					
P		<a href="#">Leucojum aestivum</a>						P						X
P		<a href="#">Ludwigia palustris</a>						P			X			
P		<a href="#">Marsilea quadrifolia</a>						P			X			
P		<a href="#">Najas marina</a>						P						X
P		<a href="#">Orchis laxiflora</a>						P						X
P		<a href="#">Osmunda regalis</a>						P						X
I		<a href="#">Planorbarius corneus</a>						P						X
R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>						P	X					
R	1250	<a href="#">Podarcis sicula</a>						P	X					
P		<a href="#">Potamogeton polygonifolius</a>						P						X
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>						P	X					
A	1210	<a href="#">Rana esculenta</a>						P		X				
P		<a href="#">Sagittaria sagittifolia</a>						P			X			
P		<a href="#">Spirodela polyrhiza</a>						P						X
P		<a href="#">Thelypteris palustris</a>						P						X
A		<a href="#">Triturus vulgaris</a>						P						X
I	1033	<a href="#">Unio elongatulus</a>						P		X				
P		<a href="#">Utricularia australis</a>						P			X			
P		<a href="#">Vallisneria spiralis</a>						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N15	50.0
N16	10.0
N06	10.0
N07	30.0
Total Habitat Cover	100

### Other Site Characteristics

Residui ambienti palustri naturali e seminaturali.

## 4.2 Quality and importance

Bosco planiziario relitto ed habitat palustre relitto. Zone umide di modeste o modestissime dimensioni situate in una vasta area bonificata, costituiscono una testimonianza degli ambienti preesistenti ed ospitano numerose specie floristiche di notevole interesse.

## 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
L	D01.01		I
H	A10.01		I
H	J02.07		B
L	I01		I
H	J02.05		B
L	F03.01.01		I
H	I01		I
L	J02.02		O
M	H01.05		B
M	A01		B
M	H01.01		B
M	J02.06.01		B
M	D01.02		O
M	F03.01		B
M	J03.02		B
M	E02.01		O
M	H01		B
H	A02.01		I
L	J01		I
L	E01.03		O

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [ilolb]
L	A04		I

## 4.4 Ownership (optional)

## 4.5 Documentation

Venturato E. & Petrini R. (a cura di) 2001. Lungo le rotte migratorie. Progetti di ricerca sulla vegetazione, l'avifauna e le specie aliene. "Quaderni del Padule di Fucecchio n.1 Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio". Ecologia generale Comunicazione Paolo Emilio Tomei. Spermatofite Comunicazione Paolo Emilio Tomei. Uccelli Arcamone E., Barbagli F. 1996. Cronaca ornitologica toscana: 1990-1991 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-109. Arcamone E., Tellini G. 1988. Cronaca ornitologica italiana: 1987 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 9: 75-90. Comunicazione Centro Ornitologico Toscano. Tellini Florenzano G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno. Monografie, 1: 414 pp. Rettili Comunicazione Stefano Vanni. Anfibi Comunicazione Stefano Vanni. Molluschi Gentiluomo C. 1868. Catalogo dei Molluschi terrestri e fluviatili della Toscana. Bull. malacol., 1: 67-100.

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	80.0	IT05	20.0		

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	Area Protetta di Interesse Locale "Il Bottaccio"	+	5.0
IT05	Area Protetta di Interesse Locale "Bosco di Tanali"	+	17.0

### 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- Yes
- No, but in preparation
- No

### 6.3 Conservation measures (optional)

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- Yes  No

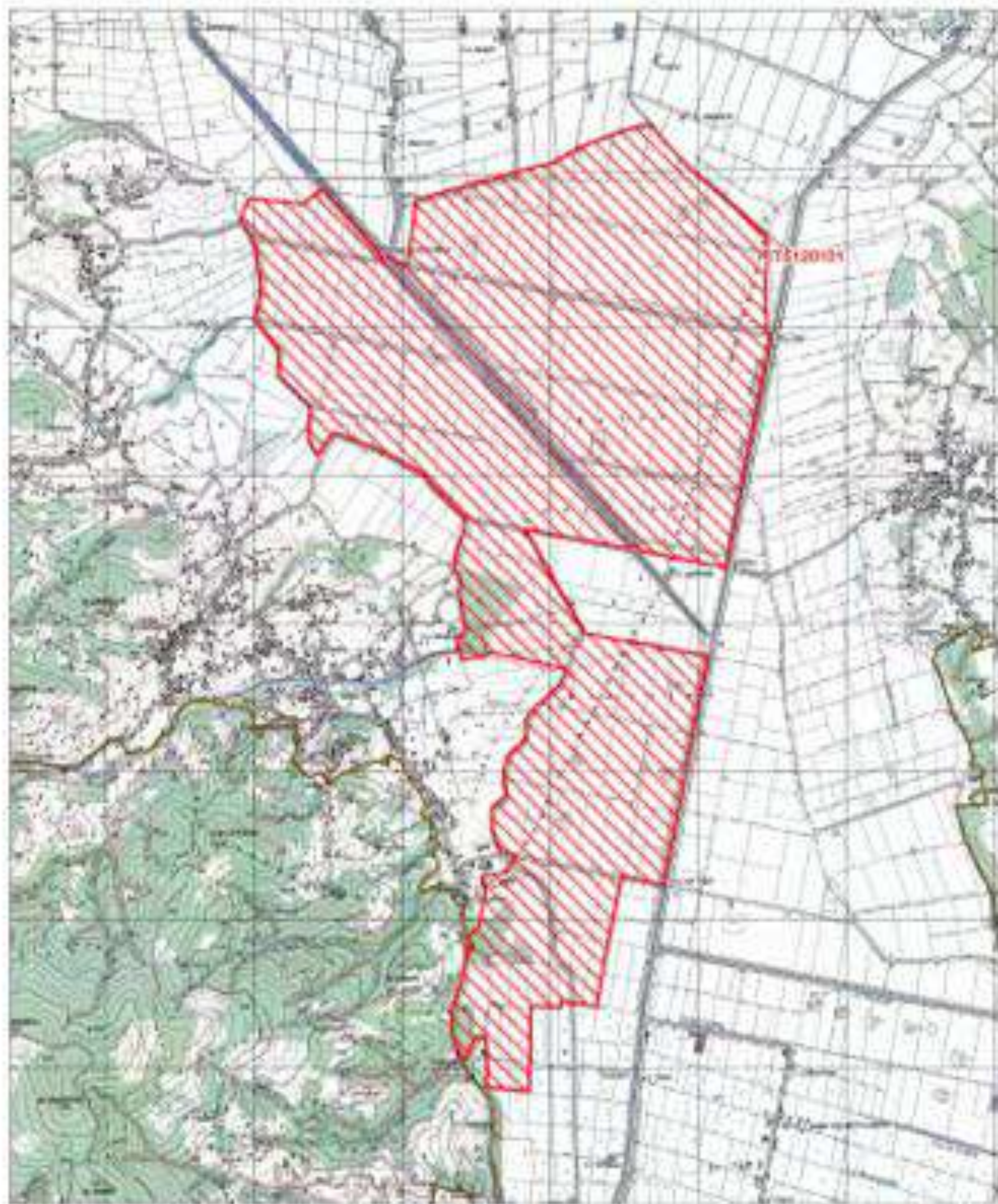
Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Regione Toscana

Codice sito (IT5120121)

Superficie (ha) 11391

Denominazione: Ex Alveo del Lago di Bertina



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:20000

Legenda

 sito

 alveo

Data cartografia: 08/12/2008



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5160005  
SITENAME Boschi di Bolgheri, Bibbona e Castiglioncello

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> B	<b>1.2 Site code</b> IT5160005	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Boschi di Bolgheri, Bibbona e Castiglioncello

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-07	<b>1.5 Update date</b> 2019-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare  
**Address:** Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze  
**Email:** parchiareeprotette\_biodiversita@regione.toscana.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	0000-00
<b>National legal reference of SPA designation</b>	No data
<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-12
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 10.646111      **Latitude** 43.238889

**2.2 Area [ha]:** 3525.0      **2.3 Marine area [%]:** 0.0

**2.4 Sitelength [km]:**  
0.0

### 2.5 Administrative region code and name

<b>NUTS level 2 code</b>	<b>Region Name</b>
--------------------------	--------------------

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5210B			5.5		M	C	C	B	C
6110B			0.09		M	D			
6210B			0.44		M	D			
6220B			0.03		M	D			
91M0B			281.76		M	C	C	B	C
9340B			2800.2		M	A	C	A	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
A	5357	<a href="#">Bombina pachipus</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	D			
B	A080	<a href="#">Circaetus gallicus</a>			r				P	DD	C	A	C	C
R	1279	<a href="#">Elaphe quatuorlineata</a>			p				P	DD	C	B	C	B
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				P	DD	D			
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			p				P	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	D			
B	A341	<a href="#">Lanius senator</a>			r				V	DD	C	B	C	C
B	A246	<a href="#">Lullula arborea</a>			p				P	DD	D			
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A306	<a href="#">Sylvia hortensis</a>			r				V	DD	C	B	C	C
R	1217	<a href="#">Testudo hermanni</a>			p				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		CIRIVIP	IV	V	A	B	C	D	
M		<a href="#">Capreolus capreolus</a>						P							X
R	1284	<a href="#">Coluber viridiflavus</a>						C	X						



R	1283	<a href="#">Coronella austriaca</a>						P	X					
P	1873	<a href="#">Crocus etruscus</a>						P	X					
M		<a href="#">Dama dama</a>						P					X	
R	1281	<a href="#">Elaphe longissima</a>						P	X					
M		<a href="#">Erinaceus europaeus</a>						P				X		
P		<a href="#">Ficus carica</a>						R						X
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>						P	X					
M	1344	<a href="#">Hystrix cristata</a>						C	X					
P		<a href="#">Ilex aquifolium</a>						R						X
R		<a href="#">Lacerta bilineata</a>						P				X		
P		<a href="#">Lilium croceum</a>						R						X
M	1357	<a href="#">Martes martes</a>						R		X				
M		<a href="#">Meles meles</a>						P					X	
M		<a href="#">Mustela nivalis</a>						P					X	
R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>						C	X					
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>						P	X					
A	1210	<a href="#">Rana esculenta</a>						C		X				
A	1206	<a href="#">Rana italica</a>						P	X					
P	1849	<a href="#">Ruscus aculeatus</a>						P		X				
P		<a href="#">Ruscus hypoglossum</a>						V						X
M		<a href="#">Sus scrofa</a>						P					X	
P		<a href="#">Taxus baccata</a>						R						X
P		<a href="#">TILIA CORDATA MILLER</a>						R						X
M		<a href="#">Vulpes vulpes</a>						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N19	9.0
N16	15.0
N09	2.0
N20	2.0
N23	1.0
N06	1.0
N08	20.0
N18	50.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Area boscata di grande estensione, con stadi di degradazione, scarsamente accessibile.

### 4.2 Quality and importance

Vasta area ad elevata naturalità, ospita specie animali rare e minacciate (tra i rapaci *Pernis apivorus*, *Circaetus gallicus* e *Milvus migrans*; tra i Rettili *Testudo hermanni* ed *Elaphe quatuorlineata*). Fra i Mammiferi predatori da segnalare la presenza di *Martes martes*. Presenza della *Rana italica* e della *Bombina pachypus*, specie endemiche dell'Italia appenninica.

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
L	F03.01		I
L	F04		I
L	J01		I
L	F06.01		I
L	E01.02		O
L	A02		I

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [ilolb]
	X		

M	B02		I
L	D01.02		B
L	G01.02		I
L	F03.01.01		I
M	D01.01		I

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	50
Joint or Co-Ownership	0	
Private	50	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Comunicazione Bruno Foggi e Federico Selvi.Giunta Regionale Toscana (a cura di)., 1985, Toscana Le Aree Verdi, Edizioni La Girandola.Palladino S. ( a cura di). - Lista delle aree naturali protette in Italia., 1990.Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P.(eds.), 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992).Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1: 414 pp.Comunicazione Stefano Vanni.Comunicazione Paolo Agnelli.

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT02	1.0	IT13	90.0

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

#### 5.3 Site designation (optional)

### 6. SITE MANAGEMENT

#### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Cecina)
Address:	
Email:	

Organisation:	Regione Toscana
Address:	
Email:	

#### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di assestamento forestale. Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

#### 6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale.

### 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).



Regione Toscana

Codice sito (ITS 000015)

Superficie (ha) 3526

Denominazione: Bacchi di Soggheri, Bibbona e Castiglioncello



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:50000

Legenda

 sito ITS 000015

 altre

Scala cartografica: 1:50000 e 1:100000



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170001  
SITENAME Dune litoranee di Torre del Lago

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT5170001	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Dune litoranee di Torre del Lago

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-07	<b>1.5 Update date</b> 2017-01
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti  
Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali  
**Address:** Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze  
**Email:** parchiareeprotette\_biodiversita@regione.toscana.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	1998-12
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Del.C.R. n.342 del 10/11/ 1998

<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-05

National legal reference of SAC designation:

DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

10.253889

Latitude

43.828611

### 2.2 Area [ha]:

123.0

### 2.3 Marine area [%]

0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1

Toscana

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1210			1.23		M	B	C	B	B
1410			2.46		M	C	C	C	C
2110			3.69		M	B	C	B	B
2120			6.15		M	B	C	B	B
2210			1.23		M	C	C	B	B
2230			2.46		M	B	C	C	B

2240			1.23		M	B		C	B	B
2250			6.15		M	A		C	B	B
2260			1.23		M	B		C	B	B
2270			3.69		M	D				
3140			1.23		M	B		C	B	C
3150			1.23		M	B		C	C	C
6420			6.15		M	B		C	B	B
7210			1.23		M	C		C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	D			
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	D			
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				P	DD	D			
B	A243	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>			r	10	12	p		G	C	C	C	C
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			r	1	5	i		G	C	B	C	C
B	A066	<a href="#">Melanitta fusca</a>			w				C	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and

codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			CIR	IVIP	IV	V	A	B	C
P		<a href="#">Ammophila arenaria arundinacea</a>						P							X
P		<a href="#">Baldellia ranunculoides</a>						P							X
P		<a href="#">Centaurea subciliata</a>						P				X			
P		<a href="#">Cladium mariscus</a>						P							X
P		<a href="#">Eleocharis geniculata</a>						V							X
P		<a href="#">Elymus pycnanthus</a>						R							X
P		<a href="#">Epipactis palustris</a>						R					X		
I		<a href="#">Hydroporus gridellii</a>						P				X			
I		<a href="#">Hygrotus decoratus</a>						R							X
I		<a href="#">Hyphydrus anatolicus</a>						R							X
P		<a href="#">Inula chrithmoides</a>						R							X
R		<a href="#">Lacerta bilineata</a>						P					X		
P		<a href="#">Orchis laxiflora</a>						R					X		
P		<a href="#">Orchis palustris</a>						R					X		
P		<a href="#">Otanthus maritimus</a>						P							X
P		<a href="#">Pancratium maritimum</a>						P							X
P		<a href="#">Periploca graeca</a>						C			X				
R	1250	<a href="#">Podarcis sicula</a>						C	X						
P		<a href="#">Pycnocomon rutifolium</a>						C							X



A	1210	<a href="#">Rana esculenta</a>						C		X				
P		<a href="#">Solidago virgaurea ssp. litoralis</a>						C				X		
P		<a href="#">STACHYS MARITIMA GOUAN</a>						P						X
P		<a href="#">Stachys recta var. psammofila</a>						P				X		
B		<a href="#">Sylvia cantillans moltonii</a>						R			X		X	
P		<a href="#">Utricularia vulgaris</a>						P						X
P		<a href="#">Vitex agnus-castus</a>						V						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N04	85.0
N06	5.0
N05	5.0
N19	5.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Complesso litoraneo di dune embrionali alternate a depressioni umide interdunali.

### 4.2 Quality and importance

Malgrado la forte pressione antropica estiva il litorale conserva parte della tipica vegetazione psammofila. comprese le endemiche toscane Solidago litoralis, Centaurea subciliata e Stachys recta var. psammofila. Particolarmente cospicua la popolazione nidificante di Calandrella brachydactyla.

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

---

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
M	K01.02		i
M	K03.06		i
H	B01.01		i
H	E01.01		o
M	D01.02		o
H	G05.05		i
M	H06.02		o
H	G05.01		i
L	D03.01		o
M	H06.01		o
M	K04.05		b
M	H05.01		b
M	G05		i
L	G01.01		o
M	G01.02		i
M	G02		b
M	D01.01		i
M	G01.08		i
H	I01		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	100	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Paderi E. - Modificazioni storiche del litorale dal Serchio a Motrone., 1935, Universo: 137-147. Piante Vascolari: Comunicazione Pier Virgilio Arrigoni. Arrigoni P.V. - Flora e vegetazione della Macchia Lucchese di Viaregio (Toscana)., 1990, Webbia, 44(1): 1-62. Cavalli S., Lambertini M., 1990, Il Parco Naturale Migliarini - San Rossore - Massaciuccoli., Pacini Ed., Ospedaletto (Pisa). Vannini L. - La Flora della Pineta di Viareggio e della spiaggia contigua., 1937, L'Alpe, 24: 301-312. Lombardi L. Colligiani L e Turini M. 2006."Analisi vegetazionali e floristiche, verifica distribuzione fitocenosi esotiche, realizzazione monitoraggio ante operam e redazione cartografie tematiche" Conservazione degli ecosistemi costieri della Toscana Settentrionale. Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli/NEMO, Firenze srl, Relazione tecnica non pubblicata Progetto Life05 NAT/IT/37. Lombardi L., Colligiani e Perfetti A. 2004."Habitat dunali del parco:caratterizzazione naturalistica, stato di conservazione e indicazioni gestionali". Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli/NEMO, Firenze srl, Relazione tecnica non pubblicata. Tomei P. E. e A. Sani 2006 "Studio sulla flora e la vegetazione del litorale di San Rossore dopo la realizzazione di pennelli per la difesa costiera" Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli/Università di Pisa, Relazione tecnica non pubblicata. Insetti: Angelini F. - Catalogo topografico dei Coleoptera Haliplidae, Hygrobiidae, Dytiscidae e Gyrinidae d'Italia., 1982, Mem. Soc. Ent. Ital., 61: 45-126. Focarile A. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria. Campagne 1956-1957-1958. III.

Coleoptera Haliplidae, Dytiscidae, Gyrinidae., 1960, Mem. Soc. ent. ital., 39: 41-114. Franciscolo M.E., 1979, Coleopètera Haliplidae, Hygrobiidae, Gyrinidae, Dytiscidae. Fauna d'Italia, vol. XIV., Calderini Ed., Bologna. Uccelli: Arcamone E., 1989. Lo svernamento di Anatidi e Folaga in Toscana Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 10 (1): 91 pp. Comunicazione Centro Ornitologico Toscano. Tellini Florenzano G. Arcamone E. Baccetti N. Meschini E. Sposimo P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno Monografie 1: 414 pp.

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0	IT13	100.0	IT11	100.0

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Selva Pisana	/	
IT04	Selva Pisana	/	
IT41	Selva Pisana	/	
IT13	Macchia Lucchese	/	
IT11	Selva Pisana	/	
IT11	Macchia Lucchese	/	
IT04	Macchia Lucchese	/	

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Palazzo degli Stalloni, Cascine Vecchie di San Rossore, I-56122 Pisa (PI). Tel. +39 050 539111.
Address:	
Email:	

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano del Parco, Piano di gestione e Regolamento d'uso approvati. Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

### 6.3 Conservation measures (optional)

Piano del Parco, Piano di gestione e Regolamento d'uso approvati.

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

104 I NE - 104 I NO 1:25000 Gauss-Boaga



Regione: Toscana

Codice sito: IT5170001

Superficie (ha): 123

Denominazione: Dune litoranee di Torre del Lago



Data di stampa: 30/11/2010



Scale 1:25'000

Legenda

 sito IT5170001

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000





# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170002  
SITENAME Selva Pisana

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT5170002	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Selva Pisana
--------------

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-07	<b>1.5 Update date</b> 2017-01
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name/Organisation:</b> Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali
<b>Address:</b> Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
<b>Email:</b> parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	1998-12
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Del.C.R. n.342 del 10/11/ 1998

<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-05

National legal reference of SAC designation:

DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

10.306389

Latitude

43.710278

### 2.2 Area [ha]:

9657.0

### 2.3 Marine area [%]

0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1

Toscana

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1150			193.14		M	C	C	B	B
1210			96.57		M	C	C	C	C
1310			96.57		M	B	C	B	B
1410			96.57		M	C	C	C	C
1420			96.57		M	A	C	B	B
1510			289.71		M	C	C	C	C

2110			2.0		P	C	C	C	C
2120			96.57		M	B	C	B	B
2210			193.14		M	C	C	C	C
2230			96.57		M	B	C	C	B
2240			96.57		M	B	C	C	C
2250			96.57		M	D			
2260			96.57		M	B	C	B	B
2270			3090.24		M	C	C	C	C
3140			5.0		P	B	C	B	B
5230			0.1		M	C	C	C	C
6420			96.57		M	C	C	C	C
7210			96.57		M	B	C	B	C
91E0			482.85		M	A	C	A	A
91F0			1931.4		M	B	C	B	B
92A0			193.14		M	C	C	B	B
9340			1351.98		M	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			w				P	DD	C	A	C	B



B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	C	B	C	C
F	1103	<a href="#">Alosa fallax</a>			c				V	DD	C	B	C	A
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w	1	25	i		G	C	B	C	B
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			w	60	297	i		G	C	B	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w	472	2564	i		G	B	A	C	A
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				P	DD	B	A	C	A
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			w	71	169	i		G	C	B	C	C
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	159	1097	i		G	C	A	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			c	500	500	i		G	C	B	C	B
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			c				P	DD	B	A	C	B
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			w	98	284	i		G	B	A	C	B
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			w	12	71	i		G	B	A	C	B
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			c				P	DD	B	A	C	B
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			c				P	DD	D			
F	1152	<a href="#">Aphanius fasciatus</a>			p				V	DD	B	C	C	C
B	A090	<a href="#">Aquila clanga</a>			c				R	DD	C	A	C	C
B	A090	<a href="#">Aquila clanga</a>			w	1	1	i		G	C	A	C	C
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A222	<a href="#">Asio flammeus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A222	<a href="#">Asio flammeus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			w	1	2	i		G	C	B	C	C
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			w	1	1	i		G	C	B	C	B
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>			c				P	DD	D			
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>			w	2	8	i		G	D			

B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			c				P	DD	D			
B	A243	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A243	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
I	1088	<a href="#">Cerambyx cerdo</a>			p				C	DD	C	B	C	B
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			r	1	5	p		G	C	C	C	C
B	A196	<a href="#">Chlidonias hybridus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A197	<a href="#">Chlidonias niger</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A030	<a href="#">Ciconia nigra</a>			c				R	DD	D			
B	A080	<a href="#">Circus gallicus</a>			r	1	1	i		M	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			r				P	DD	D			
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w	1	4	i		G	C	A	C	B
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			r				P	DD	D			
B	A211	<a href="#">Clamator glandarius</a>			r	1	5	p		G	C	B	C	C
B	A207	<a href="#">Columba oenas</a>			p				P	DD	C	A	B	B
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			r	1	5	p		G	C	B	C	B
B	A240	<a href="#">Dendrocopos minor</a>			p				P	DD	C	B	B	B
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			w	1	8	i		G	C	A	C	C
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w	1	12	i		G	C	A	C	B
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				R	DD	C	B	C	B
I	6199	<a href="#">Euplagia quadripunctaria</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			w				P	DD	C	A	C	B

B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			w				P	DD	C	A	C	B
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A002	<a href="#">Gavia arctica</a>			w	1	1	i		G	C	B	C	C
B	A002	<a href="#">Gavia arctica</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A001	<a href="#">Gavia stellata</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A001	<a href="#">Gavia stellata</a>			w	2	3	i		G	C	B	C	C
B	A189	<a href="#">Gelocheidon nilotica</a>			c				P	DD	C	A	C	B
P	4096	<a href="#">Gladiolus palustris</a>			p				P	DD	D			
B	A135	<a href="#">Glareola pratincola</a>			c				P	DD	C	A	C	A
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			w	1	5	i		G	C	A	C	B
B	A075	<a href="#">Haliaeetus albicilla</a>			c				R	DD	D			
B	A075	<a href="#">Haliaeetus albicilla</a>			w	1	1	i		G	D			
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			r				R	DD	C	B	C	B
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			c				C	DD	C	A	C	B
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	C	A	C	B
B	A339	<a href="#">Lanius minor</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A341	<a href="#">Lanius senator</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A181	<a href="#">Larus audouinii</a>			w	5	5	i		G	C	B	C	B
B	A181	<a href="#">Larus audouinii</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			w	3	3	i		G	C	B	C	C
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A157	<a href="#">Limosa lapponica</a>			w	1	1	i		G	C	B	C	C
B	A157	<a href="#">Limosa lapponica</a>			c				P	DD	C	B	C	C
I	1083	<a href="#">Lucanus cervus</a>			p				C	DD	C	B	C	B
B	A272	<a href="#">Luscinia svecica</a>			c				P	DD	C	B	C	C
P	1428	<a href="#">Marsilea quadrifolia</a>			p				P	DD	B	B	A	B
B	A066	<a href="#">Melanitta fusca</a>			w				R	DD	C	B	C	C

M	1307	<a href="#">Myotis blythii</a>			r				P	DD	C	C	C	C
M	1307	<a href="#">Myotis blythii</a>			p				P	DD	C	C	C	C
M	1307	<a href="#">Myotis blythii</a>			c				P	DD	C	C	C	C
M	1307	<a href="#">Myotis blythii</a>			w				P	DD	C	C	C	C
M	1321	<a href="#">Myotis emarginatus</a>			w				P	DD	C	B	C	A
M	1321	<a href="#">Myotis emarginatus</a>			r				P	DD	C	B	C	A
M	1321	<a href="#">Myotis emarginatus</a>			c				P	DD	C	B	C	A
M	1321	<a href="#">Myotis emarginatus</a>			p				P	DD	C	B	C	A
M	1324	<a href="#">Myotis myotis</a>			r				P	DD	C	C	C	C
M	1324	<a href="#">Myotis myotis</a>			w				P	DD	C	C	C	C
M	1324	<a href="#">Myotis myotis</a>			c				P	DD	C	C	C	C
M	1324	<a href="#">Myotis myotis</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A160	<a href="#">Numenius arquata</a>			w	35	60	i		G	C	A	C	B
B	A160	<a href="#">Numenius arquata</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
F	1095	<a href="#">Petromyzon marinus</a>			c				V	DD	C	C	C	B
B	A151	<a href="#">Philomachus pugnax</a>			c	1000	1000	i		G	C	B	C	B
B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			w	1	1	i		G	C	B	C	B
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			w	7	33	i		G	C	A	C	A
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			c				P	DD	C	A	C	A
B	A120	<a href="#">Porzana parva</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			c				P	DD	C	C	C	C
M	1304	<a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a>			p				P	DD	B	B	C	A





P		<a href="#">aestivum</a>						P							X
P		<a href="#">Lilium croceum</a>						P							X
M	1341	<a href="#">Muscardinus avellanarius</a>						P	X						
M	1358	<a href="#">Mustela putorius</a>						P		X					
M	1314	<a href="#">Myotis daubentoni</a>						P	X						
M	1330	<a href="#">Myotis mystacinus</a>						P	X						
R	1292	<a href="#">Natrix tessellata</a>						R	X						
I		<a href="#">Neoplinthus tigratus</a>						R							X
M	1331	<a href="#">Nyctalus leisleri</a>						R	X						
M	1312	<a href="#">Nyctalus noctula</a>						R	X						
P		<a href="#">Orchis laxiflora</a>						P						X	
P		<a href="#">Periploca graeca</a>						P			X				
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhli</a>						C	X						
M	1309	<a href="#">Pipistrellus pipistrellus</a>						R	X						
M		<a href="#">Pipistrellus pygmaeus</a>						P	X						
M	1326	<a href="#">Plecotus auritus</a>						R	X						
R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>						C	X						
R	1250	<a href="#">Podarcis sicula</a>						C	X						
P		<a href="#">Polygonatum odoratum</a>						R							X
I		<a href="#">Pterostichus interstictus mainardii</a>						P				X			
A	1209	<a href="#">Rana dalmatina</a>						P	X						
I		<a href="#">Rhantus suturellus</a>						R							X
P		<a href="#">Solidago virgaurea ssp. litoralis</a>						P				X			
B		<a href="#">Sylvia cantillans moltonii</a>						R			X		X		
M	1333	<a href="#">Tadarida teniotis</a>						R	X						

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Funghi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N20	2.0
N18	14.0
N19	18.0
N17	32.0
N06	2.0
N23	1.0
N03	1.0
N07	1.0
N08	1.0
N04	1.0
N15	5.0
N16	22.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Complessi forestali su dune e interdune umide, di notevole interesse paesaggistico, con vegetazione molto evoluta costituita, rispettivamente da leccete e pinete con *Pinus pinea* e *P. pinaster* e ontaneti, quercu-carpineti e alno-frassineti. E' presente un'area occupata da zone umide alofile (lame aperte).

### 4.2 Quality and importance

Selva costiera di grande importanza per la conservazione della biodiversità per la presenza di relitti di specie vegetali atlantiche e montane. La fauna comprende specie forestali specializzate di notevole interesse (*Picoides minor*). Le lame costituiscono un'area di interesse internazionale per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici (sito ICBP). Sono presenti, fra i Mammiferi, il *Suncus etruscus* e tra gli Anfibi il *Triturus carnifex* entrambe specie endemiche italiane. Da segnalare la presenza di invertebrati endemici e di invertebrati che hanno in quest'area il loro limite meridionale di distribuzione.

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures	Pollution (optional)	inside/outside [ilolb]

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]



	[code]	[code]	
M	H06.02		o
H	K04.05		i
H	I01		i
M	A07		b
M	G05.05		i
M	B01.02		b
H	H01		b
M	B01.01		i
L	F03.02.03		i
M	F03.01		b
L	A08		o
H	G04		i
M	J03		i
M	E01		o
M	G02.10		b
L	A09		o
M	G01.02		o
M	E01.02		b
M	J02.12.01		o
M	H06.01		o
M	D01.01		i
H	G05.01		i
M	E01.03		b
M	H04		o
M	J02.14		o
M	H05.01		b
M	D01.02		b
M	D03.01		o
M	K03.06		i
M	G02.05		i
M	K01.01		b
M	J02.05.01		o

X			
---	--	--	--

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	60
Joint or Co-Ownership	0	
Private	40	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Grappoli R., Fanfani A., Pavan M., 1981, Aspetti della copertura forestale, della flora e della fauna nel paesaggio nat. dell'Italia centrale, M. A. F. Collana Verde, 55. Sforzi A., Sposimo P. - Fauna., 1994, In: Indagini riguardanti la consistenza dei danni provocati dall'erosione costiera, dall'aerosol mar, Associazione Amici della Terra, Roma. Relazione in.. Cavalli S., Lambertini M., 1990, Il Parco Naturale Migliarini - San Rossore - Massaciuccoli., Pacini Ed.,

Ospedaletto (Pisa). Comunicazione Alessandro Mascagni. Piante Vascolari: Corti R. - Ricerche sulla vegetazione dell'Etruria. X. Aspetti geobotanici della Selva costiera. La Selva Pisana a San Rossore e l'importanza di questa formazione relitta per la storia della vegetazione mediterranea., 1955, Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 62:75-262. Comunicazione Pier Virgilio Arrigoni. Mammiferi: Toschi A., Lanza B., 1959, Fauna d'Italia. IV. Mammalia. Generalità - Insectivora - Chiroptera., Calderini Ed., Bologna. Insetti: Angelini F. - Catalogo topografico dei Coleoptera Haliplidae, Hygrobiidae, Dytiscidae e Gyrinidae d'Italia., 1982, Mem. Soc. Ent. Ital., 61: 45-126. Franciscolo M.E., 1979, Coleopètera Haliplidae, Hygrobiidae, Gyrinidae, Dytiscidae. Fauna d'Italia, vol. XIV., Calderini Ed., Bologna. Magistretti M., 1965, Coleoptera Cicindelidae, Carabidae. Catalogo topografico. Fauna d'Italia. VIII., Calderini Ed., Bologna. Sama G., 1988, Coleoptera Cerambycidae. Catalogo topografico e sinonimico. Fauna d'Italia. XXVI., Calderini Ed., Bologna. Sanfilippo N. - Agabus (Gaurodytes) striolatus Gyll. nuovo per la fauna italiana (Coleoptera Dytiscidae)., 1963, Doriana, Ann. Mus. civ. St. nat. G. Doria, 5: 1-4. Collezione Piero Abbazzi. Comunicazione Federica Tarducci. Comunicazione Alessandro Mascagni. Uccelli: Arcamone E. 1989 Lo svernamento di Anatidi e Folaga in Toscana Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 10 (1): 91 pp. Arcamone E., Barbagli F. 1996 Cronaca ornitologica toscana: 1990-1991 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-109. Arcamone E., Tellini G. 1985 Cronaca ornitologica toscana 1983-1984 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 6: 79-94. Arcamone E., Tellini G. 1986 Cronaca ornitologica toscana: 1985 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 7: 105-108. Arcamone E., Tellini G. 1987 Cronaca ornitologica toscana: 1986 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 8:139-154. Arcamone E., Tellini G. 1988 Cronaca ornitologica italiana: 1987 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 9: 75-90. Arcamone E., Tellini G. 1992 Cronaca ornitologica toscana: 1988-1989 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 12: 37-69. Comunicazione Centro Ornitologico Toscano. Meschini E. 1982 Cronaca ornitologica livornese. Osservazioni interessanti dell'anno 1980 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 3: 91-94. Meschini E. 1983 Cronaca ornitologica livornese: 1981-1982 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 4: 143-149. Pesci: Nocita A., 2012 - Indagine relativa ad alcune specie appartenenti alla fauna ittica d'acqua dolce: analisi della presenza e consistenza di Lampetra fluviatilis, Alosa fallax, Leuciscus lucumonis, Barbus plebejus, Barbus tyberinus, con particolare riferimento al Bacino dell'Arno. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Inedito A.Nocita, inedito 2011 Bianco P. G. 1994 L'ittiofauna continentale dell'Appennino umbro-marchigiano, barriera semipermeabile allo scambio di componenti primarie tra gli opposti versanti dell'Italia centrale Biogeographia, Lavori della Società Lombardi L. Colligiani L e Turini M. 2006."Analisi vegetazionali e floristiche, verifica distribuzione fitocenosi esotiche, realizzazione monitoraggio ante operam e redazione cartografie tematiche" Conservazione degli ecosistemi costieri della Toscana Settentrionale. Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli/NEMO, Firenze srl, Relazione tecnica non pubblicata Progetto Life05 NAT/IT/37. Lombardi L., Colligiani e Perfetti A. 2004."Habitat dunali del parco:caratterizzazione naturalistica, stato di conservazione e indicazioni gestionali". Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli/NEMO, Firenze srl, Relazione tecnica non pubblicata. Tomei P. E. e A. Sani 2006 "Studio sulla flora e la vegetazione del litorale di San Rossore dopo la realizzazione di pennelli per la difesa costiera" Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli/Università di Pisa, Relazione tecnica non pubblicata. Sposimo P. e Lombardi L. (NEMO srl - coordinamento, componenti flora e vegetazione), Meli A. (Studio Inland - relazione paesaggistico-ambientale) Cavallini P. e Lami L. (Faunalia srl - componente fauna) Firenze, luglio 2006 "STUDIO DI INCIDENZA E RELAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE DEL RIASSETTO INFRASTRUTTURALE IN LOC. STERPAIA, PIAGGERTA E CASCINE NUOVE" TENUTA DI SAN ROSSORE, PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI- relazione non pubblicata. Agnelli P., Vergari S, Guaita C. 2004 "La Chiroterofauna della Tenuta di San Rossore (Pisa)". Museo di Storia Naturale Università degli Studi di Firenze-Sezione di Zoologia "La Specola"/Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Relazione tecnica non pubblicata. Zuffi.M 06/06/2007, Museo storia Naturale Calci (Pi), Comunicazione Personale. Bernini F., Doria G., Razzetti E., Sindaco R. 2006."Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia / Atlas of Italian Amphibians and Reptiles". Ed. Polistampa. Vanni S. e Nistri A. 2006."Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Toscana". Università degli Studi di Firenze, Museo di Storia Naturale, Sezione Zoologica "La Specola", Firenze: 379 pp.

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT04	100.0	IT13	95.0

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Dune litoranee di Torre del Lago	/	
IT11	Dune litoranee di Torre del Lago	/	
IT13	Dune litoranee di Torre del Lago	/	

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Palazzo degli Stalloni, Cascine Vecchie di San Rossore, I-56122 Pisa (PI). Tel. +39 050 539111.
Address:	
Email:	

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes	Name: Piano del Parco approvato. Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/> No	

### 6.3 Conservation measures (optional)

Piano del Parco approvato.
----------------------------

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

96 II SO - 96 II NO 1:25000 Gauss-Boaga
---

Regione Toscana

Codice sito (TS/13112)  
Denominazione: Delta Pisano

Superficie (ha) 1807



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:100000

Legenda

 area di intervento

 altre us

Base cartografica: 1000 x 100000



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170003  
SITENAME Cerbaie

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> B	<b>1.2 Site code</b> IT5170003	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Cerbaie

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-07	<b>1.5 Update date</b> 2017-01
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name/Organisation:</b>	Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali
<b>Address:</b>	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
<b>Email:</b>	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-12
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

## 2. SITE LOCATION

[Back to top](#)



		0.5		M	B		C	B	B
9260		260.36		M	B		C	B	B
92A0		130.18		M	B		C	C	C
9540		325.45		M	C		C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	D			
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			p				P	DD	D			
P	4096	<a href="#">Gladiolus palustris</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	D			
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			r				P	DD	C	B	C	B
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				C	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		CIRIVIP	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Arisarum proboscideum</a>						C				X		
P		<a href="#">Asarum europaeum</a>						C						X
P		<a href="#">Baldellia ranunculoides</a>						R						X
P		<a href="#">Carex panicea</a>			11	50								X
P		<a href="#">Drosera rotundifolia subsp. corsica</a>			51	100						X		
P		<a href="#">Dryopteris affinis ssp. borrieri</a>						V						X
P		<a href="#">Dryopteris carthusiana</a>						R						X
P		<a href="#">Eleocharis multicaulis</a>						V			X			
P		<a href="#">Eleocharis palustris</a>						R						X
P		<a href="#">Gentiana pneumonanthe</a>			11	50					X			
P		<a href="#">Hottonia palustris</a>			11	50					X			
P		<a href="#">Hydrocotyle vulgaris</a>						R						X
A		<a href="#">Hyla intermedia</a>						R					X	
P		<a href="#">HYPERICUM MUTILUM L.</a>						C						X
M	1344	<a href="#">Hystrix cristata</a>						R	X					
P		<a href="#">Juncus bulbosus</a>						R						X
R		<a href="#">Lacerta bilineata</a>						C					X	
P		<a href="#">Lathraea clandestina</a>						R						X
P		<a href="#">Leucojum aestivum</a>						V						X
P		<a href="#">Leucojum vernalis</a>						C						X
P		<a href="#">Lilium bulbiferum</a>						C						X
P		<a href="#">LISTERA OVATA (L.) R.</a>						R					X	





P		<a href="#">CORDATA</a>						R						X
A		<a href="#">Triturus vulgaris</a>						R					X	
P		<a href="#">Tuberaria lignosa</a>						V						X
P		<a href="#">Utricularia australis</a>						R			X			
P		<a href="#">Utricularia minor</a>						V						X
P		<a href="#">Vallisneria spiralis</a>						V						X
P		<a href="#">Vinca minor</a>						R						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	18.0
N21	5.0
N15	10.0
N19	37.0
N23	4.0
N20	3.0
N18	3.0
N17	10.0
N08	5.0
N06	2.0
N10	3.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

#### Other Site Characteristics

Colline di debole elevazione incise da ruscelli in piccole valli umide, con substrati sabbiosi-ghiaiosi, generalmente acidi; prevalgono le superfici boscate (boschi di cerro, rovere, farnia, castagno e pinete di sostituzione di pino marittimo.). Il complesso collinare ha una notevole importanza paseaggistica.

### 4.2 Quality and importance

Nell'ambito della vegetazione toscana il sito costituisce un caso unico e molto raro, di permanenza in

ambienti umidi a acidi di specie montane discese dall'Appennino in epoca glaciale. I vallini umidi, con stazioni a Sphagnum, ospitano una rara flora retrilittuale microtermica e atlantica. Di grande importanza conservazionistica sono i piccoli laghetti di fondo valle dove si trovano specie relitte igrofile una volta abbondanti in Toscana ed oggi ritiratesi in pochissime stazioni ad areale disgiunto.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
M	J01		I
L	I01		I
L	E03		I
M	J02.05.02		I
M	D01.02		I
H	B02		I
H	K04.01		I
H	B01.02		I
L	K04.05		I
M	J02.03		I
M	D02.01		I
M	E01.02		B

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	10
Joint or Co-Ownership	0	
Private	90	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Bacci S. at.all., 2008 - Le colline delle Cerbaie e il Padule di Bientina - Stato di conservazione della natura e gestione sostenibile del paesaggio, Edizioni ETS. Palladino S. ( a cura di). 1990.- Lista delle aree naturali protette in Italia. Comunicazione Paolo Agnelli. Piante Vascolari: Comunicazione Pier Virgilio Arrigoni. Comunicazione aggiornamento: Stefano Bacci Di Moisé B. - Ricerche sulla vegetazione dell'Etruria. XII. Flora e vegetazione delle Cerbaie (Valdarno inferiore)., 1959, Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 65(4): 601-744. Herbarium Universitatis Florentinae. Uccelli: Arcamone E., 1994, Censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Toscana., Centro Ornitologico Toscana, Livorno, Inedito. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P., 1997 - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana., , Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1: 414pp. Comunicazione Stefano Vanni.

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	8.0	IT11	59.0	IT02	95.0
IT13	58.0				

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT11	Padule di Fucecchio	/	
IT41	Padule di Fucecchio	/	
IT05	Padule di Fucecchio	/	

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	C.F.S., Ufficio Amministrazione Gestione ex A.F.S.D., viale G. Giusti, 65, 55100 Lucca, tel 0583/955525.
Address:	
Email:	

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di assestamento forestale. Link: _____
<input checked="" type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

### 6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale.
----------------------------------

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

96 II SE - 96 II SO 1:25000 Gauss-Boaga



Regione: Toscana

Codice sito: IT5170003

Superficie (ha): 6509

Denominazione: Cerbaie



Data di stampa: 07/12/2010



Scala 1:100'000

Legenda

-  sito IT5170003
-  altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000





# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170004  
SITENAME Montefalcone

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> A	<b>1.2 Site code</b> IT5170004	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Montefalcone

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-07	<b>1.5 Update date</b> 2019-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name/Organisation:</b>	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
<b>Address:</b>	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
<b>Email:</b>	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	1998-12
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Del.C.R. n.342 del 10/11/ 1998

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 10.723098                      **Latitude** 43.743488

**2.2 Area [ha]:** 510.0                      **2.3 Marine area [%]** 0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

<b>NUTS level 2 code</b> ITE1	<b>Region Name</b> Toscana
----------------------------------	-------------------------------

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150			0.07		M	D			
4030			45.2		M	B	C	B	B
9160			38.06		M	B	C	C	C
91E0			216.57		M	C	C	C	C
91M0			0.34		M	B	C	B	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				P	DD	D			
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p				P	DD	D			
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	D			
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	D			
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A391	<a href="#">Phalacrocorax carbo sinensis</a>			r				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			CIRIVIP	IV	V	A	B	C	D
B		<a href="#">Sylvia cantillans moltonii</a>							R			X		X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	1.0
N19	30.0
N16	38.0



N15	1.0
N17	30.0
<b>Total Habitat Cover</b>	100

#### Other Site Characteristics

Complesso boscato recintato e inaccessibile al pubblico, compreso nelle colline delle Cerbaie, con alcuni laghetti artificiali e limitatissime aree aperte pascolate da Daini.

#### 4.2 Quality and importance

I laghetti sono utilizzati come dormitori diurni da qualche centinaio di anatre svernanti che presumibilmente si alimentano di notte nel Padule di Fucecchio.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
L	B01.02		I
M	B02		I
H	J01		I
L	K04.05		I
L	E01		O

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [ilolb]
	X		

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	100
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

- Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P. (eds), 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1. - Arcamone E., 1994 (inedito). Censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Toscana. Centro Ornitologico Toscana, Livorno.

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	100.0	IT02	100.0

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT11	Cerbaie	-	
IT02	Cerbaie	-	

#### 5.3 Site designation (optional)

### 6. SITE MANAGEMENT

#### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Toscana
Address:	
Email:	

Organisation:	Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Lucca)
Address:	
Email:	

#### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di assestamento forestale. Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/> No	

**6.3 Conservation measures (optional)**

Piano di assestamento forestale.

**7. MAP OF THE SITES**

[Back to top](#)

INSPIRE ID: \_\_\_\_\_

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

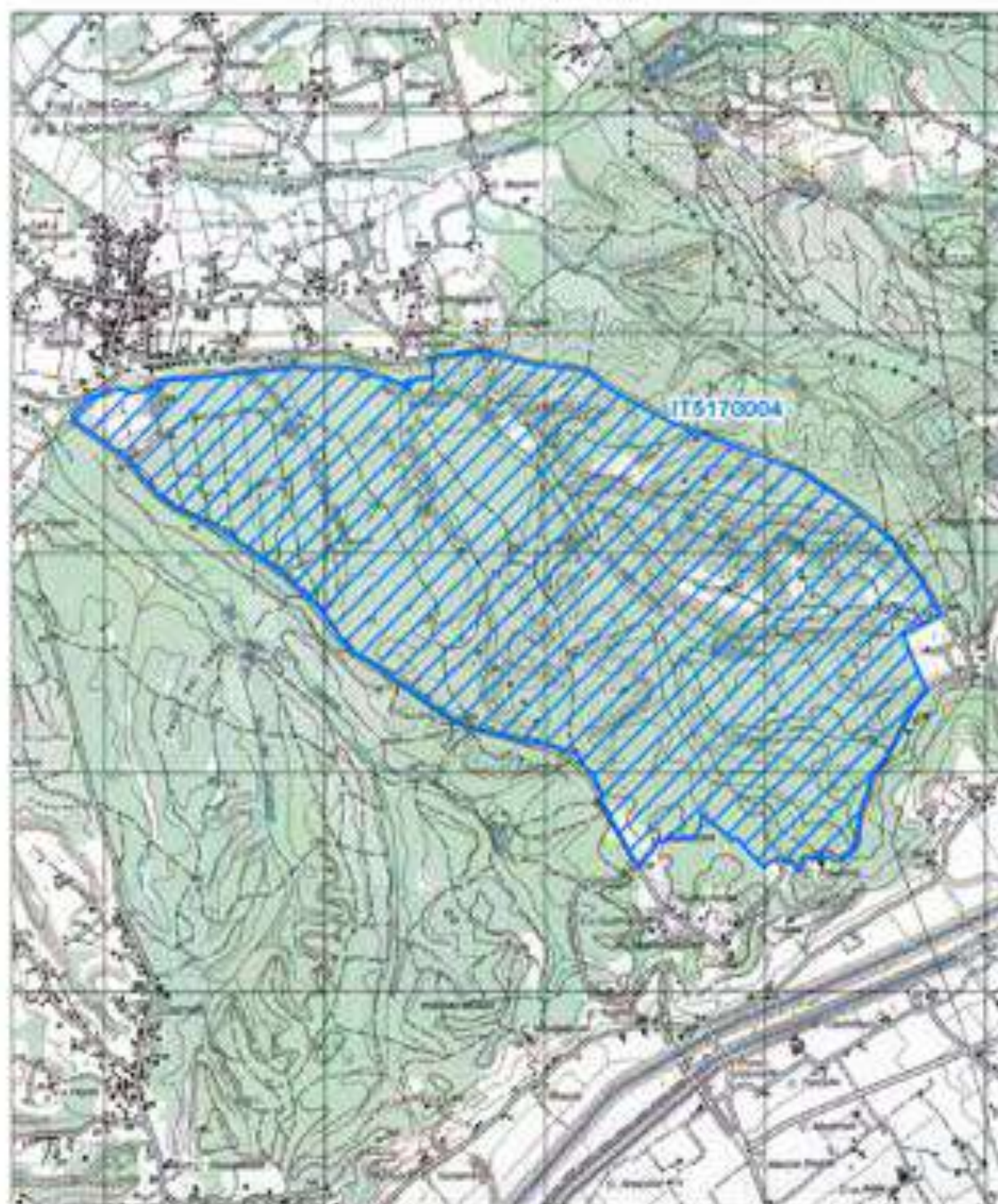
104 I NE - 104 I NO 1:25000 Gauss-Boaga



Regione: Toscana

Codice sito: IT5170004  
Denominazione: Montefalcone

Superficie (ha): 510



Data di stampa: 30/11/2010



Scale 1:25'000

Legenda

 sito IT5170004

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000





# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170005  
SITENAME Montenero

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> B	<b>1.2 Site code</b> IT5170005	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Montenero

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-07	<b>1.5 Update date</b> 2017-01
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name/Organisation:</b>	Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali
<b>Address:</b>	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
<b>Email:</b>	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-05
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

## 2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

## 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

**Longitude**

10.915278

**Latitude**

43.434444

## 2.2 Area [ha]:

145.0

## 2.3 Marine area [%]

0.0

## 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

**NUTS level 2 code****Region Name**

ITE1

Toscana





## 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6110 			5.8		M	B	C	A	A
8210 			1.45		M	B	C	A	A
92A0 			1.45		M	B	C	B	B
9340 			65.25		M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive

92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	D			
B	A080	<a href="#">Circaetus gallicus</a>			r	1	1	p		G	C	A	C	C
B	A231	<a href="#">Coracias garrulus</a>			r				P	DD	C	C	C	C
B	A101	<a href="#">Falco biarmicus</a>			p				V	DD	C	B	C	B
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			p				P	DD	C	A	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	D			
B	A341	<a href="#">Lanius senator</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A246	<a href="#">Lullula arborea</a>			p				P	DD	D			
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			r				P	DD	C	A	C	C
F	1136	<a href="#">Rutilus rubilio</a>			p				P	DD	D			
F	5331	<a href="#">Telestes muticellus</a>			p				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		CIRIVIP	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Alyssum bertolonii</a>						R				X		



Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
L	D01.01		I
M	B02		I
L	B02.01.01		I
H	A01		O

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	90
Joint or Co-Ownership	0	
Private	10	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Comunicazione Bruno Foggi e Federico Selvi. Tellini G., 1994, Monitoraggio ornitologico del territorio della Comunità Montana della Val di Cecina., Comunità Montana della Val di Cecina; Inedito. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P., 1997 - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1: 414 pp. Comunicazione Stefano Vanni. Comunicazione Leonardo Lombardi.

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	100.0		

## 6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

## 7. MAP OF THE SITES



INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

104 I SO - 104 II NO 1:25000 Gauss-Boaga

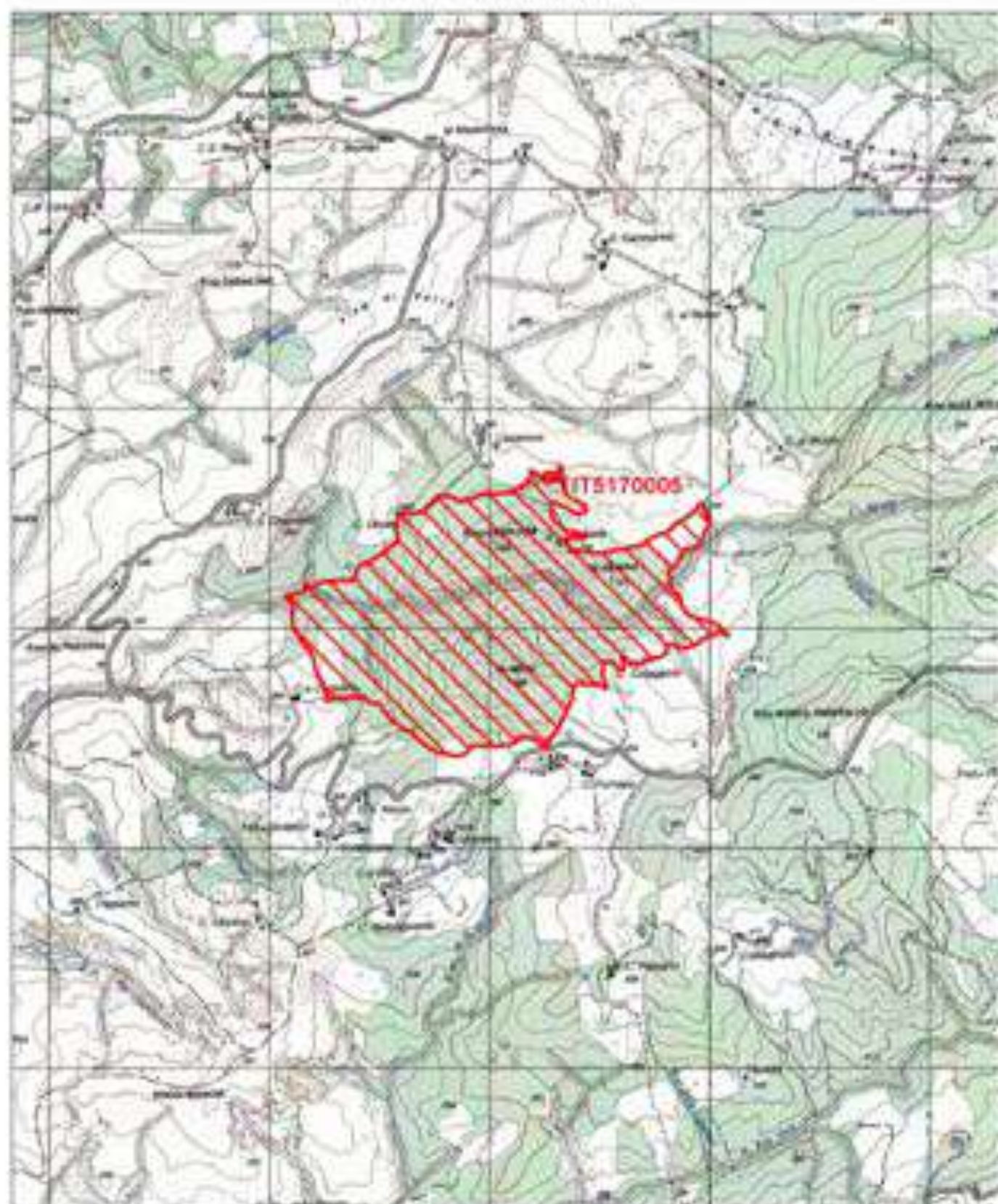


Regione: Toscana

Codice sito: IT5170005

Superficie (ha): 145

Denominazione: Montenero



Data di stampa: 07/12/2010



Scale 1:25'000

Legenda

 sito IT5170005

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000





# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170006  
SITENAME Macchia di Tatti - Berignone

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT5170006	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Macchia di Tatti - Berignone

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-07	<b>1.5 Update date</b> 2017-01
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti  
Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali  
**Address:** Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze  
**Email:** parchiareeprotette\_biodiversita@regione.toscana.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	2004-03
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Del.C.R. n.6 del 21/01/2004

<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-05

National legal reference of SAC designation:

DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude**

10.934722

**Latitude**

43.335278

**2.2 Area [ha]:**

2489.0

**2.3 Marine area [%]**

0.0

**2.4 Sitelength [km]:**

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

**NUTS level 2 code**

**Region Name**

ITE1

Toscana




### 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
91L0 			124.45		M	A	C	A	A
92A0 			124.45		M	B	C	B	B
9340 			945.82		M	B	C	B	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.



P		<a href="#">Anemone apennina</a>						P							X
P	1873	<a href="#">Crocus etruscus</a>						P	X						
M	1363	<a href="#">Felis silvestris</a>						R	X						
P	1866	<a href="#">Galanthus nivalis</a>						P		X					
R		<a href="#">Lacerta bilineata</a>						P						X	
P		<a href="#">Lilium croceum</a>						P							X
P		<a href="#">MELAMPYRUM ITALICUM (BEAUVERD) SOO</a>						P				X			
P		<a href="#">Ruscus hypoglossum</a>						V							X
B		<a href="#">Sylvia cantillans moltonii</a>						R			X		X		

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N18	40.0
N06	1.0
N16	50.0
N23	9.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Complesso collinare di notevole complessità topografica ed edafica, caratterizzato da alcuni affioramenti rocciosi di notevole pregio paesaggistico.

### 4.2 Quality and importance

Ampia area pressoché interamente boscata e con scarsissimo disturbo antropico, ottimamente conservata e con alta diversità biologica. Nella parte settentrionale le favorevoli condizioni climatiche ed edafiche hanno

permesso l'evoluzione di formazioni boschive mesoeutrofiche decidue e sempreverdi caratterizzate da maturità e stabilità non comuni in area mediterranea. Le condizioni di elevata naturalità diffusa permettono la presenza di numerose specie di predatori (Lupo, Gatto selvatico, Martora, Biancone e Pellegrino).

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
L	A06.04		I
L	A04.03		I
M	F03.01.01		I
M	F03.01		O
M	B02		I
M	D01.01		I

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification, T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	100
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	0	
sum	100	

### 4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Bruno Foggi e Federico Selvi. Comunicazione Marco Apollonio. Cagnolaro L. et al.- Inchiesta sulla distribuzione del gatto selvatico (*Felis silvestris* Schreber) in Italia e nei Cantoni Ticino e Grigioni (Svizzera) e del gatto selvatico sardo (*F. silvestri sarda* Lataste) in Sardegna con notizie sulla Lince (*Linx linx* L.), 1973, Ric. Biol. Selv., Laboratorio di zoologia applicata alla caccia, Toscana 64: 23-27. Tellini G., 1994, Monitoraggio ornitologico della Comunità Montana della Val di Cecina., Comunità Montana della Val di Cecina. (inedito). Comunicazione Stefano Vanni.

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]
IT13	100.0

Code	Cover [%]
IT07	100.0

Code	Cover [%]
IT11	100.0

## 6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

## 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- |                                     |                        |
|-------------------------------------|------------------------|
| <input type="checkbox"/>            | Yes                    |
| <input type="checkbox"/>            | No, but in preparation |
| <input checked="" type="checkbox"/> | No                     |

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

104 I SO - 104 II NE 1:25000 Gauss-Boaga





Regione: Toscana

Codice sito: IT5170006

Superficie (ha): 2489

Denominazione: Macchia di Tatti - Barignone



Data di stampa: 30/11/2010



Scale 1:50'000

Legenda

 sito IT5170006

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000





# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170007  
SITENAME Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT5170007	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-07	<b>1.5 Update date</b> 2017-01
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti  
Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali  
**Address:** Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze  
**Email:** parchiareeprotette\_biodiversita@regione.toscana.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	2004-03
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Del.C.R. n.6 del 21/01/2004

<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-05

National legal reference of SAC designation:

DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

10.893611

Latitude

43.325556

### 2.2 Area [ha]:

1909.0

### 2.3 Marine area [%]

0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1

Toscana

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3250			95.45		M	B	C	B	B
3280			38.18		M	B	C	B	B
5130			95.45		M	C	C	C	C
5210			19.09		M	C	C	C	C
6220			19.09		M	C	C	C	C
6420			57.27		M	C	C	C	C

6430		3.0		P	B	C	B	B
8230		19.09		M	C	C	C	C
92A0		152.72		M	B	C	B	B
9340		38.18		M	C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				P	DD	D			
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			r				P	DD	D			
F	5097	<a href="#">Barbus tyberinus</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A243	<a href="#">Calandrella brachydactyla</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A080	<a href="#">Circaetus gallicus</a>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				P	DD	D			
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>			r				P	DD	D			
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>			p				P	DD	C	B	C	B
I	6199	<a href="#">Euplagia quadripunctaria</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			p				P	DD	C	A	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	D			
B	A339	<a href="#">Lanius minor</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A246	<a href="#">Lullula arborea</a>			p				P	DD	D			

B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			r	5	5	p		G	C	B	C	C
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			p				P	DD	C	B	C	C
F	1136	<a href="#">Rutilus rubilio</a>			p				P	DD	D			
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			p	20	20	i		G	C	B	C	C
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c	50	50	i		G	C	B	C	C
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				C	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species		Population in the site						Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		CIRIVIP	IV	V	A	B	C	D
I		<a href="#">Apatura ilia</a>						P					X	
I		<a href="#">Brenthis hecate</a>						P					X	
A	1201	<a href="#">Bufo viridis</a>						C	X					
I		<a href="#">Charaxes jasio</a>						P			X			
I		<a href="#">Ischnura pumilio</a>						P						X
R		<a href="#">Lacerta bilineata</a>						P					X	
I	1058	<a href="#">Maculinea arion</a>						P	X					
R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>						C	X					
A	1210	<a href="#">Rana esculenta</a>						C		X				
B		<a href="#">Sylvia cantillans moltonii</a>						R			X		X	
I	1033	<a href="#">Unio elongatulus</a>						P		X				

I	1053	<a href="#">Zerynthia polyxena</a>						P	X					
---	------	------------------------------------	--	--	--	--	--	---	---	--	--	--	--	--

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N12	40.0
N15	20.0
N02	15.0
N18	5.0
N19	5.0
N23	1.0
N08	3.0
N22	1.0
N16	10.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Corso d'acqua di tipo mediterraneo, caratterizzato da ampio alveo sassoso. Sono presenti alcune aree relativamente indisturbate ed altre, di notevole pregio paesaggistico, utilizzate per la balneazione.

### 4.2 Quality and importance

L'area presenta numerose specie ornitiche rare e minacciate, nidificanti e svernanti, di tipo steppico (particolarmente importante la popolazione di *Burhinus oediconemus*) ed è utilizzata per l'alimentazione da svariate specie di rapaci e per la sosta da limicoli. Tra gli Anfibi è presente il *Triturus carnifex*, endemismo italiano. Fra gli invertebrati, di rilievo la presenza del Lepidottero *Callimorpha quadripunctaria* (nec quadripunctata!).

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o lb]
L	F03.02.03		I
H	H01		B

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o lb]
L	A04		B

M	J02.05		I
M	H04		O
L	D01.01		I
M	G05		I
L	B01.02		I
L	D01.02		I
M	E01.02		O
L	A07		O
L	A04.03		I
L	D02.01.01		I
H	E02.03		O
M	C01.01.01		O
L	I01		I
H	C01.01		I
M	F03.01		I
M	A08		O
M	J02.06		I
L	G01.02		I

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	80
Joint or Co-Ownership	0	
Private	20	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Tellini G., 1994, Monitoraggio ornitologico della Comunità Montana della Val di Cecina., Comunità Montana della Val di Cecina. (inedito). Comunicazione Paolo Sposimo. Auteri R., Baino R., Mannini P., Piras A., Reale B., Righini P., Serena F., Voliani A., Volpi C., 1988, Gestione della fauna ittica. Presupposti ecologici e popolazionistici., Regione Toscana, Giunta Regionale, Firenze. Comunicazione Filippo Fabiano. Comunicazione Paolo Maria Casini. Carfi S., Terzani F. - Note su alcune specie di Odonati toscani (Il contributo alla conoscenza degli Odonati italiani)., 1978, Redia, 61: 191-203. Comunicazione Leonardo Favilli. Comunicazione Stefano Vanni. Nocita A., 2012 - Indagine relativa ad alcune specie appartenenti alla fauna ittica d'acqua dolce: analisi della presenza e consistenza di Lampetra fluviatilis, Alosa fallax, Leuciscus lucumonis, Barbus plebejus, Barbus tyberinus, con particolare riferimento al Bacino dell'Arno. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Inedito

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	50.0		

## 6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input type="checkbox"/> No

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

105 II NO - 105 II N 1:25000 Gauss-Boaga



Regione Toscana

Codice 602 175170007

Superficie (ha) 1929

Denominazione Fiume Cecina da Belgrove a Pontegrove



Data stampa: 30/10/2018



Scale 1:50000

Legenda

 602 175170007

 601 601

Base cartografica IGM 1:100000



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170008  
SITENAME **Complesso di Monterufoli**

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> C	<b>1.2 Site code</b> IT5170008	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Complesso di Monterufoli

<b>1.4 First Compilation date</b> 1995-07	<b>1.5 Update date</b> 2017-01
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti  
Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali  
**Address:** Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze  
**Email:** parchiareeprotette\_biodiversita@regione.toscana.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	2004-03
<b>National legal reference of SPA designation</b>	Del.C.R. n.6 del 21/01/2004

<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-06
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-12

National legal reference of SAC designation:

DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

10.780556

Latitude

43.254722

### 2.2 Area [ha]:

5033.0

### 2.3 Marine area [%]

0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1

Toscana

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3240			0.05		M	C	C	C	C
3270			5.03		M	C	C	B	C
3280			50.33		M	C	C	B	C
5210			754.95		M	A	B	A	A
6110			402.64		M	A	B	A	B
6130			100.66		M	A	C	A	A





P		<a href="#">denticulata</a>						P				X		
P		<a href="#">Asplenium cuneifolium</a>						R						X
P		<a href="#">Biscutella pichiana</a>						P				X		
P		<a href="#">Biscutella pichiana Raffaelli ssp.</a>						P				X		
P		<a href="#">Centaurea apolepa ssp. carueliana</a>						P				X		
R		<a href="#">Chalcides chalcides</a>						P					X	
R	1284	<a href="#">Coluber viridiflavus</a>						C	X					
P	1873	<a href="#">Crocus etruscus</a>						P	X					
P		<a href="#">Cytisus decumbens</a>						P						X
R	1281	<a href="#">Elaphe longissima</a>						P	X					
I		<a href="#">Euchloe bellezina</a>						P			X			
P		<a href="#">Euphorbia nicaeensis All. ssp. ni</a>						P				X		
P		<a href="#">Euphorbia nicaeensis ssp. prostrata</a>						P				X		
P		<a href="#">Festuca robustifolia</a>						P				X		
M	1344	<a href="#">Hystrix cristata</a>						C	X					
P		<a href="#">Iris lutescens</a>						R						X
R		<a href="#">Lacerta bilineata</a>						P					X	
P		<a href="#">Leucanthemum pachyphyllum</a>						P				X		
P		<a href="#">Lilium croceum</a>						R						X
P		<a href="#">Linum austriacum L. ssp. tommasinii</a>						P						X
P		<a href="#">Minuartia laricifolia (L.) Schinz et Thell. ssp. ophiolitica</a>						P				X		
P		<a href="#">Minuartia laricifolia ssp. ophiolitica</a>						P				X		
P		<a href="#">Onosma echioides</a>						R						X
M	1329	<a href="#">Plecotus austriacus</a>						P	X					

R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>						C	X					
A	1210	<a href="#">Rana esculenta</a>						C		X				
A	1206	<a href="#">Rana italica</a>						C	X					
A	1206	<a href="#">Rana italica</a>						C	X					
M		<a href="#">Sciurus vulgaris</a>						P					X	
P		<b>STACHYS RECTA L.</b>						P				X		
P		<a href="#">Stachys recta L. ssp. serpentini</a>						P				X		
P		<a href="#">Stipa etrusca</a>						P				X		
P		<a href="#">Stipa etrusca</a>						P				X		
M		<a href="#">Sus scrofa</a>						P					X	
B		<a href="#">Sylvia cantillans moltonii</a>						R			X		X	
P		<a href="#">Taxus baccata</a>						R						X
P		<a href="#">Thymus striatus var. ophioliticus</a>						R				X		
P		<a href="#">Tulipa australis</a>						R						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N12	3.0
N08	24.0
N20	15.0
N22	5.0
N23	1.0
N09	1.0
N18	22.0

N16	25.0
N06	4.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Rilievo collinare di notevole complessità topografica ed edafica, caratterizzato da vasti affioramenti rocciosi di serpentiniti di notevole pregio paesaggistico.

### 4.2 Quality and importance

Ampia rea quasi completamente boscata e con scarsissimo disturbo antropico, ottimamente conservata e con alta diversità biologica. Notevole concentrazione di specie vegetali rare e di endemismi geografico-ecologici dei substrati ofiolitici; cenosi di forra con ambondante *Taxus*, querceti decidui ricchi di specie mesofilo-nemorali. Iprati aridi, ricchi di orchidee, sono popolati di specie ornitiche rare e minacciate e utilizzate quali aree di caccia da rapaci. Le abbondanti popolazioni di ungulati permettono la presenza, ripetutamente segnalata, del *Canis lupus*. Tra gli Anfibi è da segnalare la presenza della *Bombina pachypus*, Endemismo dell'Italia peninsulare.

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
L	D01.01		I
M	B02		I
M	A04.03		I

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification, T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	80
Joint or Co-Ownership	0	
Private	20	
Unknown	0	
sum	100	

### 4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Bruno Foggi e Federico Selvi. Chiarucci A., Foggi B., Selvi F. 1995 - Garigue palnte communities of ultramorphic outcrops in Tuscany. *Webbia* 49(2): 179-192. Comunicazione Marco Apollonio. Giunta Regionale Toscana (a cura di)., 1985, Toscana Le Aree Verdi, Edizioni La Girandola. Tellini G., 1994, Monitoraggio ornitologico della Comunità Montana della Val di Cecina., Comunità Montana della Val di Cecina. (inedito). Comunicazione G. Tellini. Comunicazione Paolo Sposimo. Comunicazione Paolo Agnelli. Comunicazione Stefano Vanni. Tellini Florenzano G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P. (eds) 1997. Atlante delgi uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-92). Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno. Monografia 1: 414 pp. Nocita A., 2012 - Indagine relativa ad alcune specie appartenenti alla fauna ittica d'acqua dolce: analisi della



presenza e consistenza di Lampetra fluviatilis, Alosa fallax, Leuciscus lucumonis, Barbus plebejus, Barbus tyberinus, con particolare riferimento al Bacino dell'Arno. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Inedito

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	100.0	IT07	100.0

## 6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

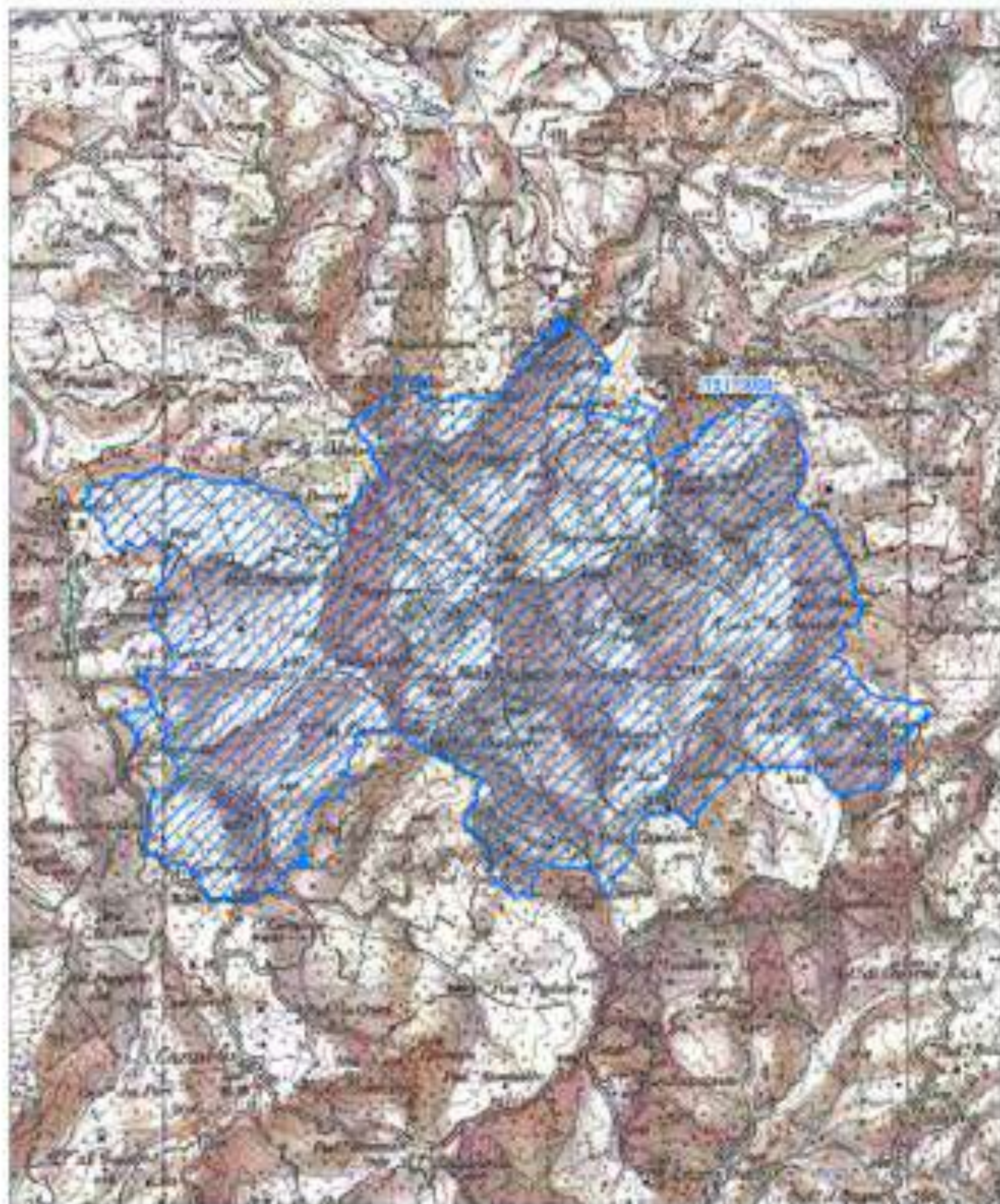
105 III NE - 105 III 1:25000 Gauss-Boaga

Regione Toscana

Codice sito (IT51/0018)

Superficie (ha) 10111

Designazione: Complesso-B Marzaneta



Data di stampa: 10/11/2010

Scala 1:50000

Legenda

 sito/territorio

 altro

Scala cartografica: 1:50000



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170009  
SITENAME Lago di Santa Luce

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> B	<b>1.2 Site code</b> IT5170009	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Lago di Santa Luce

<b>1.4 First Compilation date</b> 2010-03	<b>1.5 Update date</b> 2017-01
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

<b>Name/Organisation:</b>	Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali
<b>Address:</b>	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
<b>Email:</b>	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

<b>Date site proposed as SCI:</b>	2010-10
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-05
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

## 2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

## 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

**Longitude**

10.518611

**Latitude**

43.443889

## 2.2 Area [ha]:

525.0

## 2.3 Marine area [%]

0.0

## 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

**NUTS level 2 code****Region Name**

ITE1

Toscana





## 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130 			26.25		M	B	C	B	B
3150 			5.25		M	B	C	B	B
3280 			20.0		P	B	C	B	B
92A0 			26.25		M	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive

## 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			r				V	DD	C	C	C	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			w				V	DD	C	C	C	C
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w				V	DD	C	B	C	B
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			w				V	DD	C	B	C	B
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w	101	250	i		G	C	B	C	B
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r				C	DD	C	B	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	11	50	i		G	C	B	C	B
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A257	<a href="#">Anthus pratensis</a>			w				P	DD	D			
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			w	1	5	i		G	C	B	C	C
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			c				P	DD	C	B	C	C

B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			r	1	2	p		G	C	C	C	C
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				R	DD	C	C	C	C
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			w	51	100	i		G	C	B	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			w				V	DD	C	B	C	B
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			c				V	DD	C	B	C	B
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			c				V	DD	C	C	C	C
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			w				V	DD	C	C	C	C
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A224	<a href="#">Caprimulgus europaeus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w				V	DD	C	B	C	B
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A373	<a href="#">Coccothraustes coccothraustes</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A253	<a href="#">Delichon urbica</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A253	<a href="#">Delichon urbica</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			w	1	5	i		G	C	C	C	C
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			c				R	DD	C	C	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				C	DD	C	C	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w	1	5	i		G	C	C	C	C
B	A379	<a href="#">Emberiza hortulana</a>			c				V	DD	C	C	C	C
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			w	11	50	i		G	C	B	C	B
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			p				P	DD	C	B	C	B

B	A244	<a href="#">Galerida cristata</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A244	<a href="#">Galerida cristata</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			w				V	DD	C	C	C	C
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			w	1	5	i		G	C	B	C	B
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				P	DD	C	C	C	C
B	A182	<a href="#">Larus canus</a>			w				V	DD	C	B	C	B
B	A292	<a href="#">Locustella luscinioides</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A292	<a href="#">Locustella luscinioides</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A069	<a href="#">Mergus serrator</a>			w				V	DD	C	B	C	B
B	A230	<a href="#">Merops apiaster</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A230	<a href="#">Merops apiaster</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A383	<a href="#">Miliaria calandra</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A160	<a href="#">Numenius arquata</a>			c				R	DD	C	C	C	C
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			r				P	DD	C	C	C	C
B	A094	<a href="#">Pandion haliaetus</a>			c				V	DD	C	B	C	B
B	A356	<a href="#">Passer montanus</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			c				R	DD	C	C	C	C
B	A235	<a href="#">Picus viridis</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			w	11	50	i		G	C	B	C	B
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			r				P	DD	C	B	C	B

B	A249	<a href="#">Riparia riparia</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A219	<a href="#">Strix aluco</a>			c				P	DD	D			
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			r				C	DD	C	B	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			w	1	5	i		G	C	B	C	B
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>			w				V	DD	C	B	C	B
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A284	<a href="#">Turdus pilaris</a>			w				P	DD	D			
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			w	51	100	i		G	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		CIRIVIP	IV	V	A	B	C	D
A		<a href="#">Bufo bufo</a>						C					X	
P		<a href="#">Eleocharis palustris</a>						R						X
F		<a href="#">Esox lucius</a>						P			X			
M	1341	<a href="#">Muscardinus avellanarius</a>						P	X					
M	1358	<a href="#">Mustela putorius</a>						P		X				
P		<a href="#">Polygonum amphibium</a>						P						X
P		<a href="#">Potamogeton natans</a>						P						X



P		<a href="#">Schoenoplectus triqueter</a>						P							X
P		<a href="#">Stachys palustris</a>						P							X
A		<a href="#">Triturus vulgaris</a>						C					X		

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N06	65.0
N07	15.0
N15	5.0
N16	15.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

La porzione centrale del Sito è occupata dal Lago di Santa Luce, un bacino artificiale che si estende per 105 ha; questo è circondato da una fascia perimetrale comprendente tratti di fitta vegetazione palustre (canneti, cariceti e tifeti) alternati a boschetti allagati (con pioppo, olmo campestre, salice e tamerice) e a tratti di macchie molto fitte (rovo, prugnolo, biancospino, sanguinella, miste ad alaterno e fillirea). Completano l'area alcune zone destinate a coltivazioni tradizionali, di un certo interesse, condotte con pratiche di agricoltura sostenibile e in piccola parte biologica.

### 4.2 Quality and importance

I primi dati relativi alle presenze ornitiche risalgono al 1976. I dati forniscono un quadro interessante del lago e le ricerche condotte negli ultimi 10 anni hanno confermato, ed anzi amplificato, il ruolo di grande potenzialità naturalistica e soprattutto ornitica del sito. Vi nidificano specie di interesse conservazionistico tra i quali *Ardea purpurea* e *Botaurus stellaris* ed è utilizzato quale sito di svernamento da numerose specie tra i quali *Podiceps cristatus*, *Circus aeruginosus* e *Circus cyaneus*. Grazie anche alla sua localizzazione prossima alla costa rappresenta un sito importante per la sosta migratoria. Di importanza naturalistica anche le cenosi idrofittiche e la vegetazione ripariale che caratterizza alcuni tratti delle sponde.

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures	Pollution (optional)	inside/outside [ilolb]

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilolb]

	[code]	[code]	
M	K02		I
H	J02		I
H	A08		I
H	A01		O
L	G01.02		I
L	D01.01		I
L	H01		I
L	D01.02		I

	X		
--	---	--	--

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	100	
Unknown	0	
sum	100	

#### 4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Arcamone E., Meschini E., 1984. L'avifauna del bacino artificiale di S. Luce (PI) 1976-1984. Quaderni Mus. St. Nat. Livorno, 5: 145-162. Lambertini M., Arcamone E., 1984. Accertata nidificazione di Svasso maggiore in Provincia di Pisa. Quaderni Mus. St. Nat. Livorno. Tomei P.E., Longobardo G., Lippi A., 1991. Specie vegetali igrofile delle zone dulciacquicole della Toscana pianiziale: aspetti floristici e bioecologici. Pacini editore, Pisa. Bertacchi A., Bocci G., Lombardi T., Tomei P.E., 2005. Le fitocenosi riparie della Toscana nord-occidentale. Il Fiume Fine. ETS

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	52.0				

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	Riserva Naturale Provinciale Lago di Santa Luce	+	52.0

## 6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Provincia di Pisa
Address:	
Email:	

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

105 III 1:25000 gauss-boaga

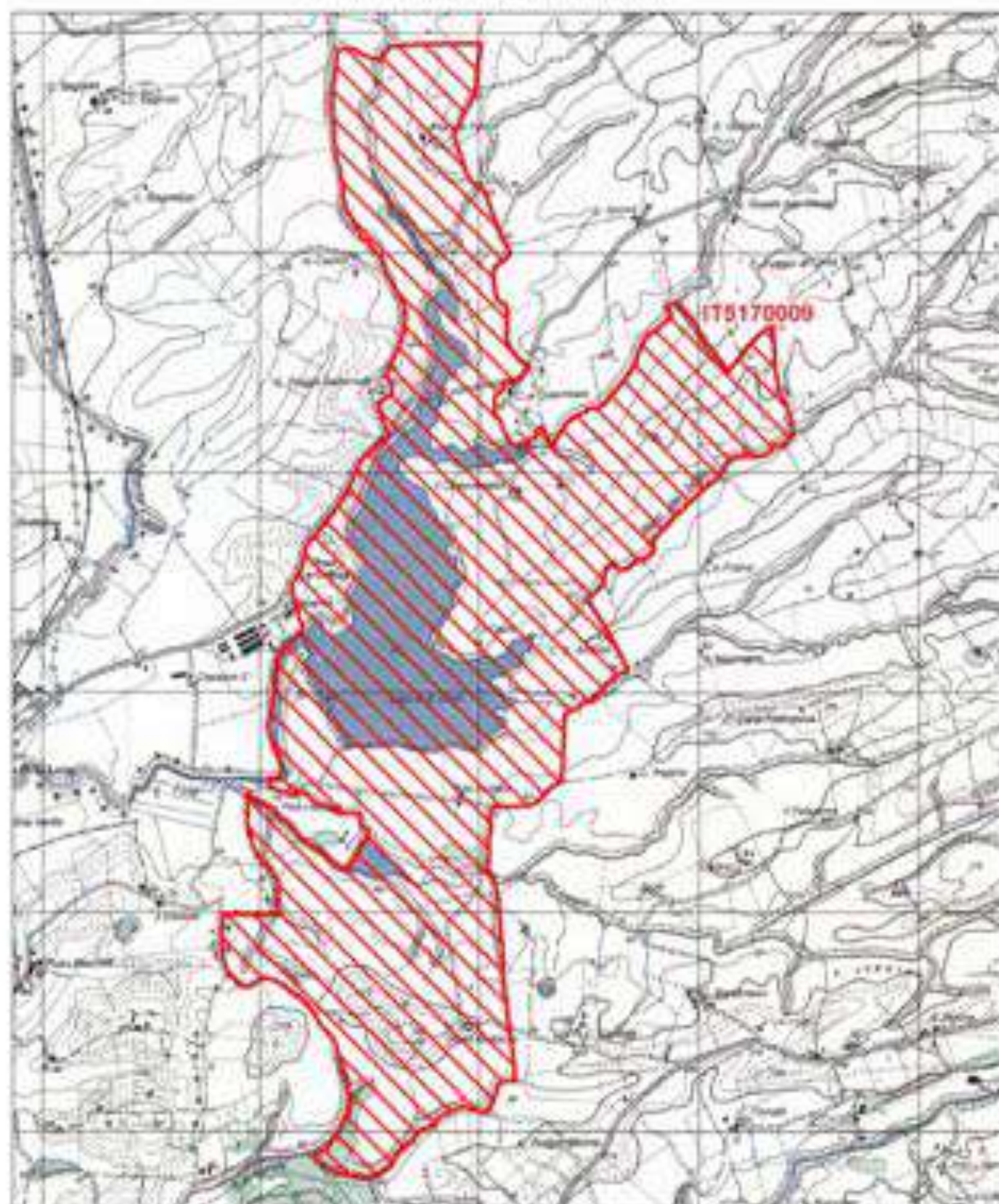


Regione: Toscana

Codice sito: IT5170009

Superficie (ha): 525

Denominazione: Lago di Santa Luce



Data di stampa: 07/12/2010



Scala 1:25'000

Legenda

 sito IT5170009

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000





# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170010  
SITENAME **Boschi di Germagnana e Montalto**

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> B	<b>1.2 Site code</b> IT5170010	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Boschi di Germagnana e Montalto

<b>1.4 First Compilation date</b> 2010-03	<b>1.5 Update date</b> 2017-01
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti  
Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali

**Address:** Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

**Email:** parchiareeprotette\_biodiversita@regione.toscana.it

**Date site proposed as SCI:** 2010-10

**Date site confirmed as SCI:** No data

**Date site designated as SAC:** 2016-05

**National legal reference of SAC designation:** DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

## 2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

## 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

**Longitude**

10.775

**Latitude**

43.6675

## 2.2 Area [ha]:

229.0

## 2.3 Marine area [%]

0.0

## 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

**NUTS level 2 code****Region Name**

ITE1

Toscana





## 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
9160 			11.45		M	C	C	C	C
9260 			11.45		M	C	C	B	B
92A0 			4.58		M	B	C	C	B
9340 			18.32		M	B	C	A	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive



P		<a href="#">Abies alba</a>						V						X
P		<a href="#">Allium pendulinum</a>						R						X
P		<a href="#">Arisarum proboscideum</a>						R				X		
P		<a href="#">Asarum europaeum</a>						V						X
A		<a href="#">Bufo bufo</a>						C					X	
I		<a href="#">Charaxes jasus</a>						R						X
P		<a href="#">Digitalis lutea subsp. australis</a>						C						X
P		<a href="#">Helleborus bocconeii</a>						C						X
P		<a href="#">Leucojum vernum</a>						V						X
P		<a href="#">Lilium bulbiferum subsp. croceum</a>						V						X
P		<a href="#">Polygala flavescens</a>						C				X		
I		<a href="#">Potamon fluviatile</a>						V						X
P		<a href="#">Pulmonaria vallisarsae</a>						R						X
P		<a href="#">Quercus petraea</a>						P						X
P		<a href="#">Quercus robur</a>						R						X
P		<a href="#">Serapias neglecta</a>						C						X
A		<a href="#">Triturus vulgaris</a>						C					X	
P		<a href="#">Vinca minor</a>						C						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
---------------	---------



N06	4.0
N09	12.0
N16	42.0
N18	16.0
N23	6.0
N21	20.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Si tratta di un frammento del sistema collinare che, iniziando immediatamente a sud dell'Arno, si estende fra i torrenti Egola e Chiecina e che fa parte del più ampio territorio boscoso di ondulazioni plio-pleistoceniche compreso tra i fiumi Era e Elsa. L'elemento fluviale maggiormente caratterizzante l'area è rappresentato dal tratto medio-alto del torrente Vàghera. Nel complesso l'elemento bosco domina di gran lunga il sito, anche grazie a evidenti tracce di abbandono più o meno recente delle campagne, soprattutto per alcune porzioni di versante esposte a sud, un tempo adibite a oliveto e oggi invase da boscaglie semi-impenetrabili.

### 4.2 Quality and importance

Elevata diversità biologica ed ecologica dovuta a un insieme di caratteristiche morfologiche e climatiche. Nel quadro di questa elevata diversità di ambienti, particolare importanza naturalistica rivestono quei frammenti di versante o di fondovalle considerabili come "zone di conservazione microtermica". Vi si rinvennero infatti specie vegetali, quali Pulmonaria apennina e Leucojum vernum, da considerare come ultimi relitti di popolamenti tipici di ambienti a clima più freddo dell'attuale. Si rinvennero in questi ambienti associazioni forestali interpretabili a loro volta come formazioni relitte, come i boschi misti a carpino bianco e nocciolo, con sporadica presenza di rovere.

### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
H	E01		O
M	B02		I
H	E02		O
L	H04		I
M	I01		I
M	D01.02		O
M	K03.03		I
M	E01.03		I
L	D01.01		I
M	J02.05.02		I
L	F03.01		I
M	G01.02		I

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
National/Federal	0
State/Province	0

Public	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		0
Private		100
Unknown		0
sum		100

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT30	100.0				

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT30	ANPIL Boschi di Germagnana e Montalto	=	100.0

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.2 Management Plan(s):

[Back to top](#)

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Si tratta di un frammento del sistema collinare che, iniziando immediatamente a sud dell'Arno, si estende fra i torrenti Egola e Chiecina e che fa parte del più ampio territorio boscoso di ondulazioni plio-pleistoceniche compreso tra i fiumi Era e Elsa. L'elemento fluviale maggiormente caratterizzante l'area è rappresentato dal tratto medio-alto del torrente Vàghera. Nel complesso l'elemento bosco domina di gran lunga il sito, anche grazie a evidenti tracce di abbandono più o meno recente delle campagne, soprattutto per alcune porzioni di versante esposte a sud, un tempo adibite a oliveto e oggi invase da boscaglie semi-impenetrabili. Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

### 6.3 Conservation measures (optional)

Si tratta di un frammento del sistema collinare che, iniziando immediatamente a sud dell'Arno, si estende fra i torrenti Egola e Chiecina e che fa parte del più ampio territorio boscoso di ondulazioni plio-pleistoceniche compreso tra i fiumi Era e Elsa. L'elemento fluviale maggiormente caratterizzante l'area è rappresentato dal tratto medio-alto del torrente Vàghera. Nel complesso l'elemento bosco domina di gran lunga il sito, anche grazie a evidenti tracce di abbandono più o meno recente delle campagne, soprattutto per alcune porzioni di versante esposte a sud, un tempo adibite a oliveto e oggi invase da boscaglie semi-impenetrabili.

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

105IIINE 105IIISE 1:25000 Gauss-Boaga



Regione: Toscana

Codice sito: IT5170010

Superficie (ha): 229

Denominazione: Boschi di Germagnana e Montalto



Data di stampa: 07/12/2010



Scala 1:25'000

Legenda

-  sito IT5170010
-  altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000





# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170102

SITENAME Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> B	<b>1.2 Site code</b> IT5170102	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano

<b>1.4 First Compilation date</b> 2012-10	<b>1.5 Update date</b> 2017-01
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Toscana -D.G. Politiche Ambientali,Energia e Cambiamenti  
Climatici-Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali

**Address:** Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

**Email:** parchiareeprotette\_biodiversita@regione.toscana.it

<b>Date site proposed as SCI:</b>	2012-10
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2016-05
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

## 2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

## 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

### Longitude

10.857

### Latitude

43.16

## 2.2 Area [ha]:

121.0

## 2.3 Marine area [%]

0.0

## 2.4 Sitelength [km]:

0.0

## 2.5 Administrative region code and name

### NUTS level 2 code

### Region Name

ITE1

Toscana

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
4030			12.0		P	A	C	B	B
8320			18.0		P	A	B	B	A
9260			60.0		P	C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

--	--	--

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	AIBICID		AIBIC	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A246	<a href="#">Lullula arborea</a>			p				R	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		CIRIVIP	IV	V	A	B	C	D	
P		<a href="#">Agrostis castellana</a>						P						X	
P		<a href="#">Calluna vulgaris</a>						P						X	
P		<a href="#">Campylopus pilifer</a>						P						X	
P		<a href="#">Deschampsia flexuosa</a>						P						X	
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>						P						X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

#### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N08	10.0
N22	15.0
N09	5.0
N18	5.0
N16	65.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

#### Other Site Characteristics

Aree geotermali non utilizzate a fini produttivi, di interesse paesaggistico.

#### 4.2 Quality and importance

L'area mostra un singolare paesaggio geologico dove affiorano le rocce permeabili del serbatoio geotermico (calcari e diaspri) che consentono ai fluidi di dare luogo a vistose manifestazioni endogene naturali. La temperatura del suolo, che a 30cm di profondità raggiunge circa 60°, non consente alle specie arboree di sviluppare normalmente l'apparato radicale. L'acidità del substrato e i suoli molto poveri risultano proibitivi per la maggior parte delle specie. In queste condizioni le piante si selezionano soprattutto in funzione del calore e dell'acidità del suolo. Dove le emissioni sono intense non sono presenti forme di vita vegetale, dove sono deboli, ma il suolo rimane fortemente acido, le uniche specie che si sviluppano sono comunità briofitiche, arbusti quali il brugo (*Calluna vulgaris*) e la graminacea *Agrostis castellana*. Quando gli effetti del vapore si attenuano e il suolo può ancora risultare più caldo la vegetazione è caratterizzata da altre graminacee e specie sempreverdi mediterranee, come le eriche (*Erica arborea*), i cisti (*Cistus salvifolius*), e la sughera (*Quercus suber*) unica pianta arborea che cresce vicino alla zona di emissione. Nelle aree esterne alle manifestazioni abbiamo querceti dominati dal cerro e castagneti. Solo il riscaldamento provocato localmente dalle emissioni consente infatti la permanenza dei lembi di vegetazione sempreverde mediterranea. L'area è di straordinaria importanza in particolare per la conservazione delle formazioni di brughiera, i prati paucispecifici pionieri dei campi di alterazione geotermica con suoli caldi ed iperacidi (*Agrostis castellana*), *Deschampsia flexuosa* ed *Holcus lanatus*), le popolazioni eterotopiche di sughera e le popolazioni di *Quercus crenata*.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
H	A04.01		b
M	B02		i
H	C03.01		b
M	K02		i
H	G01.03.02		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
National/Federal	0
State/Province	0



Public	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		0
Private		100
Unknown		0
sum		100

#### 4.5 Documentation

Selvi F., Stefanini P., 2005 - Biotopi naturali e Aree Protette - Quaderni delle Aree Protette - Provincia di Grosseto.

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	80.0	IT13	100.0		

## 6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Provincia di Pisa
Address:	P.za V. Emanuele II 18 Pisa
Email:	protocollo@provvisa.pcertificata.it

Organisation:	Provincia di Grosseto
Address:	P.za D.Alighieri 35 Grosseto
Email:	provincia.grosseto@postacert.it

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

--



Regione: Toscana

Codice sito: IT5170102

Superficie (ha): 121

Denominazione: Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e Sasso Pisano



Data di stampa: 16/10/2012



Scala 1:10.000

Legenda

 sito IT5170102

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

